

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**BANCA POPOLARE ETICA
SOCIETA' COOPERATIVA PER
AZIONI O IN FORMA
ABBREVIATA "BANCA ETICA"
O "BPE".**

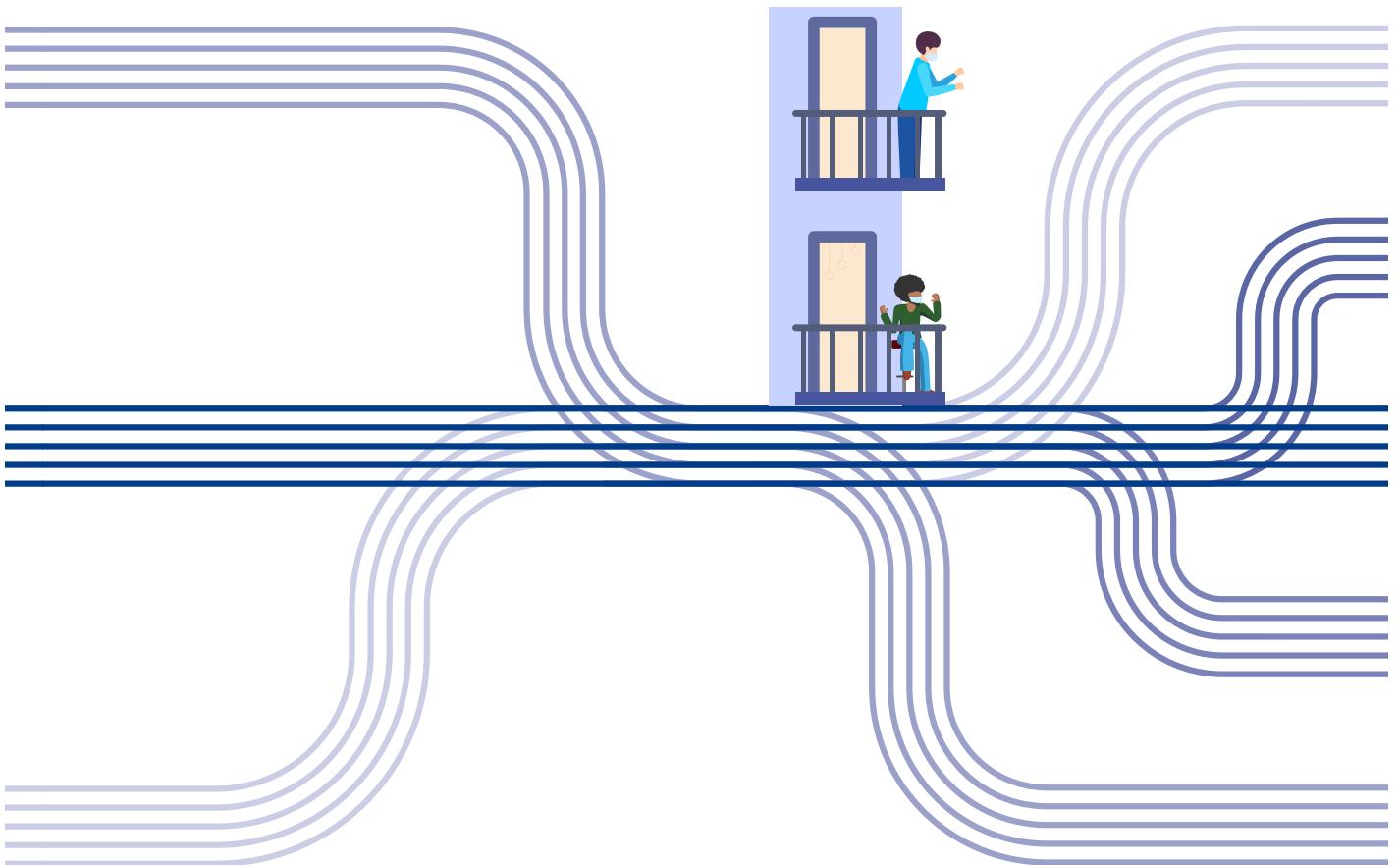
DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD VIA TOMMASEO NICCOLO' 7
Codice fiscale: 02622940233
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - BILANCIO	11
Capitolo 3 - NOTA INTEGRATIVA	12
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	123
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	131
Capitolo 6 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	148
Capitolo 7 - RELAZIONE SINDACI	155
Capitolo 8 - BCC-DICHIARAZIONE BILANCIO	158

2 SCHEMI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	3.295	3.288
20. Attività finanziarie al fair value con impatto a c/economico	35.554	22.639
c) altre att.fin. valutate obbligatoriamente al fair value	35.554	22.639
30. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	429.914	340.660
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.200.063	1.673.453
a) crediti verso banche	68.308	40.857
b) crediti verso clientela	2.131.755	1.632.596
70. Partecipazioni	61	
90. Attività materiali	31.098	30.488
100. Attività immateriali	1.917	2.317
di cui: avviamento	523	487
110. Attività fiscali	5.159	5.472
a) correnti	532	311
b) anticipate	4.627	5.161
di cui alla L.214/2011	3.547	4.115
130. Altre attività	44.129	46.460
Totale dell'attivo	2.751.190	2.124.777

Importi in migliaia di euro

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.558.723	1.953.714
a) debiti verso banche	529.722	225.205
b) debiti verso clientela	1.841.275	1.554.484
c) titoli in circolazione	187.726	174.025
40. Derivati di copertura	63	
60. Passività fiscali	4.172	2.763
a) correnti	537	1.129
b) differite	3.635	1.634
80. Altre passività	51.525	48.472
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.084	1.068
100. Fondi per rischi e oneri:	2.116	1.470
a) impegni e garanzie rilasciate	679	480
b) altri fondi per rischi e oneri	1.437	990
120. Riserve da valutazione	6.874	2.853
150. Riserve	29.522	22.458
160. Sovraprezzi di emissione	4.276	3.848
170. Capitale	77.432	73.970
180. Azioni proprie (-)	(258)	(217)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	8.017	6.987
200. Utile (Perdita) d'esercizio	7.644	7.391
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.751.190	2.124.777

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.880	34.852
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.229)	(3.935)
30. Margine di interesse	34.651	30.917
40. Commissioni attive	83.507	71.127
50. Commissioni passive	(45.217)	(37.404)
60. Commissioni nette	38.290	33.723
70. Dividendi e proventi simili	98	121
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	93	266
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.230	2.284
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	168	(4)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	1.146	2.467
c) passività finanziarie	(84)	(179)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	308	2.267
120. Margine di intermediazione	74.670	69.578
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.087)	(6.500)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(8.183)	(6.591)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	96	91
150. Risultato netto della gestione finanziaria	66.583	63.078
190. Spese amministrative:	(51.334)	(48.243)
a) spese per il personale	(26.110)	(23.815)
b) altre spese amministrative	(25.223)	(24.428)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(470)	(700)
a) impegni e garanzie rilasciate	(199)	(136)
b) altri accantonamenti netti	(271)	(564)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.320)	(2.034)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.160)	(806)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.755	4.454
240. Costi operativi	(50.529)	(47.329)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(1)	
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7)	(1)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.046	15.748
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.077)	(5.653)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.969	10.095
330. Utile (Perdita) d'esercizio	10.969	10.095
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.325	2.704
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	7.644	7.391

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.969	10.095
40. Piani a benefici definiti	14	(17)
100. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.006	2.398
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.020	2.381
140. Redditività complessiva (10+130)	14.990	12.476
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.325	2.702
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	11.664	9.774

Importi in migliaia di euro

Nella voce "Utile(Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 330 del conto economico.

Nelle voci "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

Variazioni dell'esercizio			
Allocazione risultato esercizio precedente	Operazioni sul patrimonio netto		
		Gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020
Capitale:	73.970	73.970	77.432
a) azioni ordinarie	73.970	4.986 (1.524)	77.432
b) altre azioni		4.986 (1.524)	
Sovraprezzo di emissione	3.848	617 (189)	4.276 189
Riserve:	22.458	7.063 1	29.522 2.289
a) di utili	26.411	7.063 1	33.475
b) altre	(3.953)	(3.953)	(3.953)
Riserve da valutazione	2.853	2.853	4.020 6.874 (12)
Strumenti di capitale			
Azioni proprie	(217)	(217)	(41) (258)
Utile (Perdita) di esercizio	7.391	7.391 (7.063) (328)	7.644 7.644 3.326
Patrimonio netto del Gruppo	110.303	110.303 (328) 1 5.603 (1.753)	111.664 125.490
Patrimonio netto di terzi	6.987	6.987 (2.283) (12)	3.325 8.017

Importi in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio		Gruppo al 31.12.2019	Patrimonio netto del terzi al 31.12.2019
	Operazioni sul patrimonio netto			
Capitale:	69.947	69.947	5.610	(1.576)
a) azioni ordinarie	69.947	69.947	5.610	(1.576)
b) altre azioni				(11)
Sovraprezzo di emissione	3.391	3.391	695	(238)
Riserve:				
a) di utili	18.813	18.813	3.640	5
b) altre	22.766	22.766	3.640	5
Riserve da valutazione	472	472		
Strumenti di capitale				
Azioni proprie			(217)	(217)
Utile (Perdita) di esercizio	3.943	3.943	(3.640)	(303)
Patrimonio netto del Gruppo	96.566	96.565	(303)	5
Patrimonio netto di terzi	5.967	5.967	(1.724)	40
				2.702
				6.987

Importi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31.12.2020	31.12.2019
A - ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	23.204	20.676
Risultato d'esercizio (+/-)	10.969	10.095
Plus/minusvalenze su passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(16)	(13)
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.076	6.500
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.476	2.840
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	700	914
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	537	538
Altri aggiustamenti (+/-)	(538)	(196)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(609.772)	(191.985)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	(12.614)	13.863
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(85.171)	378
Crediti verso banche: a vista	(21.085)	22.400
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(499.169)	(220.194)
Altre attività	8.266	(8.432)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	586.350	175.126
Debiti verso banche: a Vista	301.415	(5.058)
Debiti verso clientela	278.687	170.263
Titoli in circolazione	15.775	3.381
Altre passività	(9.527)	6.539
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(217)	3.817
B - ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	99	121
Dividendi incassati su partecipazioni	98	121
Vendite di attività materiali	1	
Vendite di attività immateriali		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(1.299)	(4.822)
Acquisto di partecipazioni	(61)	(1.256)
Acquisto di attività materiali	(483)	(2.734)
Acquisto di attività immateriali	(756)	(832)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.201)	(4.701)
C - ATTIVITÀ DI PROVVISORIA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.409	3.034
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	429	457
Distribuzione dividendi e altre finalità	(2.412)	(2.027)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.426	1.463
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8	580

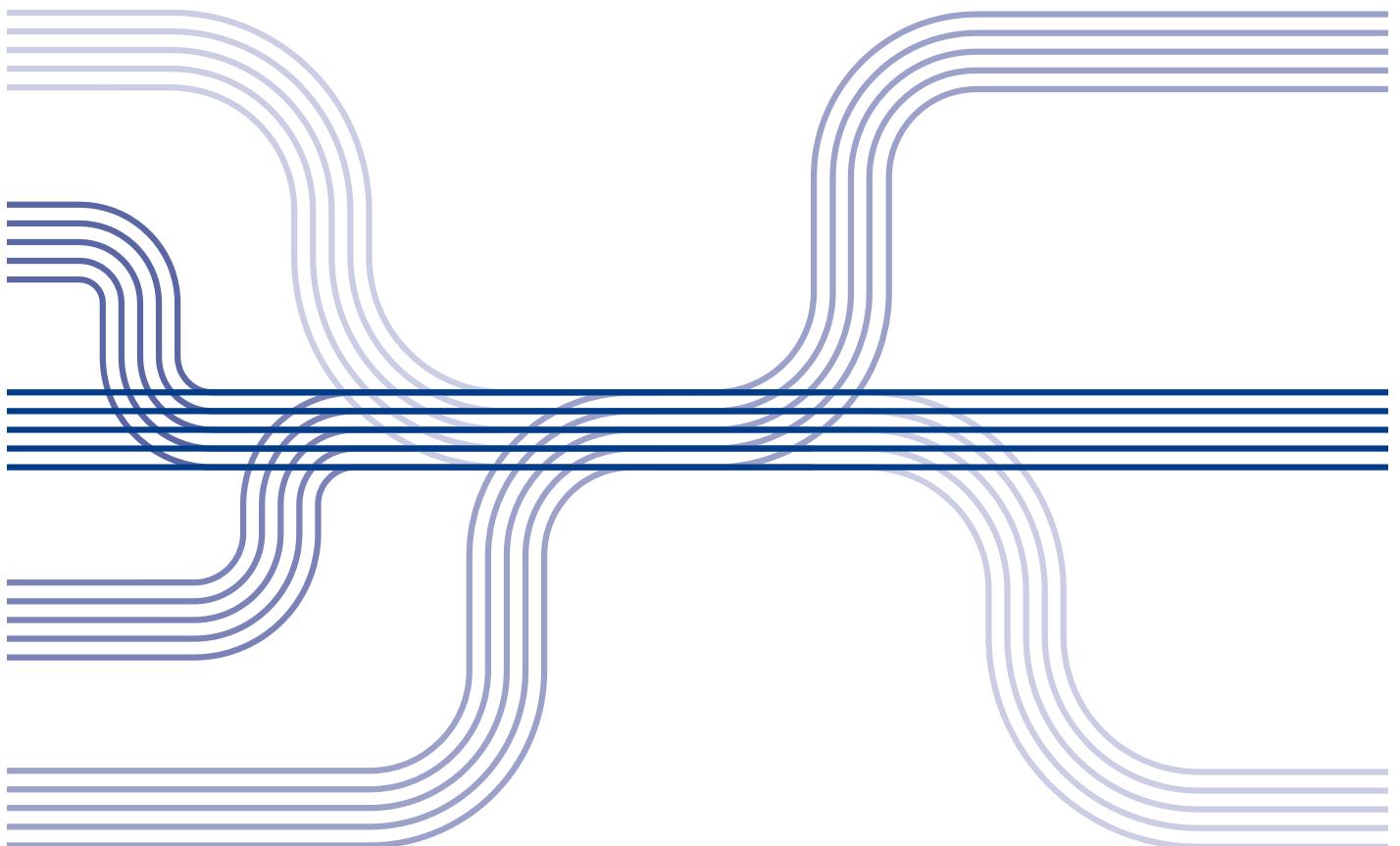
Importi in migliaia di euro

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

RICONCILIAZIONE

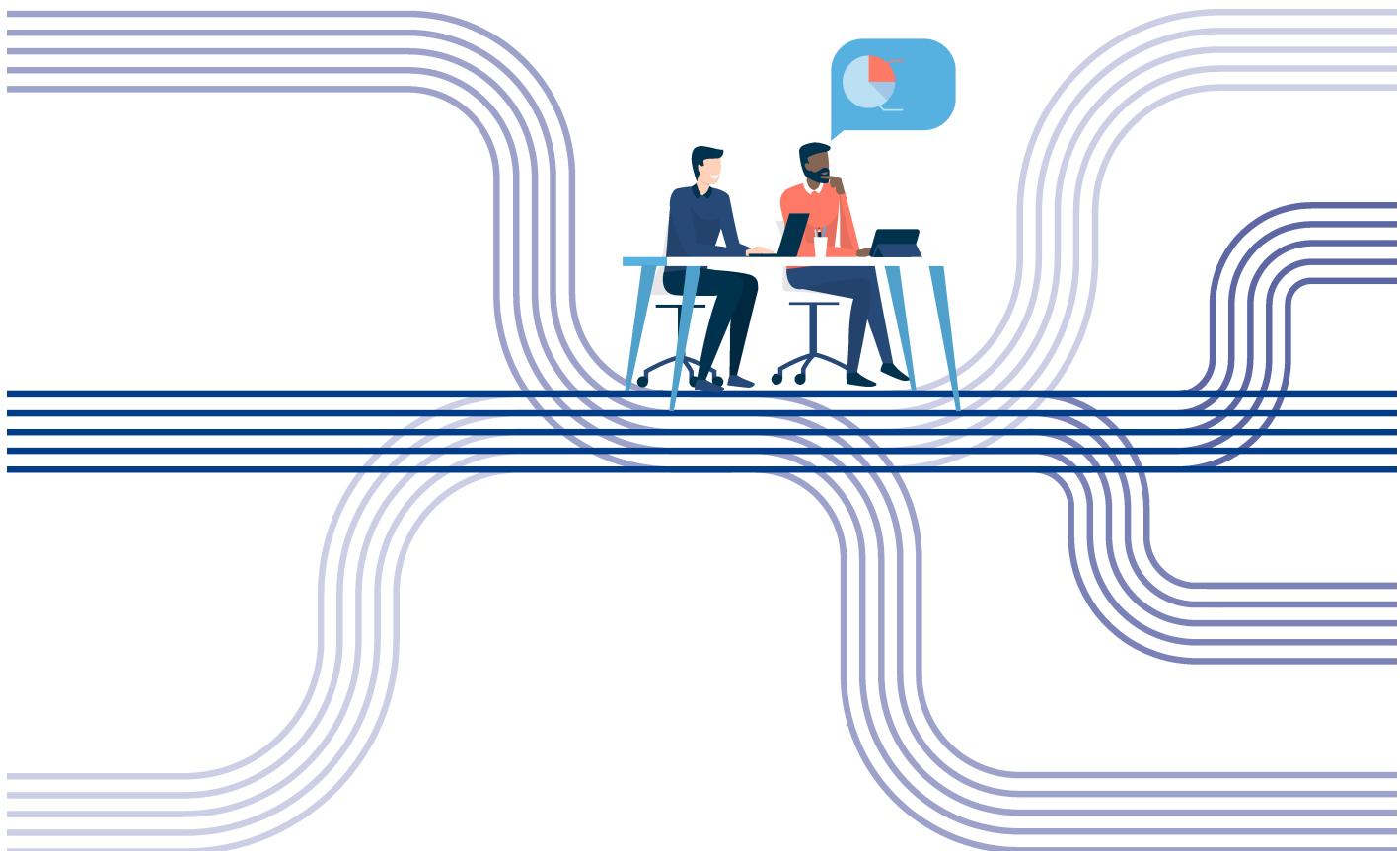
Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.288	2.708
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8	580
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.296	3.288

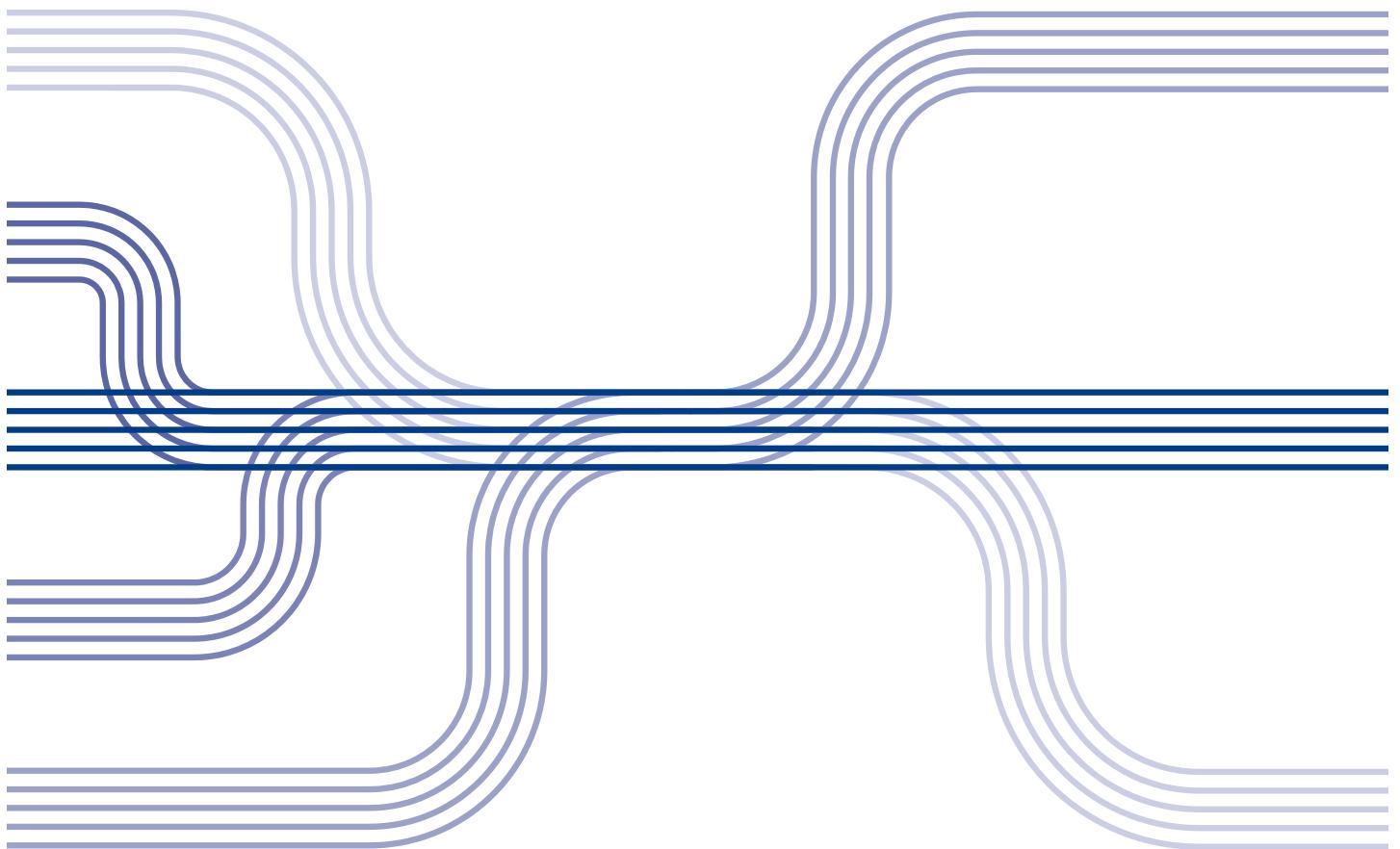
Importi in migliaia di euro



3

NOTA INTEGRATIVA





Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Importi in migliaia di euro

Parte A	<i>Politiche contabili</i>	36
Parte B	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	58
Parte C	<i>Informazioni sul conto economico</i>	88
Parte D	<i>Redditività consolidata complessiva</i>	106
Parte E	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	107
Parte F	<i>Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	129
Parte G	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	132
Parte H	<i>Operazioni con parti correlate</i>	133
Parte I	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	136
Parte L	<i>Informativa di settore</i>	137
Parte M	<i>Informativa sul leasing</i>	139

Parte A POLITICHE CONTABILI

A.1

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo. Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il bilancio consolidato del 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia,

Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo per il 2020, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale. Il bilancio consolidato inoltre farà riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2019; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non

comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono stati specificamente indicati nella nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto altresì conto di eventuali fatti intervenuti nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione, nella misura in cui questi abbiano richiesto una modifica dei dati approvati oppure un'integrazione all'informativa fornita.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato precedente e già esposti nella Parte A della nota integrativa del bilancio 2019 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, infatti, sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primi lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial

Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 anche se il Gruppo non ha ritenuto sinora di avvalersi di tale possibilità.

Riportiamo in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, redigerà il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2020, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2020 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la Capogruppo e le società Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento.

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	1	4.500	51,47	51,47
CreSud S.p.A.	Milano	1	300	86	86

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

1 In base al quale "Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un'impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: 10 milioni di euro, 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre".

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate siano inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato d'esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2020, come approvati dal competente organo delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2021, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati

approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilievanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2021 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

Nel corso del 2020, infatti, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19.

Gli interventi dei regolatori, volti essenzialmente a chiarire il trattamento delle moratorie, indicare i presupposti minimi per una chiara informativa finanziaria in questo contesto, indirizzare uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle valutazioni creditizie, hanno via via rafforzato ed adattato all'evolversi della situazione il quadro normativo che si era iniziato a delineare già nei primi mesi del 2020 e si è progressivamente precisato nel corso dell'anno.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2020, il Gruppo si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

È opportuno sottolineare che gli importanti sforzi in termini di investimenti tecnologici e di risorse effettuati negli ultimi anni hanno permesso alla Banca di poter garantire, fin dai primi giorni dell'emergenza ad inizio 2020, piena continuità operativa nel rispetto dei requisiti dettati dalle disposizioni sanitarie aggiornate volta per volta. Il processo di graduale flessibilità lavorativa introdotto già da alcuni anni, contemporaneamente all'evoluzione infrastrutturale e tecnologica dei dispositivi assegnati ai dipendenti ha permesso di continuare assistere la clientela ed i soci seppur nelle difficoltà dello scenario affrontato.

Relativamente alle stime ed ipotesi che influenzano l'ammontare in bilancio delle attività, delle passività, delle entrate e delle spese rilevate nell'esercizio nonché delle altre componenti di conto economico complessivo (come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa Parte A – A2: Sezione relativa alle principali voci di bilancio - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria), le stesse sono state effettuate sulla base dell'esperienza storica e su altri presupposti di ragionevolezza.

Considerata la forte influenza della pandemia sullo scenario macroeconomico in corso le principali aree di incertezza afferiscono per Banca Etica alla stima delle perdite su crediti, in particolare per il fenomeno delle moratorie, ed in misura più contenuta al fair value di strumenti finanziari (ancorché l'esposizione della Banca sia sempre stata marginale) per l'inevitabile possibile maggiore volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati.

Per l'illustrazione nel dettaglio dei possibili impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, nonché per la valutazione della "sostanzialità" delle modifiche contrattuali alle attività finanziarie oggetto di moratorie/sospensioni per effetto del Covid-19, si rimanda alla specifica sezione della Parte E della Nota Integrativa.

Relativamente invece all'agevolazione prevista dall'emendamento all'IFRS16 (IAS 8 paragrafo 28) si precisa che la Banca non ha invece ritenuto di avvalersi di tale possibilità.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

A.2

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2020. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Criteri di classificazione

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

Attività finanziarie designate al fair value.

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test. Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test

(c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di:

- modello di business dell'entità per la gestione delle medesime;
- caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto Economico.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a

conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, normalmente per i crediti è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria, basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che

anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venga un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio è presente un'operazione di copertura dal rischio di cambio e di tasso di un contratto di finanziamento (cross currency swap).

5 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio del Gruppo ("Utili/Perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato: prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita; in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emissione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing , corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli accconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni volta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespote. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utile/Perdite da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;

- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riatribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela"; "Titoli in circolazione".

Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricoprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)
I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da

provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi;
- utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale fair value il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)

Questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)

Questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- "Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e

oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Collect".

Il Business Model "Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziarie, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di

perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatore (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli del Gruppo.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);

- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).

Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
- la presenza di misure di forbearance;
- classe di rating 12, 13, 14, 15 alla data di reporting;
- la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata poiché nell'esercizio 2020 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

a.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

a.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2020 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2019. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.843	711		27.989	1.016	5.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	422.238		7.767	332.195		6.458
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	457.081	711	7.767	360.184	1.016	11.690
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività/Passività misurate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali				7.714			
2. Aumenti				154			
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti							
2.2.1 Conto Economico							
- di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto				154			
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni				101			
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite							
3.3.1 Conto Economico				84			
- di cui Minusvalenze				84			
3.3.2 Patrimonio netto				17			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali				7.767			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono per 1.256 mila euro all'acquisto del 9,01% della società PERMICRO S.p.A., principale operatore italiano di microcredito. Le perdite da valutazione (a seguito di impairment) di attività finanziarie valutate al fair value alla fine dell'esercizio sono pari a 12 mila euro e si riferiscono alle società Fidi Toscana S.p.A. ed Economia di Comunione S.p.A..

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.200.063	1.097.433		1.102.630	1.474.338	521.742		952.596
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	391		412		402		402	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.200.454	1.097.433	412	1.102.630		521.742	402	952.596
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.558.723		172.836	2.385.887	1.778.583		146.987	1.631.596
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.558.723		172.836	2.385.887			146.987	1.631.596

A.5 Informativa sul c.d.

"Day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".
Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	3.295	3.288
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	3.295	3.288

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (fair value option) e pertanto la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	34.843	711		16.853	714	5.072
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	34.843	711		16.853	714	5.072

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value comprendono quote di OICR dei fondi obbligazionari Multi assets ESG per 13.621 mila euro, del fondo Multilab Etica Sus per 7.725 mila euro, dei fondi Etica azionario per 5.075 mila euro, e del fondo Euregio minibond per 4.982 mila euro, dei fondi chiusi della SICAV "Fefisol" per 263 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 2.707 mila euro e del fondo chiuso "Sustainability Financial Real Economy" per 468 mila euro.

Le quote di OICR con livello di fair value 2 sono rappresentate principalmente dall'investimento effettuato a fine 2019 nei 3 comparti della Sicav lanciata da Etica Sgr in collaborazione con GAM.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
1. Titoli di capitale				
di cui: banche				
di cui: altre società finanziarie				
di cui: società non finanziarie				
2. Titoli di debito				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie				
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
3. Quote di O.I.C.R.	35.554		22.639	
4. Finanziamenti				
a) Banche Centrali				
b) Amministrazioni pubbliche				
c) Banche				
d) Altre società finanziarie				
di cui: imprese di assicurazione				
e) Società non finanziarie				
f) Famiglie				
Totale	35.554		22.639	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	422.147			332.946		
2. Titoli di capitale		7.767				7.714
3. Finanziamenti						
Totale	422.147	7.767		332.946		7.714

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 430 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi "Confidi Marche" e "CCFS" per gli importi rispettivamente di 300 mila euro e 1.000 mila euro.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	408.640	319.391
c) Banche	8.759	8.469
d) Altre società finanziarie	412	1.252
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie	4.336	3.834
2. Titoli di capitale		
a) Banche	404	421
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie	3.248	3.075
- società non finanziarie	4.115	4.218
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	429.914	340.660

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		
Titoli di debito	421.450	421.450		788		85	6		
Finanziamenti									
Totale 31.12.2020	421.450	421.450		788		85	6		
Totale 31.12.2019	332.291	332.291		841		174	12		

di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso banche classificate nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			fair value			Valore di bilancio			fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza			X	X	X				X	X	X	
2. Riserva obbligatoria			X	X	X				X	X	X	
3. Pronti contro termine			X	X	X				X	X	X	
4. Altri			X	X	X				X	X	X	
B. Crediti verso banche	68.308			63.308			40.857			40.857		
1. Finanziamenti	68.308			68.308			40.857			40.857		
1.1 Conti correnti e depositi a vista	53.152		X	X	X		21.633		X	X	X	
1.2 Depositi a scadenza	15.146		X	X	X		19.220		X	X	X	
1.3 Altri finanziamenti:			X	X	X				X	X	X	
- Pronti contro termine attivi			X	X	X				X	X	X	
- Finanziamenti per leasing			X	X	X				X	X	X	
- Altri	10		X	X	X		5		X	X	X	
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	68.308			63.308			40.857			40.857		

Legenda:

L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci 'Conti correnti e depositi liberi' nonché alla voce 'Depositi vincolati', il relativo fair value viene considerato pari al valore del bilancio.

La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include la Riserva obbligatoria, pari a 13.643 mila euro e depositata presso Cassa Centrale Banca.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso clientela e i titoli di debito allocati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			fair value			Valore di bilancio			fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originare	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.037.219	28.489				1.065.708	948.303	27.502				975.805
1.1 Conti correnti	119.695	4.820		X	X	X	123.796	6.050		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3 Mutui	781.608	20.178		X	X	X	669.059	18.993		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	31.477	859		X	X	X	26.320	774		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	104.439	2.632		X	X	X	121.128	1.685		X	X	X
Titoli di debito	1.066.047			1.097.433		1.250	664.792			677.939		1.250
1.1 Titoli strutturati							664.792			677.939		1.250
1.2 Altri titoli di debito	1.066.047			1.097.433		1.250						
Totale	2.103.266	28.489		1.097.433		1.066.958	1.605.095	27.502		677.939		977.055

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	1.061.435			660.924		
b) Altre società finanziarie	4.612			3.869		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche	25.903	4		27.672	4	
b) Altre società finanziarie	25.006	19		14.832	545	
di cui: imprese di assicurazione				146		
c) Società non finanziarie	458.366	19.176		431.216	17.457	
d) Famiglie	527.945	9.290		466.583	9.495	
Totale	2.103.266	28.489		1.605.095	27.501	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
	di cui: strumenti con basso rischio di credito					
Titoli di debito	1.049.455	1.049.455	17.018	242	184	
Finanziamenti	966.670	966.670	145.747	59.540	3.508	3.383
Totale 31.12.2020	2.016.125	2.016.125	162.764	59.540	3.750	3.567
Totale 31.12.2019	1.519.545	1.519.545	132.743	59.395	3.689	2.646
di cui: attività finanziarie impaire acquisite o originate						

* Valore da esporre a fini informativi.

Write-off
parziali
complessivi*

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

4.4.a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
di cui: strumenti con basso rischio di credito							
Titoli di debito	178.641	178.641	51.558	5.504	623	1.268	1.234
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
Nuovi finanziamenti	33.125	33.125	6.461	38	283	241	15
Totale 31.12.2020	211.766	211.766	58.019	5.542	906	1.509	1.249
Totale 31.12.2019							

* Valore da esporre a fini informativi.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono derivati di copertura con fair value positivo e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 - Le partecipazioni - voce 70

Tale voce è costituita dalla partecipazione in Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A., acquisita nel mese di gennaio 2020, per una quota pari al 45% delle azioni di categoria B.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	Milano	Milano	45,00% (Azioni B)	45,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	61	61
Totale	61	61

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	62	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	1	
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	61	
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti partecipazioni con restrizioni significative.

Sezione 9 - Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Nella presente voce figurano le attività materiali - immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale - disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	2.379	2.380
b) fabbricati	18.976	19.732
c) mobili	993	961
d) impianti elettronici	183	314
e) altre	817	768
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	7.351	5.926
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	8	12
Totale	30.707	30.093
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Milano, sede di Etica Sgr, pari a 837 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore di Bilancio	fair value			Valore di Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	257	257			257	257		
b) fabbricati	134	155			138	155		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	392	412			395	412		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La presente voce accoglie il negozio, acquistato insieme al resto dell'immobile in cui ha sede la società Etica Sgr SpA; nel 2016 tale porzione dell'immobile è stata riclassificata dalle attività materiale ad uso funzionale alle attività detenute a scopo di investimento, considerando che lo stesso è attualmente concesso in locazione a terzi.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.379	32.361	2.953	1.986	2.263	41.942
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.703	1.992	1.673	1.482	11.850
A.2 Esistenze iniziali nette	2.379	25.658	961	313	781	30.092
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		14	231	8	230	483
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore				33	30	63
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		2.552				2.552
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite				8	4	12
C.2 Ammortamenti		1.897	199	130	183	2.409
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				33	3	36
D. Rimanenze finali nette	2.379	26.327	993	183	825	30.707
D.1 Riduzioni di valore totali nette		8.600	2.191	1.770	1.633	14.194
D.2 Rimanenze finali lorde	2.379	34.927	3.184	1.953	2.458	44.901
E. Valutazione al costo						

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	257	139
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	6	
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	257	133
E. Valutazione al fair value		

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 10 - Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		523		487
A.1.1 di pertinenza del gruppo		523		487
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali	1.394		1.830	
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.394		1.830	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.394	523	1.830	487

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. e di CreSud S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2020
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	487			4.118		4.605
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.288		2.288
A.2 Esistenze iniziali nette	487			1.830		2.317
B. Aumenti	36			719		755
B.1 Acquisti	36			719		755
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				1.155		1.155
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				1.155		1.155
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	523			1.394		1.917
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.536		3.536
E. Rimanenze finali lorde	523			4.930		5.453
F. Valutazione al costo						

Legenda:

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso del Gruppo.

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ai nuovi programmi informatici acquistati e implementati a seguito della migrazione al nuovo sistema informatico ed ammortizzati a decorrere dal mese di dicembre 2017.

10.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che il Gruppo non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

Sezione 11 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 110 dell'attivo e 60 del passivo.

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	4.164	414	4.578
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	3.224	323	3.547
Rettifiche crediti verso clientela	3.224	323	3.547
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	940	91	1.031
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	367	74	441
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	187		187
Fondo per rischi e oneri	258		258
Costi di natura prevalentemente amministrativa	10		10
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	85	17	102
Altre	33		33
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	42	7	49
a) Riserve da valutazione	42	7	49
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	3	19
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
Altre	26	4	
b) Altre			
Totale sottovoce 110 b) attività fiscali anticipate	4.206	421	4.627

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti delle rettifiche contabilizzate fino al 2014 e successivamente in dieci anni per il 25% delle rettifiche del 2015. Dal 2016 le rettifiche su crediti sono interamente deducibili nell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico			
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	3.023	612	3.635
a) Riserve da valutazione:	3.023	612	3.635
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.023	612	3.635
Rivalutazione immobili			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 60 b) passività fiscali differite	3.023	612	3.635

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	5.034	5.898
2. Aumenti	152	234
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	152	234
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	646	1.119
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	646	
a) rigiri		1.043
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		55
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	4.540	5.034

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi. Lo sbilancio negativo delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 809 mila euro. Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	4.115	4.115
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	568	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.547	4.115

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	127	274
2. Aumenti	53	108
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	24	108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	29	
3. Diminuzioni	93	255
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	93	255
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	87	127

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.634	586
2. Aumenti	3.635	586
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.635	1.634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.634	2.926
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.634	586
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.635	586

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

11.8 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(1.022)	(535)		(1.557)
Acconti versati (+)	1.184	662		1.846
Ritenute d'acconto subite (+)	0	0		0
Saldo a credito	162	127		289
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	191			191
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	191			191
Saldo a credito della voce 100 a) dell'attivo	353	127		480

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2008, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e pertanto non viene compilata la presente sezione.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale

13.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	2.719	2.833
Crediti per contributi da ricevere	599	413
Crediti per gestione patrimoniale	571	3.250
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	98	156
Effetti di terzi al protesto	33	11
Fatture da emettere e da incassare	65	11
Partite in corso di lavorazione	6.426	5.252
Acconti INAIL		7
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	847	724
Migliorie su beni di terzi	3.379	2.623
Mutui stipulati da erogare	277	28
Altre partite attive	7.702	8.600
Ratei attivi	2.534	2.519
SDD attivi	168	291
Fondi Etica da regolare	28	263
Ritenute e imposta bollo da addebitare	1.068	2.720
Pes e bonifici da regolare	650	3.126
Crediti per servizi di gestione di patrimoni	16.967	13.632
Totale	44.129	46.460

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.
La voce "Altre partite attive" include le commissioni maturate ma non incassate verso Nexi S.p.A. per 1,8 milioni di euro oltre a importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 2,5 milioni di euro.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	464.153	X	X	X	160.000	X	X	X
2. Debiti verso banche		X	X	X		X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X	141	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	64.967	X	X	X	65.064	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri	602	X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	529.722	X	X	X	225.205	X	X	X

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali di euro a 464 milioni di euro sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- PELTRO (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations) per 150 milioni di euro, stipulata a maggio 2020 e scadente il 30 settembre 2021;
- T-LTRO III.4 (operazione di rifinanziamento con BCE) per 155 milioni di euro, stipulata a giugno 2020 e scadente il 28 giugno 2023;
- T-LTRO III.5 per 160 milioni di euro, stipulata a ottobre 2020 e scadente il 27 settembre 2023.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F..

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.591.534				1.352.532			
2. Depositi a scadenza	222.045				179.993			
3. Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri	20.155				16.119			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	7.337				5.836			
6. Altri debiti	204				4			
Totale	1.841.275				1.554.484			

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizioni dell'IFRS 16 per 7.337 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 2.203 mila euro.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	172.836		172.836		153.556		153.556	
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	14.890		14.890		20.469		20.469	
Totale	187.726		172.836	14.890	174.025		153.556	20.469

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. E' stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati unicamente i prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 18.151 mila euro e un valore nominale di 18.165 mila euro. Per il dettaglio degli importi si fa riferimento al bilancio della Capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing finanziario

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari ad 7,3 milioni di euro.

La tabella di seguito riporta la scadenza del debito per leasing clusterizzate per fasce temporali.

Fasce temporali	Valore attuale 31/12/20	Valore attuale 31/12/19
Fino a 3 mesi	-	-
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	32	18
Oltre 1 anno fino a 5 anni	552	372
Oltre 5 anni	6.753	6.487
Totale	7.337	6.877

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

A livello di bilancio consolidato contabile, il gruppo Banca Etica ha in essere un derivato di copertura di flussi finanziari, stipulato nel corso dell'anno 2020 dalla controllata CreSud Spa tramite un c.d. "Cross Currency Interest Rate Swap" con la controparte MFX Solutions Inc., che ne fornisce anche le valutazioni periodiche.

L'operazione ha come finalità la copertura, in termini di rischio di cambio e del corrispondente tasso di interesse per valuta, di un finanziamento a tasso fisso in valuta "sol peruviano" (PEN), con presenza di correlazione piena e documentata tra le caratteristiche dello strumento coperto e di quello di copertura.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	fair value			Valore Bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A) Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari			63			1.500		
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale			63			1.500		

Legenda:
 VB=Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	fair value						flussi finanziari		
	Specifica								
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						1.500			
3. Portafoglio									
4. Altre operazioni									
Totale attività						1.500			
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Ratei passivi	1.819	
Altre passività	49.704	48.472
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.471	1.719
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	4.356	5.855
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	2.754	2.666
Debiti verso l'Eario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	28	51
Debiti verso l'Eario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	1.359	1.687
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	18	5
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	394	266
Rettifiche per partite illiquidate di portafoglio	7.771	5.800
Somme a disposizione della clientela	366	501
Acconti su attività progetti	129	129
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	306	917
Monte prepagate Cartasi	-	-
Partite in corso di lavorazione	2.607	2.377
Conti tecnici saldi avere	940	921
Bonifici sepa da contabilizzare	7.077	6.521
Pos da compensare banche pagatrici	-	-
Altre partite passive	20.128	19.058
Totale	51.524	48.472

Le "Rettifiche per partite illiquidate di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 4.691 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (3.498 mila euro nel 2019) e per 11.975 mila euro debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento OICR (10.3247 mila euro nel 2019).

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2021.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	1.068	1.011
B. Aumenti	48	110
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24	33
B.2 Altre variazioni	24	77
C. Diminuzioni	32	53
C.1 Liquidazioni effettuate	30	32
C.2 Altre variazioni	2	21
D. Rimanenze finali	1.084	1.068
Totale	1.084	1.068

Alla data di bilancio, il Gruppo ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo inscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 2 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- Per 18 mila euro è un utile derivante da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Reddittività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 comprende trasferimenti a fondi per 4 mila euro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,34%
- tasso atteso di incrementi retributivi: 2,5% (Dirigenti), 1% (Quadri, impiegati, operai)
- tasso atteso di inflazione: 0,80%
- tasso annuo incremento TFR: 2,10%
- turn-over: 2,50%

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:
in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 978 mila euro;
in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.028 mila euro.
La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 935 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Fondo iniziale	942	937
Variazioni in aumento	31	43
Variazioni in diminuzione	38	38
Fondo finale	935	942

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	679	480
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendale		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.437	990
Totale	2.116	1.470

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	480		990	1.470
B. Aumenti	199		519	719
B.1 Accantonamento dell'esercizio	199		519	719
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			72	
C.1 Utilizzo nell'esercizio			72	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	679		1.437	2.116

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbe comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi, lo stanziamento conseguente alla delibera del CdA della Banca del 10 novembre 2020 che ha disposto un accantonamento prudenziale a fronte di imposta di bollo di anni precedenti su dossier titoli da recuperare dalla clientela. È presente inoltre lo stanziamento effettuato dalla Sgr mediante l'attribuzione di una quota, pari a 250.000 euro, dell'utile di esercizio 2019 a fondo oneri futuri per erogazioni

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	123	13		136
Garanzie finanziarie rilasciate	176		367	543
Totale	298	13	367	679

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo ha iscritto fondi pari a 136 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.

Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 543 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- tre posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi per 692 mila euro ;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 2 mila euro;
- oneri futuri per erogazioni liberali per 250 mila euro
- bolli da recuperare su dossier titoli per 200 mila euro;
- altre posizioni minori per 43 mila euro.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	77.432	73.970
2. Sovraprezz di emissione	4.276	3.848
3. Riserve	29.522	22.458
4. (Azioni proprie)	(258)	(217)
5. Riserve da valutazione	6.874	2.853
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	7.644	7.391
	125.490	110.303

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali las/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 7,3 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 218 mila euro;
- il fair value negativo del derivato di copertura sottoscritto da CreSud S.p.a. per 74 mila euro;
- le riserve negative per gli utili attuariali per 162 mila euro.

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2020 il capitale del Gruppo, pari a euro 77.432.092 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.475.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2020 la Banca possiede 258 mila euro di azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.409.146	
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.409.146	
B. Aumenti	94.969	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	94.969	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	29.015	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	29.015	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.475.100	
D.1 Azioni proprie (+)	4.368	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.479.468	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

13.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale	
Numero soci al 31.12.2019	43.695
Numero soci: ingressi	2.076
Numero soci: uscite	1.194
Numero soci al 31.12.2020	44.577

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Riserva legale	3.243	2.615
Riserva statutaria	20.877	13.813
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.394	2.435
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	258	217
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.563
Altre Riserve	2.140	2.768
Totale	33.475	26.411

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 8.017 mila euro ed è costituito da capitale per 2.226 mila euro, da riserva sovrapprezzo di emissione per 189 mila euro, da riserve per 2.277 mila euro e da utile d'esercizio per 3.325 mila euro.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 130 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.854			1.854	1.509
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		1.067		1.067	1.040
3.2 Crediti verso clientela	8.398	26.616		35.014	32.303
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			1	1	
6. Passività finanziarie			943	943	
Totale	10.252	27.683	944	38.880	34.852
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		(267)		(267)	(214)
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Dettaglio sottovoce 3.1 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- rateo interessi finanziamento TLTRO II per 514 mila euro.

Dettaglio sottovoce 3.2 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti ed anticipi sbf per 7.368 mila euro
- mutui per 18.695 mila euro
- sofferenze per 267 mila euro

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su mutui verso clientela riscossi per 144 mila euro.

Dettaglio voce 6 "Passività Finanziarie", colonna "Altre":

- rateo interessi finanziamento TLTRO III e PELTRO per 849 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo inferiore a mille euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(40)			(40)	(97)
1.3 Debiti verso clientela	(1.830)		(146)	(1.976)	(1.577)
1.4 Titoli in circolazione		(2.138)		(2.138)	(2.261)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi			(75)	(75)	
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(1.870)	(2.138)	(221)	(4.229)	(3.935)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			(146)	(146)	(125)

Nella sottovoce 1.2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su depositi per 40 mila euro.

Nella sottovoce 1.3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 72 mila euro;
- depositi vincolati per 1.288 mila euro;
- interessi passivi relativi a debiti per leasing per 146 mila euro;
- interessi passivi su finanziamento FEI per 470 mila euro.

Nella sottovoce 1.4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 1.984 mila euro;
- certificati di deposito per 154 mila euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2020 non sono stati accesi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	433	472
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	5	2
3. gestioni individuali di portafogli	63.286	59.133
4. custodia e amministrazione di titoli	13	2
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	7.048	
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9	18
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	647	536
9.3 altri prodotti		62
d) servizi di incasso e pagamento	2.679	2.724
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	7.808	6.826
j) altri servizi	1.579	1.352
Totale	83.507	71.127

Nella sottovoce i) tenuta e gestione dei conti correnti confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 3.758 mila euro.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto:

- commissioni su canone bancomat per 413 mila euro;
- commissioni di strong authentication per 402 mila euro;
- commissioni su canone carte di credito per 238 mila euro;
- commissioni su incasso fatture anticipate per 216 mila euro;
- provvigioni su mutui e prestiti per 161 mila euro;
- altri servizi bancari per 149 mila euro.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli	1.429	
2. collocamento di titoli	7.048	6.344
3. servizi e prodotti di terzi	647	598
b) Offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli	61.857	52.789
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	(61)	(59)
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	(6.448)	
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(40)	(34)
5. collocamento di strumenti finanziari	(37.201)	(35.642)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(1.256)	(353)
e) altri servizi	(211)	(1.316)
Totale	(45.217)	(37.404)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- rapporti con banche per 64 mila euro;
- altri servizi bancari per 148 mila euro.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 320 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".
Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55		49	72
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43			
D. Partecipazioni				
Totale	98		49	72

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110. del Conto Economico.
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziare (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziare (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	129		(36)		93
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	129		(36)		93

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura con derivati.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	168		168	4	(8)	(4)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	2.498	(1.352)	1.146	2937	(471)	2466
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	2.666	(1.352)	1.314	2.941	(479)	2.462
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	3	(87)	(84)		(179)	(179)
Totale passività	3	(87)	(84)		(179)	(179)

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico - voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La tabella non è stata compilata in quanto nel corso del 2020 non sono state presenti attività o passività finanziarie designate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.342	642	4.319	358	307
1.4 Finanziamenti					
1. Attività finanziarie					
Totale	4.342	642	4.319	358	307

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio				
		write-off	Altre						
A. Crediti verso banche									
- finanziamenti									
- titoli di debito									
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati									
B. Crediti verso clientela:									
- finanziamenti	(2.908)	(483)	(11.481)	1.527	4.637	(8.708)	(7.017)		
- titoli di debito	(271)			797		525	426		
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati									
C. Totale	(3.179)	(483)	(11.481)	2.324	4.637	(8.183)	(6.591)		

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, valutate al costo ammortizzato.

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche. In particolare la colonna "write-off" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari del primo e secondo stadio.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio					
		write-off	Altre				
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	38		401	439			
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3. Nuovi finanziamenti	525		14	539			
C. Totale	563		415	978			

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Titoli di debito	(123)		220		96	91
B. Finanziamenti						
- Verso clientela						
- Verso banche						
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
Totale	(123)		220		96	91

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori né al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2019.

Sezione 12 - Le spese amministrative - voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(18.092)	(16.166)
b) oneri sociali	(4.759)	(4.372)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(124)	(118)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(33)	(18)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(154)	
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.106)	(1.239)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.024)	(1.087)
2) Altro personale in attività	(51)	(53)
3) Amministratori e sindaci	(767)	(763)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(26.110)	(23.815)

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 363 mila euro e del Collegio Sindacale per 151 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro.)".

La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (199 mila euro), per corsi di formazione (397 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (366 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (39 mila euro).

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	4
b) quadri direttivi	127
c) restante personale dipendente	259
Altro personale	

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Fondo di solidarietà di settore	(39)
Formazione e aggiornamento	(397)
Altri benefici	(588)
- buoni pasto	(199)
- polizze assicurative	(366)
- altri rimborsi	(23)
Totale	(1.024)

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
- fitti e canoni passivi	(79)	(196)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(477)	(446)
- spese postali e telefoniche	(610)	(258)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(273)	(275)
- locazione macchine e software	(409)	(336)
- elaborazioni elettroniche	(5.795)	(5.775)
- assistenza sistematica e noleggio software	(1.406)	(949)
- pubblicità e rappresentanza	(1.331)	(1.217)
- prestazioni legali e notarili	(170)	(284)
- servizi e consulenze varie	(2.481)	(2.873)
- abbonamenti	(63)	(54)
- trasporti	(123)	(212)
- informazioni e visure	(668)	(514)
- assicurazioni	(174)	(212)
- vigilanza e sicurezza	(91)	(97)
- spese per pulizie	(298)	(281)
- beneficenza ed elargizioni varie	(675)	(768)
- stampati e cancelleria	(323)	(534)
- contributi associativi e sindacali	(517)	(581)
- rimborsi spese viaggio e trasferte	(182)	(838)
- altre spese	(1.925)	(1.750)
- imposte indirette ed altre	(4.716)	(4.389)
- contributi ai sistemi di garanzia	(2.437)	(1.588)
Totale	(25.223)	(24.427)

La voce "Servizi e consulenze varie" include le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 110 mila euro.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2020
A. Aumenti	199
A.1 Accantonamento dell'esercizio	199
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	
Accantonamento netto	199

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2020
A. Aumenti				271
A.1 Accantonamento dell'esercizio			271	271
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				271
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni				
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione				
Accantonamento netto			271	271

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2020 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei CFE e gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(1.280)			(1.280)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.033)			(1.033)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà	(7)			(7)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	(2.320)			(2.320)

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi delle quote di competenza dell'esercizio riferite per la maggior parte ad immobili di proprietà, impianti elettronici e mobili ed arredi.

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/ Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.160)			(1.160)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(1.160)			(1.160)

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(104)	(215)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(503)	(293)
Sanzioni		
Altri oneri di gestione	(7)	(55)
Totale	(614)	(563)

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 52 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

16.2 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Recupero imposte e tasse	4.330	4.018
Rimborso spese legali per recupero crediti	56	73
Altri recuperi		8
Risarcimenti assicurativi	1	48
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	140	128
Commissioni di istruttoria veloce	17	
Attività progetti	163	263
Fitti attivi su immobili	36	233
Compensi per consulenze ESG	230	246
Altri proventi di gestione	395	
Totale	5.368	5.017

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 4.116 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 214 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" include addebiti per servizi o di natura diversa per un totale di 218 mila euro, gli affitti attivi per 36 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 28 mila euro, contributi in c/esercizio per 9 mila euro e compensi GSE per 2 mila euro.

Sono inoltre inclusi gli interessi attivi maturati sulle entità finanziarie da CreSud S.p.a.

Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni - voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni	(1)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	(1)	

Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 260

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

Il Gruppo non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Sezione 20 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione	(7)	(2)
Risultato netto	(7)	(2)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione dei cespiti per obsolescenza tecnologica.

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(4.661)	(4.676)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	78	(168)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(494)	(809)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(5.077)	(5.653)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
IRES	(3.911)	(4.175)
IRAP	(1.166)	(1.478)
Altre imposte		
Totale	(5.077)	(5.653)

21.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 290 del conto economico)	16.046	
Onere fiscale teorico		4.413
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.747	465
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	550	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.197	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	2.734	1.325
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.080	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.734	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	15.260	
Erogazioni liberali		(24)
Imposta corrente linda		4.197
Addizionale all'IRES 8,5%		(352)
Detrazioni		3.480
Imposta corrente netta a C.E.		3.480
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		3.480

21.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Margine di intermediazione	74.406	
Imposta Irap teorica		4.144
Variazioni in diminuzione permanenti:		
- Altre spese amministrative (al 90%):	(17.043)	(949)
- Ammortamenti deducibili (al 90%):	(2.939)	(164)
- Spese del personale deducibili:	(19.626)	(1.093)
- Rettifiche su crediti deducibili:	(9.268)	(516)
- Valore della produzione estero	(2.655)	(148)
- Ricavi non tassabili	(1.195)	(67)
Variazioni in aumento permanenti:		
- Costi indeducibili	3.003	167
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento Marchio	-	-
Imponibile Irap	21.158	1.179

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

Sezione 22 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 320

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23- Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Dettaglio della voce utile d'esercizio di pertinenza di terzi	3.325	2.704

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio delle società consolidate integralmente Etica SGR S.p.A. e CreSud S.p.A..

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS 'earnings per share' che viene calcolato secondo la seguente definizione:

EPS base' calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 1.409.146.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Utile per azione - euro	5,30	5,39

Parte D

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.969	10.096
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(15)	(17)
70. Piani a benefici definiti	(15)	(21)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		(4)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4.035	2.398
130. Copertura dei flussi finanziari:		3.583
a) variazioni di fair value	(89)	
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	6.273	2.444
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		(3)
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value	(100)	
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni	1	
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.050)	1.185
190. Totale altre componenti reddituali	4.020	2.381
200. Redditività complessiva (10+190)	14.989	12.477
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.325	2.702
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	11.664	9.775

Nella voce "Utile (Perdita) 'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 330 del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Parte E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sistema dei controlli interni del Gruppo Banca Etica

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare: il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli di Banca Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni, o incorporati direttamente nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, in rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo alla Funzione di Risk Management), sulla corretta applicazione delle norme (in capo alla Funzione Compliance) e sul rispetto della normativa antiriciclaggio (in capo alla Funzione Antiriciclaggio);
- controlli di terzo livello (attribuiti alla Funzione Internal Audit), finalizzati ad individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 31.5.2018, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;
- controlli di secondo livello assicurati: dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione di Risk Management. In particolare la funzione di Risk Management ha l'obiettivo verifica l'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr e monitora i rischi operativi;
- controlli di terzo livello, in capo alla Funzione di Internal Audit che è stata esternalizzata alla Capogruppo.

CreSud S.p.A., società acquisita nel corso del 2019 e controllata, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. È un società finanziaria non soggetta alla vigilanza di BI e non è tenuta ad avere un sistema dei controlli interno. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale.

Rimane in ogni caso fermo che il Collegio Sindacale, le funzioni di Internal Audit, Risk Management e Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo tengono relazioni continuative con le omologhe funzioni di controllo e rispettivi Collegi Sindacali delle controllate attraverso incontri periodici.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate al momento sviluppano attività marginalmente legate al rischio di credito.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguitamento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile. Valori ispiratori della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Pertanto, gli indirizzi gestionali specifici di ciascuna società controllata del Gruppo sono declinati nel rispetto delle linee strategiche promosse da Banca Etica e secondo le peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite, dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto concerne gli impatti della pandemia si rimanda alla trattazione sviluppata nella sezione della nota integrativa della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività, sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi delle controllate e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione, controllo e monitoraggio del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo, e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali, reali e finanziarie, trovano espressione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della stessa.

Si ricorda, a proposito, che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite, in buona parte, da garanzia ipotecaria; mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dagli amministratori delle società. In relazione alla crisi pandemica la Banca ha fatto ampio uso delle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie messe in atto dal Governo attraverso il Decreto Legge c.d. Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020, attivando le garanzie MCC e quelle del Fondo Gasparrini.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	"Inadempienze probabili"	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.668	17.431	2.219	157.749	2.014.432	2.200.499
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				429.914		429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				35.554		35.554
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	8.668	17.431	2.219	157.749	2.479.900	2.665.967
Totale 31.12.2019	6.097	16.712	4.679	130.596	1.878.670	2.036.752

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.590	31.271	28.319		2.179.278	7.317	2.171.961	2.200.280
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				430.026	111	429.914		429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				35.965	412	35.554		35.554
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2020	59.590	31.271	28.319		2.645.269	7.840	2.637.429	2.665.748
Totale 31.12.2019	59.422	31.935	27.487		2.015.787	6.522	2.009.265	2.036.752

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

1. Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.825			2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
TOTALE 31.12.2020	2.825			2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151
TOTALE 31.12.2019	4.530	955	186	3.345	5.495	2.204	367	1.101	18.468

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili /

I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

A 1.2 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.505	43.180	6.017	488	3.692	132
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.843				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31.12.2020	56.505	45.023	6.017	488	3.692	132
TOTALE 31.12.2019	42.521	33.973	5.402	3.175	4.274	1.490

A.1.3bis Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	16.776	23.966	1.912	144	70	27
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	1.324	854			38	7
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sull'redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2020	18.100	24.820	1.912	144	108	34
Totale 31.12.2019						

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

A.1.4 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione linda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate	72.149	104		72.045	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale (A)	72.149	104		72.045	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate					
Totale (B)					
Totale (A+B)	72.149	104		72.045	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione linda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	26.595		17.977	8.618	,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	783		380	403	,00
b) Inadempienze probabili	29.998		12.566	17.432	,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.101		1.725	4.376	,00
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.727		508	2.219	,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	379		36	343	,00
d) Esposizioni scadute non deteriorate	161.291		3.542	157.749	,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.203		456	18.747	,00
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.411.319		3.776	2.407.543	,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					,00
Totale (A)	59.320	2.572.610	38.369	2.593.562	,00
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	9.502		368	9.134	,00
a) Non deteriorate		409.036	311	408.725	,00
Totale (B)	9.502	409.036	679	417.859	,00
Totale (A+B)	68.822	2.981.646	39.048	3.011.421	,00

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 bis Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienze probabili				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.438	952	4.486	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	38	14	24	
C. Finanziamenti scaduti deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	66	15	51	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	53.180	1.281	51.899	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	6.461	241	6.220	
E. Altri finanziamenti non deteriorati				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	183.140	744	182.396	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	33.125	283	32.842	
Totale (A+B+C+D+E)	281.448	3.530	277.918	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	23.091	30.247	5.836
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	9.937	11.800	1.640
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.371	7.329	1.349
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		231	52
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.970	3.641	106
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	596	599	133
C. Variazioni in diminuzione	6.433	12.049	4.749
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		275	729
C.2 write-off	2.237	6	
C.3 incassi	2.801	3.674	905
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395	7.269	3.053
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		825	62
D. Esposizione lorda finale	26.595	29.998	2.727
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.688	21.347
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.325	3.308
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8	3.028
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	493	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		94
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	446	
B.5 altre variazioni in aumento	378	186
C. Variazioni in diminuzione	3.750	8.460
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		5.827
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	94	
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		493
C.4 write-off	588	
C.5 Incassi		188
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.880	2.140
D. Esposizione lorda finale	7.263	16.195
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Alla data di riferimento del bilancio il gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.022	568	13.545	1.786	1.157	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	6.976	17	4.366	351	310	21
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			1.172		16	
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.147		1.803		11	11
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			24		1	
B.6 altre variazioni in aumento	1.829	17	1.367	351	282	10
C. Variazioni in diminuzione	6.021	205	5.345	395	959	40
C.1 riprese di valore da valutazione			30	30	258	9
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.139	191	6	6		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395		4.980	209	689	31
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			41			
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.487	14	288	150	12	
D. Rettifiche complessive finali	17.977	380	12.566	1.742	508	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo Bancario - distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.238.506	2.238.506
- Primo stadio							2.018.356	2.018.356
- Secondo stadio							160.829	160.829
- Terzo stadio							59.321	59.321
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							429.914	429.914
- Primo stadio							429.914	429.914
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							2.668.420	2.668.420
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							431.525	431.525
- Primo stadio							422.023	422.023
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							9.502	9.502
Totale (D)							431.525	431.525
Totale (A+B+C+D)							3.099.945	3.099.945

Si precisa che le esposizioni creditizie rappresentate in tabella comprendono anche le quote di OICR.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo Bancario - esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili /

I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

Garanzie personali		Derivati su crediti		Crediti di firma		Garanzie reali		Garanzie personali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garante:									
1.1 totalmente garantite	693.368	677.188	545.768	1.507		22.631	13.593	89.793	673.292
- di cui deteriorate	28.984	16.696	12.481	50		586	715	2.830	16.663
1.2 parzialmente garantite	139.724	133.093	576	5.259		47.498	7.487	16.784	77.605
- di cui deteriorate	10.861	15.539		161		1.752	966	969	3.848
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garanzite:									
2.1 totalmente garantite	25.636	25.636	5.530	482		16	499	19.110	25.636
- di cui deteriorate	323	323				65	257		323
2.2 parzialmente garantite	9.853	9.853		200		510	244	2.032	2.986
- di cui deteriorate	354	354		6		71	92	16	185

B. Gruppo Bancario - grandi esposizioni

B.1 Consolidauto prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Ammiraglia		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
Amministrazioni pubbliche	Controparti	Esposizioni nette	Rettifiche val.	Esposizioni nette	Rettifiche val.	Esposizioni nette	Rettifiche val.	Esposizioni nette	Rettifiche val.
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
A.2 Inadempienze probabili	18	941		15.990	11.361	1.424	264		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				3.015	852	1.361	874		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4			1.188	328	1.027	180		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				163	11	180	25		
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.524.050	327	64.433	181	630.056	5.844	353.799	966	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					13.602	317	5.601	139	
Total (A)	1.524.054	327	64.451	1.122	655.552	34.871	356.550	2.049	
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"									
B.1 Esposizioni deteriorate									
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.971		22.900		351.954	98	29.996	37	
Total (B)	3.971		22.900		360.997	466	30.087	37	
Total (A+B) 31.12.2020	1.528.025	327	87.351	1.122	1.016.549	35.337	386.637	2.086	
Total (A+B) 31.12.2019	1.029.336	795	47.340	1.132	899.181	32.925	377.197	3.604	

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

B2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
Esposizioni/Aree geografiche					
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	8.618	17.977			
A.2 Inadempienze probabili	17.105	11.232	376	1.276	8
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.217	508	2		1
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.340.189	6.831	222.424	479	1.455
Totale (A)	2.368.129	36.548	222.812	1.755	1.463
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"					
B.1 Esposizioni deteriorate	9.134	368			
B.2 Esposizioni non deteriorate	382.321	311	25.992		403
Totale (B)	391.455	679	25.992		403
Totale (A+B) 31.12.2020	2.759.584	37.227	248.804	1.755	1.463
Totale (A+B) 31.12.2019	2.116.860	36.298	233.525	1.942	1.959

B3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
Esposizioni/Aree geografiche					
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Inadempienze probabili					
A.3 Esposizioni scadute deteriorate					
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.430	36	12.615	69	
Totale (A)	59.430	36	12.615	69	
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"					
B.1 Esposizioni deteriorate					
B.2 Esposizioni non deteriorate					
Totale (B)	59.430	36	12.615	69	
Totale (A+B) 31.12.2020	59.430	36	12.615	69	
Totale (A+B) 31.12.2019	39.020	50	12.445	86	

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

B.4 Gruppo Bancario - grandi esposizioni

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a)Ammontare - Valore di bilancio	1.492.284	979.133
b)Ammontare - Valore Ponderato	61.467	34.755
c)Numero	5	5

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed il numero di posizioni.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di carolarizzazione alla data di bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita(D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR	23.679				23.679	23.679	
- ETICA AZIONARIO I IT0004735202		5.075			5.075	5.075	
- 2P INV MULTI ASSET ESG BD R IT0005323909		7.008			7.008	7.008	
- 2P INV MULTI ASSET ESG EQ R IT0005323966		6.614			6.614	6.614	
- EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR IT0004923147		4.982			4.982	4.982	
2. OICR - FPS	11.874				11.874	11.874	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA A NM IT0005347502		5			5	5	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA B Codice LEL_ 815600F435158F7F7076		46			46	46	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT IT0005397911		2.702			2.702	2.702	
- MULTILAB ETICA SUS CON ALL C LU2052490013		3.234			3.234	3.234	
- MULTILAB ETICA SUS DYN ALL C LU2052490526		2.353			2.353	2.353	
- MULTILAB ETICA SUS GLB EQ C LU2052491177		2.440			2.440	2.440	
- SUSTAINABILITY FIN REAL ECON LU1838101035		468			468	468	
- FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT LU0769657577		264			264	264	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Cg LU2052490104		102			102	102	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. S LU2052490286		1			1	1	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl B LU2052490369		10			10	10	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Bg LU2052490443		9			9	9	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl Cg LU2052490799		100			100	100	
- Sicav Etica Sust. Dynamic All. Cl S LU2052490872		1			1	1	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. B LU2052490955		10			10	10	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Bg LU2052491094		9			9	9	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. Cg LU2052491250		100			100	100	
- Sicav Etica Sust. Global Eq. Cl. S LU2052491334		1			1	1	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. B LU2052489866		10			10	10	
- Sicav Etica Sust. Conserv. All. Cl. Bg LU2052489940		9			9	9	

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione.

2. Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso del Gruppo Bancario incide in modo irrisorio sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si reinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi	da oltre 6 mesi	da oltre 1 anno	da oltre 5 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata				
			fino a 6 mesi	fino a 1 anno	fino a 5 anni	fino a 10 anni						
1. Attività per cassa												
1.1 Titoli di debito												
- con opzione di rimborso anticipato												
- altri		150.013	345.146	256.536	499.784	227.327	10.354					
1.2 Finanziamenti a banche	56.417	16.067	10	1		6	4.691					
1.3 Finanziamenti a clientela												
- c/c		126.639	5	44	226	1.157	75	21				
- altri finanziamenti												
- con opzione di rimborso anticipato		272	841	437	106							
- altri		146.268	499.955	64.700	48.123	76.085	42.993	73.682				
2. Passività per cassa												
2.1 Debiti verso clientela												
- c/c		1.585.261	13.406	22.194	26.171	160.206						
- altri debiti												
- con opzione di rimborso anticipato												
- altri		35.078										
2.2 Debiti verso banche												
- c/c												
- altri debiti			19.992	44.770	149.767	314.591						
2.3 Titoli di debito												
- con opzione di rimborso anticipato												
- altri		26	17.464	16.194	1.090	82.149	70.803					
2.4 Altre passività												
- con opzione di rimborso anticipato												
- altre												
3. Derivati finanziari												
3.1 Con titolo sottostante												
- Opzioni												
+ posizioni lunghe												
+ posizioni corte												
- Altri derivati												
+ posizioni lunghe												
+ posizioni corte												
3.2 Senza titolo sottostante												
- Opzioni												
+ posizioni lunghe												
+ posizioni corte												
- Altri derivati												
+ posizioni lunghe												
+ posizioni corte												
4. Altre operazioni fuori bilancio												
+ posizioni lunghe		2.293	3.088	1.120	1.154	1.145	143					
+ posizioni corte		10.736										

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione in cambi è prevalentemente attribuibile alla Capogruppo, si rimanda pertanto alla corrispondente sezione della nota integrativa di Banca Etica.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

A livello di bilancio consolidato contabile, il gruppo Banca Etica ha in essere un derivato di copertura di flussi finanziari, stipulato nel corso dell'anno 2020 dalla controllata CreSud Spa tramite un c.d. "Cross Currency Interest Rate Swap" con la controparte MFX Solutions Inc., che ne fornisce anche le valutazioni periodiche.

L'operazione ha come finalità la copertura, in termini di rischio di cambio e del corrispondente tasso di interesse per valuta, di un finanziamento a tasso fisso in valuta "sol peruviano" (PEN), con presenza di correlazione piena e documentata tra le caratteristiche dello strumento coperto e di quello di copertura. Si rimanda alla Sezione 4 - Derivati di Copertura della Parte B.

3. Rischio di liquidità

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo Bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa della Capogruppo. L'indice LCR del Gruppo si è attestato in media al 340,1%. Le controllate Etica Sgr e CreSud presidiano tale rischio.

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità ed il contenuto ambito di operatività delle altre imprese e del Gruppo il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca Etica. Si rimanda pertanto alla Sezione della nota integrativa della stessa per ulteriori dettagli informativi.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar III" è predisposto sulla base della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata dalla Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrata in vigore il 1°gennaio 2015.

Il Pillar III fornisce informazioni a livello consolidato rispetto all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: www.bancaetica.com

Banca Etica in linea con quanto previsto dalle linee guida 'Eba (EBA/GL/2020/07) relative agli "Orientamenti in materia di segnalazione e informativa riguardanti le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19", con periodicità semestrale fornisce l'informativa sulle esposizioni oggetto di misure legate alla crisi pandemica da Cov-19. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: www.bancaetica.com.

Parte F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Etica ha sempre prestato particolare attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale sociale	81.943	300	(4.811)	77.432
2. Sovraprezzhi di emissione	4.276	389	(389)	4.276
3. Riserve	30.487	(24)	(941)	29.522
5. (Azioni proprie)	(258)			(258)
6. Riserve da valutazione:	6.936	(74)	12	6.874
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	7.098		2	7.100
- Copertura dei flussi finanziari		(74)	10	(64)
- Utili (perdite) attuarii relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(162)			(162)
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	13.252	10	(5.618)	7.644
Patrimonio netto	136.636	601	(11.747)	125.490

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo Sezione 13 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

Le Riserve includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali las/lfrs.

Le Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	11.012	(3.696)					11.012	(3.696)
2. Titoli di capitale	17	(235)			2		19	(235)
3. Finanziamenti	-	-						
Totale al 31.12.2020	11.029	(3.931)	-	-	-	-	11.031	(3.931)
Totale al 31.12.2019	3.426	(425)					3.401	(425)

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	3.121	(119)	
2. Variazioni positive	7.891	29	
2.1 Incrementi di fair value	7.872	17	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	19	12	
3. Variazioni negative	(3.770)	(116)	
3.1 Riduzioni di fair value	(135)	(116)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(3.635)		
4. Rimanenze finali	7.242	(206)	

La sottovoce 3.5 "Altre variazioni" include l'effetto fiscale.

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / I Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nota integrativa

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(149)
2. Variazioni positive	7
3. Variazioni negative	(20)
3.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(20)
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finale	(162)

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

Nel punto 2.2 "altre variazioni" è riportato l'effetto fiscale.

Sezione 2 - I fondi propri consolidati e i coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Parte H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate significative per il Gruppo sono:

- le società controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche";
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti, sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2020

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	339
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	24
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2020

Compensi ad Amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	325
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2020

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	124
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si informa che fra i rapporti con le parti correlate del Gruppo rientrano le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,01% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel primo trimestre 2020;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate del Gruppo a seguito dell'acquisizione da parte di Etica Sgr di una partecipazione nella Sicaf pari al 41,78% del capitale e la sottoscrizione da parte di Banca Etica del 3,46% del capitale ed un corrispondente impegno ad effettuare versamenti in conto capitale.

Le "Altre parti correlate" del Gruppo includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consigliera di amministrazione Arola Farré Torras;
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione;
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica;
- **Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale** consorzio senza scopo di lucro, ricompresa tra le parti correlate in quanto la Banca, essendo uno dei 4 soci, partecipa attivamente nella gestione della società, ancorché la stessa sia ora in stato di liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie prestate e impegni	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.939	526	14.473	0	56.943	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	211	261	21	405	1	0
Altre parti correlate	1.994	1.915	18	927	24	249
Totali	6.144	2.702	14.512	1.332	56.968	249

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e alla Fundacion Finanzas Eticas di competenza dell'esercizio 2020 (248 mila euro).

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo ed a CreSud S.p.A.);
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.).

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totali Consolidato 31.12.20
Margine di Interesse	22.421	12.217	13		34.651
Commissioni nette	18.306	346	19.638		38.290
Dividendi		2.391		(2.293)	98
Proventi da attività finanziarie		1.612	19		1.631
Margine di Intermediazione	40.691	16.603	19.669	(2.293)	74.670
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(8.525)	439			(8.086)
Spese amministrative	(39.600)	(1.952)	(9.928)	146	(51.334)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(251)	(218)			(469)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.123)	(148)	(209)		(3.480)
Altri oneri/proventi di gestione	4.359	122	419	(146)	4.754
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(47.140)	(1.757)	(9.718)		(58.615)
Utile (perdita) delle partecipazioni		(1)			(1)
Utile (perdita) da gestione investimenti		(7)			(7)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(6.449)	14.846	9.951	(2.293)	16.046

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.20
Crediti verso banche		61.380	33.899	(26.971)	68.308
Crediti verso clientela	1.056.766	1.074.989			2.131.755
Debiti verso banche	529.722				529.722
Raccolta da clientela	1.772.981	90.832		(22.539)	1.841.275
Titoli in circolazione		187.726			187.726

Parte M INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

A. Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, il Gruppo ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare;
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2020 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 46. Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dal Gruppo e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

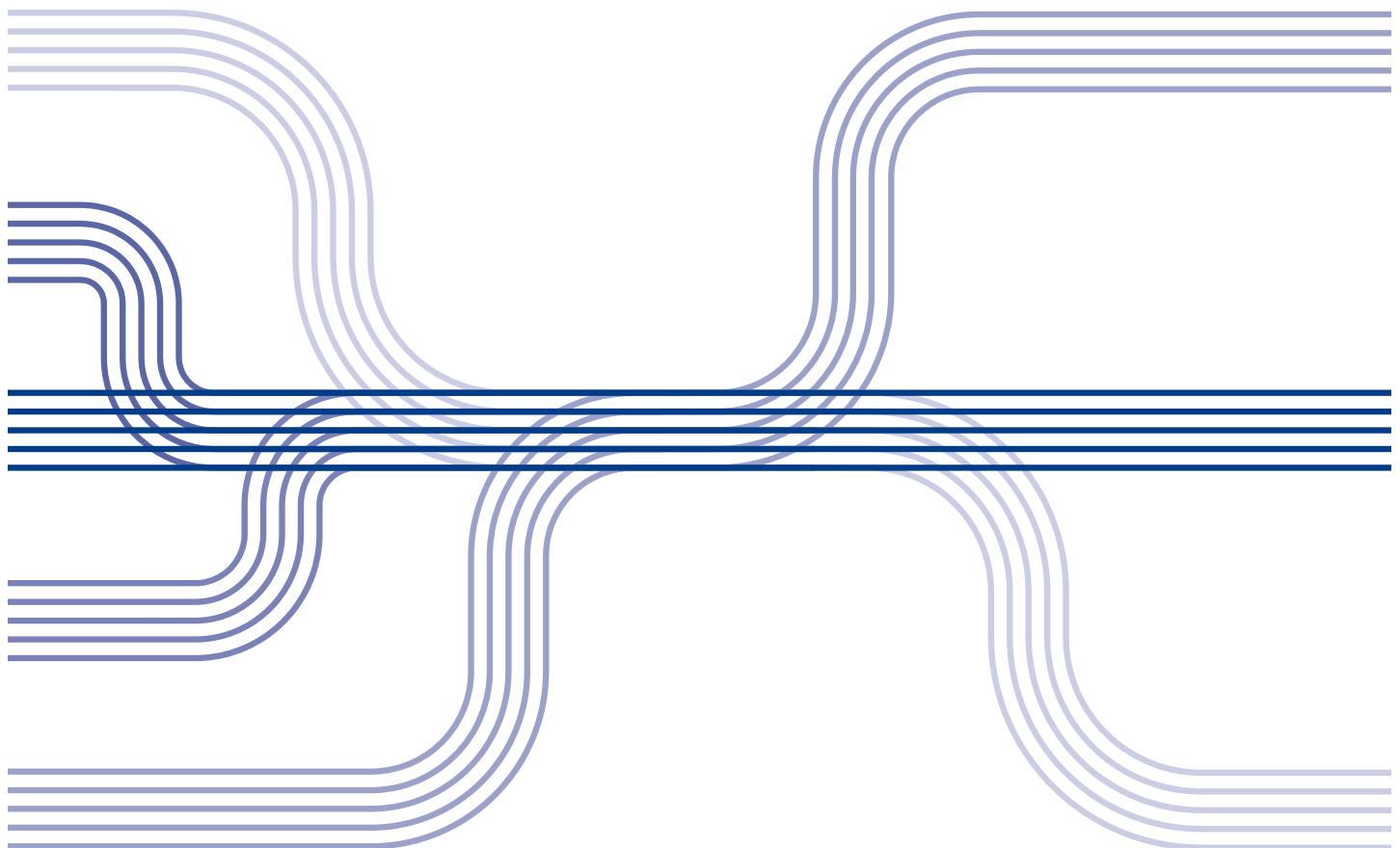
Si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche Contabili" per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

B. Informazioni di natura quantitativa

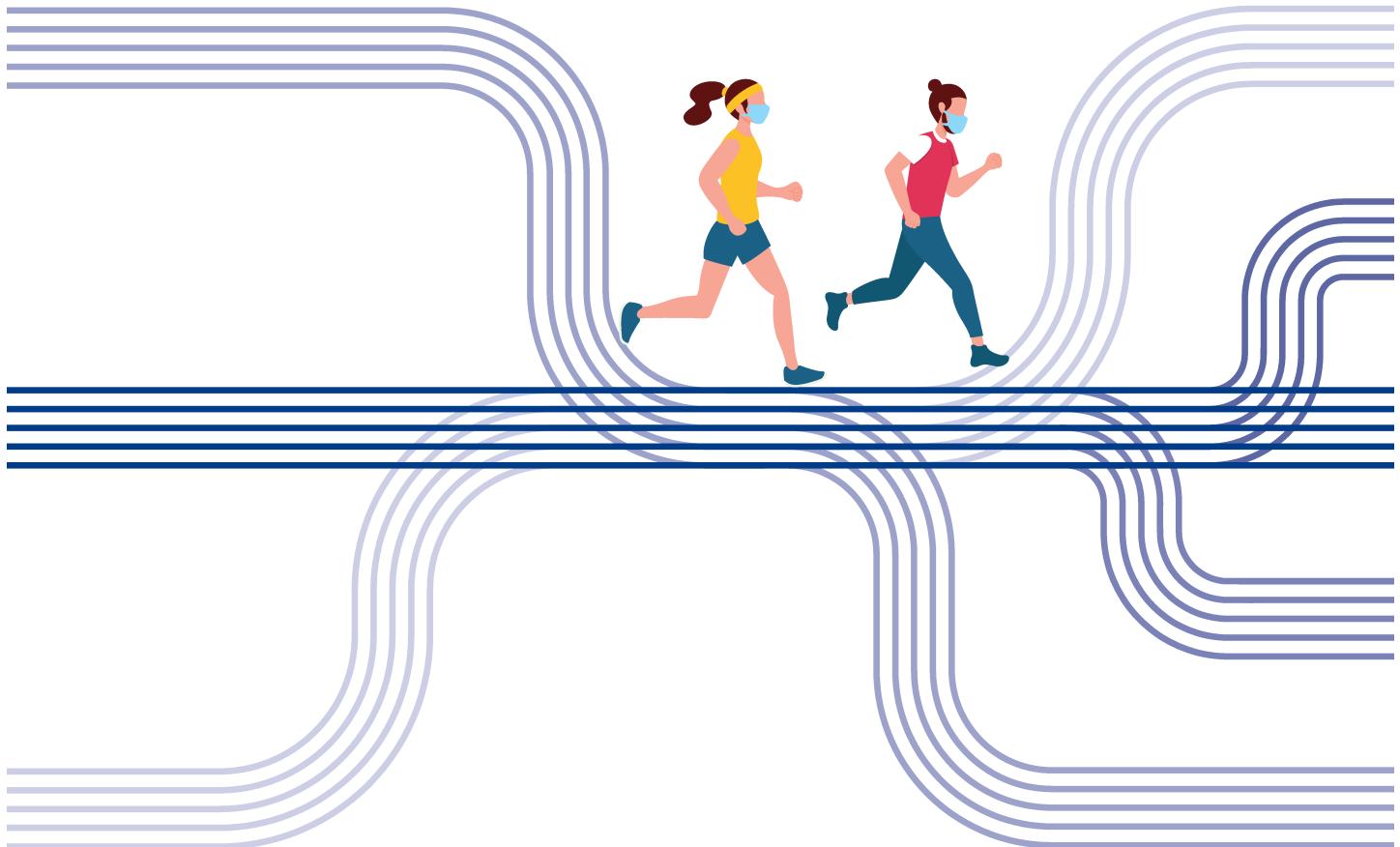
In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – Sezione 9" per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – Sezione 1" per i debiti per leasing;
- "Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12" rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.



4

ALLEGATO ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI



ALLEGATO 1

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 Novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 21 aprile 2020
Modifica al regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS16	Ottobre 2020	1° giugno 2020	12 ottobre 2020	(UE) 1434/2020 12 ottobre 2020

Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / I Collegio Sindacale / Società di Revisione

Allegato

ALLEGATO 2

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Non si prevedono impatti significativi per la Banca dall'entrata in applicazione delle modifiche indicate

ALLEGATO 3

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2020

Si ripor...
delle e...

Tipol...
- Cor...
- Cor...
- Cor...
- Cor...
- Cor...
Total...

// sottoscrit
dichia

Banca POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7 – Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95 – Capitale Sociale al 31.12.19 € 73.980.165,00 – ABI 50187
Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22.05.2021

il giorno 22 maggio 2021 alle ore 10.30 attraverso mezzi di telecomunicazione a distanza sul sito <https://assemblea.bancaetica.it/> e presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova. è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delle persone Socie della Banca Popolare Etica, con modalità straordinarie come da previsioni contenute nell'art. 106 del Decreto legge 17 marzo 2020 e successive modificazioni, per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni della presidente
- 2) Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, deliberare inerenti e conseguenti
- 3) Approvazione del Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR, ai dipendenti di Cresud, ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas
- 4) Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato
- 5) Presentazione del Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo Banca Etica
- 6) Varie ed eventuali

La presidente Fasano, presente presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova, saluta i soci ricordando che l'assemblea è un appuntamento politico e istituzionale importante nella vita della Banca. Presiedere la 23° assemblea di Banca Etica in una situazione complessa e per tutti nuova, rende questa giornata unica, coniugando la partecipazione in presenza con quella a distanza, i tempi veloci dello streaming con quelli lenti della presenza. Si tratta, infatti, del primo momento in cui Banca Etica torna a reincontrarsi fisicamente, seppure in misura contenuta, dall'inizio dell'epidemia Covid.

La presidente esprime la sua emozione nel rivedere alcune delle persone socie in platea. Mostra la vignetta donata da Massimiliano Mangione, che enfatizza la presenza dei soci nella sala del teatro in occasione dell'assemblea.

Dichiara che questa 23° assemblea di Banca Etica si svolge, come detto, in forma mista di presenza e online, in linea con l'avviso di convocazione dell'assemblea stessa e secondo le modalità di intervento previste dall'art.106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, nel rispetto dei protocolli sanitari sulle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid 19. La decisione di aprire alla presenza di un numero limitato di 100 soci è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 11 maggio dandone comunicazione ai soci.

Informa che le persone presenti al Multisala Pio X di Padova, si sono registrate seguendo le indicazioni della pagina dedicata all'assemblea e nel rispetto delle misure precauzionali previste: all'entrata igienizzazione, misurazione della temperatura e sottoscrizione dell'autocertificazione, utilizzo della mascherina FFP2 consegnata a tutti, distanziamento interpersonale. La sala ha una capienza di 556 posti ed è stata predisposta per accogliere al massimo 150 persone, tra soci e persone dello staff e della struttura operativa, garantendo un significativo distanziamento interpersonale. Il teatro ha adottato un sistema di ventilazione meccanica aperto, senza riciclo e sono state predisposte sei colonnine igienizzanti a disposizione del pubblico.

La presidente ringrazia, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, le persone socie collegate e quelle che hanno esercitato il diritto di voto nei giorni scorsi. Ringrazia la struttura della Banca che è riuscita a tenere viva l'attenzione, anche con l'organizzazione dei diversi webinar dei giorni precedenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea e, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto, nomina quale segretario la persona consigliera Elisa Bacciotti, che ricopre l'incarico di segretario anche per il Consiglio di Amministrazione della Banca, presente in sala presso il Multisala Pio X di Padova.

La presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante l'avviso sui quotidiani La Repubblica ed El País in data 9 aprile 2021 e che l'Assemblea indetta in prima convocazione il giorno 29 aprile 2021 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

La presidente rileva che sono legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, stante il tenore dell'art. 2370, primo comma, del codice civile, le persone socie iscritte nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto. Ai sensi dell'art.12 del vigente statuto, non vi sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale.

Sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 10:30, in proprio n. 2424 pari al 5,37% persone socie su un totale di 45.170 persone socie di cui 44.270 aventi diritto di voto.

La presidente dichiara che non sono stati comunicati alla società patti parasociali,

Dichiara quindi l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e ricorda che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015 e modificato dall'assemblea soci del 12 maggio 2018. Il Regolamento è a disposizione dei soci sul sito partecipazione.bancaetica.it.

Per le operazioni di verifica del voto sono chiamati ad assistere i componenti della Commissione Elettorale nelle persone di: Claudia Migliorato, Antonella Mondino, Emilio Fabbiani, Alberto Minguez.

La presidente rileva che sono presenti con lei sul palco:

1. il vicepresidente, Andrea Baranes
2. il presidente del Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate, Marco Carlizzi
3. la presidente del Comitato Esecutivo, Adriana Lamberto Floristan
4. la consigliera, Elisa Bacciotti

Sono inoltre presenti in platea la consigliera Marina Galati e i consiglieri Lino Sbraccia, Raffaele Izzo, Aldo Soldi, Giacinto Palladino.

Il Consigliere Andrea Di Stefano segue la diretta via streaming.

Sono presenti in sala il presidente Paolo Salvadori, la sindaca Paola La Manna e il sindaco Luigi Latina.

Per il Collegio dei Proibiviri è presente la presidente Tiziana Zullo.

Per il Comitato Etico sono presenti la presidente Martina Pignatti Morano, Maria Francesca De Tullio e Piero D'Argento.

Sono presenti in sala il direttore generale Alessandro Messina e il vicedirettore generale Nazzareno Gabrielli.

Informa che dalla sede di Banca Etica di Bilbao seguono il vicepresidente Sasia Santos, la consigliera Arola Farré Torras e Juan Garibi Soga, responsabile commerciale e di sviluppo strategico di Fiare Banca Etica.

...omissis...

Alle ore 10.47 dà inizio ai lavori dell'assemblea.

...omissis...

La presidente ricorda che alle persone socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto e dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione.

Inoltre fa presente che è stato attivato un servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola.

Passa quindi la parola a Dario Brollo dell'Ufficio Affari Generali per alcune comunicazioni.

...omissis...

La presidente Fasano ringrazia e passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: "Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti"

La presidente Fasano informa le persone socie che è stato scelto di presentare il bilancio a più voci, per dare corialità ai tanti aspetti che i dati della Banca rappresentano. Inizia sui fatti rilevanti del 2020, continuerà il direttore Messina e concluderà il vicepresidente Baranes.

La presidente delinea i passaggi principali di un anno complesso che ci ha visti lavorare a distanza, ma sempre operativi e attivi, in grado di cogliere le diverse suggestioni. Banca Etica è da sempre un soggetto in cambiamento. Quest'anno particolare ci ha obbligato ad accelerare, a prendere con forza alcune decisioni e ad avviare processi che hanno comportato un impegno importante di tempo e persone.

Nel 2020 è stato avviato il percorso sul Piano Strategico, che verrà presentato al punto 5 dell'ordine del giorno. Il percorso è stato lungo e caratterizzato da una circolarità delle informazioni e dal confronto sulle scelte, con il coraggio a cui si è fatto riferimento.

E' stato avviato il percorso sulla governance cooperativa, quale strumento indispensabile non solo per la forma sociale cooperativa di Banca Etica, ma per dare forza all'identità e alla cultura scelta che caratterizza la Banca e tutto il Gruppo.

Si è avviato il lavoro con il nuovo Comitato Etico, nominato nel 2020, composto da 7 persone che accompagnano la Banca nelle tante sfide. Si è vissuta una socialità nuova, non più in presenza, ricostruita pensando a modalità per incrementare l'accesso alle informazioni e al dialogo, seppure a distanza. I tanti webinar di formazione e informazione a cui la Banca ha partecipato, con contributi che hanno arricchito i

tasselli della finanza etica. Il progetto "donne e finanza da urlo" che ha raccolto più di 300 storie di donne meravigliose che compongono la Banca e danno una lettura diversa del rapporto tra donne e denaro. Una storia che ci appartiene e che ha reso la Banca quello che è oggi, e che occorre ascoltare perché diventi elemento fertile per gli spazi della Banca.

Il Gruppo evidenzia una forte crescita della finanza etica, il 2020 ha portato risultati interessanti, non solo perché è importante aumentare i numeri, ma perché la significatività della Banca dipende dalla capacità di gestire le risorse delle persone risparmiatrici per veicolarle verso quel tipo di economia che ci sta a cuore. E' importante contaminare più platee, in Italia come in Spagna, e attraverso alleanze internazionali in altre parti del mondo.

Vi è una forte capacità della Banca, che seppur giovane e piccola rappresenta indici di redditività e solidità di rilievo. Questi dati vanno narrati e rappresentati alle tante persone che pensano sia influente il luogo dove si depositano le proprie risorse. Le iniziative socio culturali promosse e realizzate, seppure inferiori di numero rispetto all'anno precedente, hanno raggiunto 11mila persone socie; quasi mille persone hanno partecipato alla formazione e sono nate tematiche che stavano germogliando come quella della comunità tematica sulle aree fragili. Dalle difficoltà si è saputo cogliere opportunità, che richiedono del lavoro per entrare in dialogo con i tanti mondi e le anime diverse di Banca Etica.

I dati del Gruppo sono in crescita e anche in un anno di incertezze la Banca è riuscita a lavorare sul tema del contenimento delle rettifiche dei crediti, grazie anche alle performance dei valori di mercato dei titoli, ottenendo risultati che portano solidità, che fanno crescere il patrimonio e la capacità di stare nei luoghi scelti erogando finanziamenti e facendo credito. Sottolinea che le spese amministrative sono rilevanti e sono sopra budget, prevalentemente per i contributi ai fondi risoluzioni banche. Infine, rappresenta i numeri che raccontano la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione definisce obiettivi di utile, di ROE, di cost / income e anche obiettivi di impatto per ciascuna delle aree di intervento. In un anno di blocco degli investimenti, la capacità di Banca Etica di stare su temi di rilievo come quello ambientale e sociale, di mantenimento e di creazione di nuovi posti di lavoro è qualcosa che rende fieri ed evidenzia come sia necessario, nel contesto attuale, perseguire in tal senso nel Piano Strategico. Un dato in crescita è quello delle imprese femminili finanziate, superiore al mercato e superiore alla percentuale di presenza delle imprese femminili sul mercato. Si tratta di nuovi luoghi di sviluppo e di empowerment su cui la Banca lavora.

In tema di misurazione d'impatto Etica Sgr ha completato l'iter ancor prima di Banca Etica e l'ha fatto rappresentando anche quei tesselli sociali, ambientali e di governance su cui lavora, non solo da ora. Non va ridotto il tema a greenwashing o pinkwashing, ma si tratta dell'identità della Banca che va ricercata con competenza e professionalità. Una Banca in crescita accanto a un Gruppo in crescita. Luoghi che in armonia fanno crescere la finanza etica.

La presidente invita il direttore Alessandro Messina ad illustrare gli elementi salienti del bilancio individuale e a seguire dà la parola al vicepresidente Andrea Baranes.

Il direttore Messina presenta i numeri del bilancio e le tendenze che sono sintetizzate nelle slide di presentazione. Le tendenze di crescita confermano quelle degli ultimi anni. Nel 2020 la Banca è cresciuta del 9,3% sugli impieghi, negli ultimi 5 anni del 60% a fronte di un sistema Bancario che arretrava di oltre di 5 punti percentuali. La raccolta diretta dell'anno ha avuto un andamento anomalo dovuto alla pandemia e alle grandi giacenze sui conti correnti, in corrispondenza a quanto avvertito nel sistema Bancario, è in continuità con il trend interno di crescita, una crescita del 90% negli ultimi 5 anni a fronte di una crescita di sistema del 15%. Lo stesso dicasi per la raccolta indiretta dei fondi di Etica Sgr. Un tassello particolarmente significativo è la crescita del capitale sociale che nel 2020 è cresciuto di 4,7 punti percentuali, 42,5% negli ultimi anni. Si tratta di un elemento importante, che consente di irrobustire il patrimonio della Banca e di tenere il ritmo di crescita su tutte le altre poste, in particolare - ma non solo - del credito. Un dato significativo di poche settimane fa è che la Banca ha superato gli 80 milioni di euro di capitale sociale.

A fine dicembre 2020 è in crescita il numero di clienti e il numero di soci, con una presenza forte al nord ovest, nord est e al centro e una crescita al sud. Acquista un valore crescente e sempre più significativo la presenza di soci e clienti spagnoli.

Le tendenze su clienti, soci e masse porta ad un attivo dello stato patrimoniale di 2,7 miliardi di euro, in crescita del 30% rispetto all'esercizio precedente. Evidenzia come la maggior parte dell'attivo finanziario sia costituito da poste al costo ammortizzato, ciò significa che si sta parlando, oltre che di impieghi, di titoli che la Banca gestisce secondo una policy particolarmente prudente e attenta alla conservazione del valore, quindi non orientato alla speculazione. C'è, di conseguenza, una parte minore delle altre attività finanziarie, ma comunque crescente, che invece è possibile di variazioni perché legate all'andamento di mercato. Impatta sul conto economico e riflette la ricerca che la Banca fa, non solo di prudenza, sicurezza e rendimento, ma anche di impatto attraverso la gestione finanziaria. Si va dal semplice investimento nei fondi di Etica Sgr, che producono impatto in sé, ad altre forme, quali i fondi minibond di Euregio, fondo I-impact lanciato da Etica Sgr insieme ad Avanzi. E' chiaro che su questi strumenti la Banca corre maggiori rischi ma lo fa producendo maggiore impatto.

Sul passivo della stato patrimoniale evidenzia gli effetti principali delle manovre della Banca Centrale Europea, che con la pandemia ha eseguito manovre vicine all'economia reale e al sistema finanziario, finanziando le banche affinché a loro volta potessero finanziare l'economia reale o sostenessero il debito pubblico. La Banca ha aderito a tre operazioni della BCE, per 150, 155 e 160 milioni di euro. Operazioni con scadenze diverse, ultima a settembre 2023, e quindi si vedranno anche nel prossimo bilancio. Queste operazioni finanzianno la Banca. consentono di fare investimenti e producono un rendimento. Gli effetti sono visibili anche nel conto economico. Segnala poi l'aumento del 13% sul patrimonio netto costituito dal capitale sociale e altre riserve.

Il conto economico produce un utile di 6,4 milioni di euro, corrispondente all'utile più alto di Banca Etica. L'utile deriva da una crescita del margine di interesse del 12%, in gran parte da margine di interesse da attività creditizia. Crescita significativa anche per le commissioni, componente importante del conto economico perché stabilizzano la redditività della Banca rispetto all'andamento dei tassi d'interesse sul mercato. Il 40% delle commissioni nette derivano da attività di consulenza nell'ambito degli investimenti finanziari e della Banca assicurazione, il 60% dipende dai servizi collegati al credito. Si registra un aumento del margine di intermediazione complessivo; le spese amministrative crescono meno delle altre voci del conto economico.

Sulla Spagna, nel 2020 il credito è cresciuto di più del 50% e il capitale sociale è cresciuto del 5%, in misura maggiore alla media Banca, contribuendo ad alzarla. Significativi i risultati di un'indagine di un'associazione di consumatori spagnola, nella quale è entrata a far parte Fiare - Banca Etica, che esprime un alto grado di soddisfazione dei propri clienti, collocandola tra le primissime banche operanti in Spagna, prima di Triodos. Dal conto economico della Spagna si osserva che tutte le tendenze di crescita sono superiori a quelle italiane. Il risultato netto è ancora negativo ma in forte miglioramento, con l'aspettativa di arrivare presto a pareggio.

Il risultato netto della gestione caratteristica della Banca è in continuo miglioramento.

In cinque anni il margine di interesse verso clienti è cresciuto del 46% e le commissioni nette del 58%. I costi operativi sono cresciuti meno di tutto, del 41%, con aumento della produttività dell'azienda.

Evidenzia che i tassi medi sugli impieghi sono in continua diminuzione. Sono ai minimi degli ultimi 5 anni, la forbice dei tassi complessivamente si attesta al 2,19%. Il comparto Bancassicurazione registra la crescita più significativa, tra il 2020 e il 2019 è cresciuto dell'85%. L'offerta a clienti e soci di prodotti assicurativi sono importanti per la finanza etica, l'inclusione assicurativa è un tassello dell'inclusione finanziaria. Va riconosciuto che il tasso di crescita è maggiore all'inizio. Le spese del personale e amministrative crescono inevitabilmente insieme alla crescita della Banca e delle masse gestite, crescono con estrema sobrietà e attenzione al controllo dei costi. In particolare occorre tener conto della posta straordinaria di 2,4 milioni di euro, dato fortemente in aumento e fuori dal controllo della Banca, che grava molto sulle piccole banche e rappresenta i fondi dei contributi interBancari. Il cost / income, rapporto tra costi e ricavi, è intorno al 70%, stabile rispetto allo scorso anno. Le spese per il personale sono aumentate, a fine 2020 ci sono 358 dipendenti, passando da una media di 318 dipendenti nel 2019 a una media di 349 nel 2020. Una crescita significativa che richiede impegno e va gestita nell'inserimento di persone in processi e attività avviate. Nel 2020 sono stati introdotti i consulenti di finanza etica, collaboratori con contratti di agenzia. Svolgono un lavoro di presidio sui territori e relazione con dipendenti e soci, attività che sta continuando a crescere e crescerà anche nel 2021. Anche in Spagna c'è lo stesso obiettivo con i gestores de relaciones.

Circa i rischi che la Banca si assume, richiama quello della qualità del credito che continua ad essere una caratteristica fondante della Banca con una qualità del credito molto alta e superiore al sistema, senza aver mai fatto cartolarizzazione o cessioni. I tassi di copertura sono molto buoni, in linea con la media del sistema. Il 2020 e il 2021 sono anni complessi, e la Banca ha assunto tutte le scelte prudenziali possibili. Richiama alla consapevolezza che i bilanci dei prossimi 2 anni vedranno gli effetti della crisi economica attuale, con sblocco delle moratorie. L'attività di gestione è indirizzata alla relazione e accompagnamento dei clienti a ripensare e riposizionarsi per ricostruire la propria impresa, dopo mesi difficili. Il patrimonio è in crescita, il CET1 arriva al 15% e rappresenta un valore confortante. Il total capital ratio cresce anch'esso, supera il 17%, e si attesta su livelli alti rispetto alla media di sistema.

La presidente comunica che, come da comunicazione precedente, essendo le ore 11.46 è terminata la possibilità di presentare la richiesta di interventi sui punti all'ordine del giorno sia in sala sia via email. Dichiara che alle richieste di intervento relative al bilancio verrà data lettura al termine delle relazioni sul punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola il vicepresidente Baranes ringraziando le persone partecipanti. Informa circa l'ambizioso piano di azione sulla finanza sostenibile che sarà oggetto di innovazione normativa, a marzo 2021, di cui è entrato in vigore il primo regolamento. La ratio è orientare i flussi di capitali privati alla sostenibilità, gestendo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, promuovendo obiettivi di lungo termine. Nel Gruppo Banca Etica il tema riguarda direttamente gli investimenti della SGR e in Banca l'attività di consulenza, tenuto conto che al momento non è incluso il credito. La finanza sostenibile viene intesa dal regolatore come investimenti finanziari.

Il Gruppo ha avviato da tempo una riflessione per fissare criteri condivisi su cosa intendere per sostenibilità. Molte banche millantano sostenibilità tramite iniziative di marketing. Fissare criteri condivisi è utile per evitare l'arbitrarietà e l'autocertificazione da parte del sistema Bancario. Il Gruppo ha un posizionamento sul tema, rinvenibile dal sito della Banca, e promuove un lavoro di lobbying con le reti europee, cita la Federazione delle Banche Etiche Alternative Europee - FEBEA. Sono 7 le differenze da evidenziare tra finanza etica e finanza sostenibile, una delle principali riguarda gli obiettivi. La visione dell'Unione Europea in tema di sostenibilità non mette in discussione il fondamentale secondo cui va massimizzato il profitto nel minor tempo possibile, ma se questo è il fondamento gli obiettivi sociali e ambientali hanno una cogenza secondaria. Nella finanza etica la metodologia è opposta, il conseguimento dell'utile è uno tra gli obiettivi, ma funzionale all'obiettivo generale. Una visione di fondo antitetica. Colpisce come nei documenti dell'Unione Europea non compaia mai la parola speculazione, non si parla di speculazione finanziaria o di operazioni di brevissimo termine della finanza. Il percorso è ancora agli albori e molto parziale, sul quale si vedono enormi margini di miglioramento che necessitano di azioni coraggiose.

L'approccio dell'Unione Europea alla finanza sostenibile ricalca l'approccio a scaffale, si fa riferimento al singolo fondo, al singolo prodotto finanziario, senza considerare il comportamento generale del gestore. C'è il rischio che molti gestori metteranno a scaffale prodotti che rispondono alla crescente domanda del mercato, ma questo non esclude che il resto delle loro attività finanziarie continuino a sostenere pesantemente combustibili fossili o attività che, per la Banca, sono assolutamente insostenibili.

Vi sono anche altre differenze come i modelli di governance opachi, la trasparenza, i meccanismi interni di gestione societaria, il peso dei parametri ESG. Tra l'altro l'attuale idea di sostenibilità promossa dall'Unione Europea è molto schiacciata su ambiente e clima. Una visione parziale. Seppure il tema ambientale sia di assoluta urgenza, ribadisce che la visione che Banca Etica ha della sostenibilità riguarda tutti gli aspetti: ambientali, sociali, di governance e le relazioni che ci sono tra questi.

La finanza sostenibile promossa dall'Unione Europea non rimette in discussione il peso delle lobby europee attive nel cercare di abbattere la regolamentazione e diluire l'efficacia. Pertanto vanno promosse campagne di advocacy e di lobby per innovazioni normative che non siano nell'interesse delle banche, ma ritenute nell'interesse di tutti, come nel caso della tassa sulle transazioni finanziarie e il contrasto ai paradisi finanziari.

Ultima differenza riguarda l'idea di trasformazione sociale cui devono tendere le attività finanziarie, quali ad esempio l'azionario critico, fatto dalla Fondazione o l'azionario attivo promosso da Etica Sgr, utilizzando il peso che si ha come investitori per chiedere un miglioramento dei comportamenti alle imprese nelle quali si investe.

Quindi, luci e ombre in un percorso lungo, che si cerca di monitorare, per quanto possibile, e di influenzare lavorando con le reti europee.

In conclusione, una fondamentale differenza è la complessità, la ricchezza e la bellezza di un percorso che si sta portando avanti da oltre 20 anni e che non è possibile ridurre a normativa tecnica che descrive cosa debba essere la finanza sostenibile. Ben venga una maggiore sostenibilità della finanza, ma occorre vedere dove andrà il percorso ed evidenziare che quanto si fa e ciò che siamo è ben diverso e molto di più, di quanto sta avvenendo su scala europea.

La presidente Fasano osserva la necessità di far incontrare le visioni di medio e breve periodo per riuscire a lavorare sul tema della finanza, a più livelli, e a costruire le strade future. Ringrazia le persone intervenute e tutte le persone della struttura per i risultati raggiunti insieme.

La presidente informa che il Bilancio chiude con un utile netto di euro 6.403.378.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, si propone di ripartire l'utile netto come segue:

€ 640.338 a riserva legale, ossia il 10% dell'utile netto;

€ 5.463.040 a riserva statutaria;

€ 300.000 a liberalità subordinando l'erogazione alla valutazione dell'Autorità di Vigilanza volta a prediligere il rafforzamento patrimoniale delle banche in questo periodo di Covid 19, in seguito a questa valutazione si potrà procedere alla distribuzione della liberalità oppure deciderne l'appostamento a riserva.

Per quanto riguarda invece i criteri attraverso i quali verrà erogato l'ammontare dell'utile destinato a liberalità, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver raccolto i suggerimenti ed il parere favorevole del Comitato Etico, presa visione del buon utilizzo delle risorse affidate nel 2020 alla Fondazione Finanza Etica e di cui viene data evidenza nel materiale assembleare, ha deciso di erogare la somma di € 300.000 alla Fondazione Finanza Etica, destinando:

€ 100.000 a progetti che facciano crescere la Cultura Cooperativa del Gruppo

€ 100.000 a progetti promossi dai Portatori di Valore

€ 100.000 a progetti delle Fondazioni Culturali.

La presidente ricorda che, rispetto la punto due all'ordine del giorno vi sono due votazioni:

1. la prima per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020
2. la seconda per l'approvazione della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a € 300.000 con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per € 626.784
- Riserva statutaria per € 5.441.052.

La presidente Fasano passa la parola al presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi per l'illustrazione della relazione del Collegio Sindacale anche con riferimento alle verifiche svolte.

Il presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi legge la propria relazione:

"Gentili Socie, Signori Soci,

il Collegio Sindacale, da Voi nominato in data 18 maggio 2019, si è riunito formalmente nel 2020 per 13 volte; abbiamo inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fornendo soprattutto contributi di tipo tecnico e regolamentare.

E' stato un anno fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, con gli inevitabili problemi logistici ed organizzativi che questa ha determinato; nonostante l'obbligato ricorso al lavoro a distanza, abbiamo continuato il progressivo percorso conoscitivo della Vostra Banca, che è amministrata nel rispetto della Legge da un Consiglio nel quale si sviluppa costante dibattito e con il quale riteniamo di aver costruito un corretto rapporto dialettico e di confronto, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli, strategico e gestionale quello dei Consiglieri, di controllo e verifica quello dei sindaci.

Condividendo nel continuo le attività dei Vostri Organi Sociali, abbiamo inoltre progressivamente affinato le nostre conoscenze in materia di finanza etica, della quale la vostra Banca è storica depositaria e primaria portatrice, in un periodo dove i temi etici sembrano spesso inflazionati e talvolta solo di facciata. Di questa esperienza ed opportunità desideriamo ringraziarvi.

Abbiamo instaurato rapporti di costante condivisione e confronto con le funzioni di controllo di 2° e 3° livello: la funzione di governo del rischio, la funzione di conformità alle norme e quella di Internal Audit, quest'ultima spesso a fianco del Collegio nel corso delle verifiche. Abbiamo interagito in modo costante anche con la Funzione Antiriciclaggio, che nel 2020 è stata funzionalmente separata da quella di compliance, in un'ottica di rafforzamento del sistema dei controlli interni della Banca.

Abbiamo partecipato alle riunioni del neo-nominato Comitato Rischi di Gruppo, che svolge importanti attività di istruttoria a beneficio del Consiglio di Amministrazione, costituendo un nuovo importante presidio nel sistema dei controlli interni della Vostra Banca.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e la Vice Direzione Generale, attive e presenti sul campo e anello di costante raccordo con la Struttura, nonché con i vari Responsabili di dipartimento, con i quali ci siamo confrontati sui temi di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda in modo più specifico i contenuti tecnici delle nostra relazione di accompagnamento al progetto di bilancio redatto dagli Amministratori, alla cui approvazione esprimiamo oggi parere favorevole senza rilievi, vogliamo, in particolare, segnalare quanto segue:

- Possiamo confermare l'accresciuta qualità dell'informativa sui controlli che affluisce al Consiglio di Amministrazione; tale informativa è oggetto di costante analisi da parte degli Amministratori, in un percorso di consolidamento della cultura dei controlli.
- Abbiamo tenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione dei conti Deloitte, nominato in sostituzione del precedente revisore KPMG, che ha formulato parere favorevole all'approvazione del bilancio senza esprimere rilievi nella relazione dallo stesso emessa in data 14 aprile 2021.
- Abbiamo tenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza nella cui composizione è presente un membro del nostro Collegio ed uno del Consiglio di Amministrazione; dalla relazione annuale redatta dall'Organismo non sono emerse criticità da portare alla Vostra attenzione. Va invece evidenziata la recente adozione di un nuovo modello organizzativo, più strutturato rispetto al precedente e maggiormente aderente alla crescente complessità dell'organizzazione della Banca e delle sue articolazioni. La messa a terra del nuovo modello organizzativo, che necessita di un inevitabile periodo di assimilazione, si è resa possibile grazie ad una preventiva condivisione con la Direzione Generale, la struttura ed i suoi Responsabili, che hanno dato un contributo molto importante.
- Nel corso del 2020 non sono pervenute denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile.
- Abbiamo ottenuto informativa sulle modalità organizzative e sui protocolli adottati a contrasto della diffusione del virus Covid-19; segnaliamo che il tema dell'emergenza sanitaria e dei suoi possibili impatti è stato trattato dagli Amministratori, ed in particolare, oltre che nell'ambito della rendicontazione socio-ambientale, nel paragrafo della relazione relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il Collegio peraltro, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, può darvi riscontro di aver verificato nel continuo l'adozione delle misure previste a contrasto della pandemia, riscontrando una risposta efficiente da parte della Vostra Banca.

Sempre nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio viene evidenziata dal Consiglio di Amministrazione, tra le proprie priorità strategiche, l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti in merito al processo di implementazione dell'infrastruttura informatica; anche per il Collegio è questo un tema di costante attenzione e particolare rilevanza che andrà indirizzato definitivamente in tempi brevi e possiamo darvi atto che gli Amministratori e la struttura stanno prestando ad esso la dovuta attenzione ed impegno, anche in chiave strategica.

Con riferimento alla mission di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico e mutualistico della Banca, con costante attenzione ed indirizzo a tutte le tematiche ESG e di finanza etica.

Da ultimo, con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, possiamo darvi riscontro che nel corso dell'anno 2020 è stato intrattenuto un rapporto di interlocuzione e di confronto, anche con incontri tenuti con i Funzionari Responsabili della competente sede di Banca d'Italia.

A conclusione di quanto sopra esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori.

Esprimiamo inoltre un giudizio di generale conformità alla Legge del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31.12.2020, che include le società partecipate Etica Sgr S.p.A. e Cresud S.p.A. segnalando che per quest'ultima sono proseguite le attività di integrazione nel Gruppo Banca Etica, con particolare riferimento alle modifiche statutarie recentemente apportate che hanno consentito, tra l'altro, di affidare la revisione legale dei conti di Cresud al Revisore di Gruppo Deloitte, in sostituzione del collegio sindacale.

Desideriamo infine ringraziare per la fiducia accordataci. Buon lavoro a tutti."

La presidente passa la parola al Consigliere Marco Carlizzi, presidente del Comitato per le Parti Correlate, che illustra la relazione del Comitato, composto dal presidente Carlizzi e dai Consiglieri Sbraccia e Bacciotti. Il Consigliere Carlizzi ricorda il quadro normativo di riferimento in materia di Parti Correlate e richiama gli obiettivi della normativa. Dà quindi lettura al documento presentato ai soci. Il Comitato Parti Correlate nel 2020 si è riunito tre volte per esaminare tre operazioni: una delibera quadro per operazioni di carattere omogeneo, un'operazione di minore rilevanza e una di maggiore rilevanza per la quale è stata data informativa al pubblico sul sito della Banca. Per tutte è stato dato parere positivo.

...omissis...

La presidente Fasano riferisce che al momento le persone socie partecipanti sono 2602, pari al 5,76% su un totale di 45.170 persone socie, di cui 44.270 aventi diritto di voto. Fino ad ora hanno votato a distanza 2.280 e hanno votato per corrispondenza 2 persone socie. Sono attualmente presenti in sala 47 in persone.

Chiusi quindi gli interventi con le rispettive risposte, la presidente Invita i soci a formulare il proprio voto sul punto 2 all'ordine del giorno:

"Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, deliberare inerenti e conseguenti" ricordando che su tale punto le votazioni previste sono due: voto sul bilancio al 31/12/2020 e voto sulla destinazione dell'utile a liberalità.

...omissis...

Dichiara quindi chiuse le votazioni sul punto 2 all'ordine del giorno, sia per la sala sia per l'online, e ricorda che la lettura dei risultati della presente votazione verrà data al termine dell'assemblea.

...omissis...

La presidente Fasano passa quindi alla proclamazione dei risultati di voto sui punti 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dando lettura dell'esito delle votazioni.

Per il Punto 2: Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020; deliberare inerenti e conseguenti.

Prima votazione relativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2020:

Voti favorevoli 2242

Voti contrari 18

Voti astenuti 85

L'Assemblea dei soci

approva

il progetto di bilancio integrato della Banca al 31 dicembre 2020, costituito dalla relazione degli Amministratori, dagli schemi contabili di bilancio, dalla nota integrativa e dagli indicatori socio-ambientali.

Seconda votazione relativa alla quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 300.000 euro (4,7% dell'utile netto):

Voti favorevoli 2173

Voti contrari 30

Voti astenuti 177

L'Assemblea dei soci

approva

la proposta del Consiglio sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 6.403.378:

euro 640.338 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio)

euro 5.463.040 a riserva statutaria

euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza (raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 valida fino al 30 settembre 2021 di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo): in base a tale pronuncia potrà darsi luogo alla distribuzione della liberalità secondo i criteri qui dichiarati ovvero definitivamente deciderne l'appostamento a riserva.

...omissis...

La presidente Fasano alle ore 15:40 constatato che i lavori dell'Assemblea si sono svolti in conformità alle disposizioni previste dichiara chiusi i lavori.

Padova, 22 maggio 2021

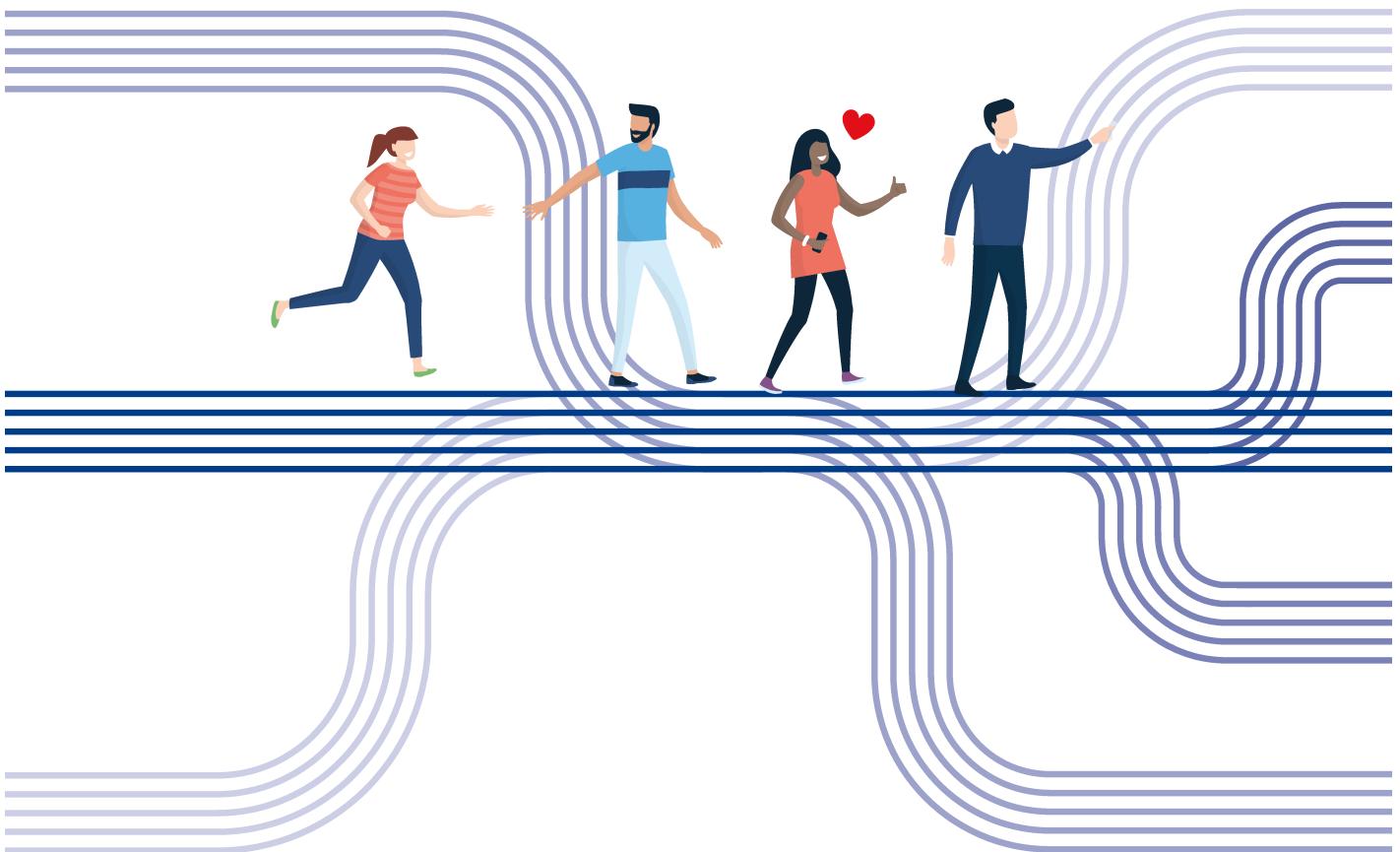
La presidente
Anna Fasano

Il Segretario
Elisa Baciotti

LE PARTI OMESSE NON INFIRMANO NE' CONTRADDICONO QUANTO RIPORTATO

*Il sottoscritto D'Angelo Tiziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

● **Capogruppo:**

Banca Popolare Etica scpa - Padova

● **Società del Gruppo:**

Etica Sgr S.p.A. - Milano
CreSud S.p.A. - Milano

Il gruppo civilistico coincide con il gruppo bancario.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE SECONDO IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	300.000 €	86,00%

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione "il Contesto di Riferimento" all'interno

della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2020 attinenti alle società del Gruppo.

Etica Sgr S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Etica Sgr, grazie a un'infrastruttura informatica in *cloud*, presente da diversi anni, e la sperimentazione dello *smart working* avviata a fine 2019, è riuscita a garantire con successo la propria operatività, senza impatti sulla produttività aziendale, grazie a tutti i dipendenti che hanno potuto lavorare in sicurezza a distanza, modalità di lavoro tuttora in corso. A partire da luglio è stato reso possibile il rientro in ufficio su base volontaria, rispettando rigidi protocolli di sicurezza, come previsti dalle autorità governative: attualmente questa facoltà è fruibile un solo giorno alla settimana e, per mitigare i rischi operativi, il personale è stato diviso in due gruppi distinti al fine di evitare il contatto tra loro.

Le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria hanno determinato un cambiamento nella comunicazione non solo delle persone ma anche delle aziende. In un contesto in cui gli spostamenti così come gli eventi in presenza sono stati vietati, il web e le piattaforme streaming sono stati l'unico modo per continuare il dialogo con i portatori di interesse. Per questo la Sgr ha deciso di riconvertire la propria strategia comunicativa, puntando sui canali che hanno meno risentito della situazione epidemiologica. Sono state ideate specifiche campagne digitali, che hanno coinvolto i social media e alcune testate nazionali e la Società è comparsa per la prima volta in televisione, con uno spot pubblicitario trasmesso nella seconda metà dell'anno, con cui si è voluto festeggiare i suoi 20 anni di attività. Seppur a distanza, Etica Sgr è riuscita con successo a organizzare gli incontri con la rete commerciale, come i tradizionali Etica Day, e a partecipare a convegni, manifestazioni o lezioni universitarie per diffondere i principi della finanza etica, superando le 50 ore di formazione e testimonianze erogate. Inoltre, per rispondere positivamente al clima di incertezza, paura e fatica, generati dalla pandemia, il Gruppo Banca Etica insieme a Produzioni dal Basso e al Gruppo Assimoco ha dato vita al progetto "Attiviamo Energie Positive", iniziativa che ha offerto un

ciclo di webinar completamente gratuiti tenuti da alcuni tra i migliori professionisti del mondo del digitale, della consulenza, del fundraising e dell'innovazione sociale. Partito come esperimento, il progetto prosegue anche nel 2021. Le occasioni di confronto, di conoscenza di nuovi strumenti e di riflessione su nuove strategie sono state tante e molto apprezzate: a partire da marzo sono stati coinvolti 184 relatori con oltre 11 mila partecipanti.

Il rigido distanziamento sociale imposto dalla necessità di limitare i contagi ha determinato l'impossibilità di operare di numerosi settori, innescando una profonda crisi che testimonia come dinamiche socio-ambientali possano ripercuotersi gravemente sull'economia. Nell'attuale contesto di crisi sanitaria, sociale, economica e climatica, un approccio sostenibile e responsabile alla finanza che, nello scegliere dove indirizzare i propri investimenti, persegua il duplice obiettivo di creare valore per gli investitori e di avere impatti positivi su ambiente e collettività, come promosso dalla Sgr fin dalla sua costituzione, assume un'importanza più rilevante che mai. Il ruolo degli operatori finanziari è centrale, dato che possono convogliare il risparmio verso investimenti che promuovano la crescita sostenibile. Etica Sgr su iniziativa di Investor Agenda e insieme ad altri partner ha firmato una lettera aperta ai leader dell'Unione Europea per mettere in campo azioni concrete al fine di implementare uno sviluppo sostenibile dopo l'emergenza coronavirus e accelerare la transizione verso un'economia a emissioni zero. Chiaramente la gestione dell'emergenza da Covid-19, visti i pesanti impatti sulle vite e il lavoro delle persone, è stato uno degli argomenti principali del dialogo della Sgr con le imprese: oltre a questa lettera la Società ha aderito ad altre iniziative che hanno avuto come destinatari non solo le case farmaceutiche per facilitare l'accesso ai vaccini ma anche gli amministratori delle aziende per invitarli a vigilare sulla salute e benessere dei dipendenti e promuovere comportamenti sostenibili che creino valore nel lungo termine. Il coronavirus ha dimostrato la correttezza dell'impegno ventennale di Etica Sgr verso una transizione a modelli di gestione dei capitali che bilancino correttamente le tre dimensioni sociali, ambientali e di governance.

Infatti, la Società ha continuato durante l'anno il suo lavoro nel sensibilizzare le imprese su altri temi che migliorano la loro responsabilità verso i propri portatori di interesse, come la trasparenza fiscale e la gestione della catena di fornitura, senza dimenticare il problema del cambiamento climatico, anche questo strettamente connesso con gli aspetti sanitari, dal momento che la tutela della biodiversità e il contrasto al riscaldamento globale comportano ripercussioni positive sulla salute della popolazione. Etica Sgr promuove da tanti anni un ruolo attivo della finanza nel mitigare la crisi climatica: nel corso dell'anno, su questo fronte, sono state diverse le iniziative messe in campo. Ha supportato, ad esempio, il Forum per la Finanza Sostenibile che ha redatto, in collaborazione con il WWF, un manuale dal titolo "Investimenti sostenibili per il clima", che analizza il ruolo cruciale che la finanza sostenibile può ricoprire nel raggiungimento degli obiettivi climatici, sia in termini di integrazione degli aspetti di sostenibilità nelle scelte di investimento, sia in ottica di finanziamento delle soluzioni di mitigazione e adattamento, tematiche su cui l'Unione Europea, come dettagliato nel box che segue, sta fortemente spingendo con l'introduzione di nuovi obblighi di trasparenza per gli operatori finanziari e la creazione di una lista di attività che possono essere definite sostenibili. Inoltre, è stata l'unica società italiana a firmare il "Finance for Biodiversity Pledge", un documento con cui le istituzioni finanziarie aderenti invitano i leader mondiali a invertire la tendenza dell'ultimo decennio per quanto riguarda lo sfruttamento ambientale e si impegnano a calcolare il proprio impatto sulla biodiversità, fissando degli obiettivi specifici e rendicontandoli in maniera appropriata. Etica Sgr è in prima linea anche sulla misurazione degli impatti degli investimenti, che hanno un ruolo importante nella propria metodologia di integrazione di fattori finanziari ed ESG, oltre che di trasparenza nei confronti dei propri clienti, i quali possono consultare i risultati del Report di Impatto e del report sul cambiamento climatico basato sulle metriche raccomandate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD). L'edizione 2020 del primo documento mostra risultati positivi rispetto al *benchmark* di riferimento in termini di emittenti impegnati sul fronte ambientale, nel rispetto dei diritti umani e con una buona presenza femminile dei ruoli dirigenziali. Dalla seconda pubblicazione emerge un'ottima performance del Fondo Etica Impatto Clima: infatti le emissioni medie sia per milione di euro investito nelle aziende presenti in portafoglio sia per milione di euro di fatturato delle stesse è inferiore rispetto al *benchmark*.

Passando all'analisi dell'andamento del settore, il coronavirus non ha intaccato la crescita della finanza sostenibile. Come sottolineato dalla BCE nella *Financial Stability Review* pubblicata a fine novembre, così come dai dati annuali di Assogestioni, dallo scoppio della pandemia, i fondi che integrano criteri ESG e green bond si sono dimostrati più

resilienti, rivelandosi utili strumenti difensivi nei momenti di stress di mercato. Il 2020 è stato un anno record per l'industria del risparmio gestito italiano, che ha potuto godere anche dei maggiori risparmi di chi non avendo perso il lavoro ha potuto accantonare e investire di più durante il *lockdown*. In particolare sono stati i fondi sostenibili e responsabili a trainare la raccolta, più che raddoppiata rispetto al 2019 così come il numero di prodotti. La pandemia pare dunque aver consolidato la tendenza in atto negli ultimi anni, convincendo sempre più investitori ad orientare i propri capitali verso la finanza sostenibile.

Beneficiando di questo andamento, anche Etica Sgr è riuscita a realizzare un'ottima performance di raccolta, che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato economico superiore all'anno precedente e alle previsioni di budget, diventando inoltre anche un Gestore Significativo ai sensi del Regolamento di Banca d'Italia, in quanto il patrimonio dei Fondi del Sistema Etica ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro. Durante il triennio del Piano Strategico 2018-2020 le masse gestite sono cresciute nello specifico di 2,139 miliardi di euro, arrivando a 5,338 miliardi di euro, quasi un miliardo in più dell'obiettivo fissato a 4,421 miliardi, con conseguente incremento del numero di rapporti in essere, passati nell'ultimo anno da 185.959 a 218.107 (+17,28%). Alla data del 31 dicembre 2020 Etica Sgr puo' contare su una rete di 180 collocatori attivi, a cui si aggiunge la piattaforma di AllFunds Bank. I sottoscrittori intermediati dai cinque soci detengono circa il 78% del patrimonio totale, quelli intermediati da altri soggetti collocatori circa il 19% e il restante 3% del patrimonio risulta detenuto da investitori diretti di Etica Sgr.

Questi importanti risultati sono il frutto dell'attività di 20 anni, in cui si è lavorato rimanendo fedeli ai propri principi di responsabilità sociale e rigorosità dell'analisi ESG, in un settore prima di nicchia e ora diventato *mainstream*. A sancire questo successo, anche nel 2020 la Sgr ha avuto l'onore di ricevere alcuni riconoscimenti e premi, tra cui citiamo l'*International Investor Award 2020* come gestore responsabile dell'anno organizzato dall'omonima rivista e l'ottimo posizionamento nell'*"H&K Responsible Investment Brand Index"* che analizza quali società di risparmio gestito in Europa sono sinceramente impegnate su ambiente, sociale e governance: Etica Sgr, unica italiana, si è classificata al sesto posto. L'impegno sui temi della sostenibilità e sulla promozione di stili di vita responsabili è stato apprezzato anche dai consumatori che hanno incluso la Sgr nell'*Index Future Respect 2020* promosso da ConsumerLab.

Durante l'anno si è dato impulso ai principali progetti di ampliamento dell'offerta e diversificazione dell'attività di Etica Sgr, come delineati nel piano di sviluppo triennale.

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Oltre al lancio, avvenuto nel 2018, di Etica Impatto Clima, fondo tematico molto apprezzato dai clienti, dedicato al contrasto dei cambiamenti climatici e che ha inaugurato la nuova linea Futuri Responsabili, è stato raggiunto l'importante obiettivo di collocare all'estero i prodotti della Società, attraverso Etica Funds, tre OICR che replicano sotto forma di veicoli Iussemmburghesi le strategie di investimento dei fondi Azionario, Bilanciato e Obbligazionario Misto. Nel primo anno di attività sono già diverse le sottoscrizioni effettuate da investitori istituzionali, tipologia di clienti a cui sono rivolti i comparti, e la Sgr ha già iniziato a lavorare per renderli disponibili anche alla clientela retail: a partire da ottobre 2020, infatti, è stato raggiunto l'obiettivo previsto dal Piano Strategico 2018-2020 di avvio del collocamento retail al mercato spagnolo, tramite la Capogruppo Banca Popolare Etica, che è presente in Spagna da alcuni anni.

Sul fronte dell'*impact investing*, invece, in poco più di 12 mesi dalla costituzione, Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.p.A, nata dalla partnership tra Etica Sgr e Avanzi S.r.l. e che vede tra gli investitori anche la Capogruppo, ha realizzato numerosi investimenti supportando, in linea con la propria mission, lo sviluppo di altrettante realtà in grado di generare un impatto sociale e culturale positivo sulla collettività.

Con il supporto del Comitato Etico, la cui composizione è stata rinnovata nel corso dell'anno, è stata affinata la metodologia per l'analisi degli emittenti, con l'introduzione di nuovi elementi di valutazione, e delle attività di engagement. In riferimento alla Linea Valori Responsabili, la lista degli Stati, delle imprese e delle agency, che compongono i relativi Universi Investibili, è stata aggiornata una sola volta e lo stesso numero di revisioni ha riguardato anche quelli della Linea Futuri Responsabili. Etica Sgr ha effettuato, di persona o tramite proxy advisors, 49 votazioni nell'assemblea degli azionisti di 48 delle 202 imprese contenute nei portafogli del Sistema Etica.

L'esercizio 2020 si chiude con un utile lordo pari a 9.949.767 euro, in aumento del 22% rispetto al risultato del 2019, per effetto soprattutto dell'aumento delle commissioni attive maturete.

La gestione dei fondi del Sistema Etica

Componente azionaria dei fondi del Sistema Etica

La componente azionaria ha conseguito una performance positiva in termini assoluti nel 2020, seppur inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

La gestione è sempre rimasta fedele ad un approccio di investimento di medio-lungo termine, predisposto al

dialogo con le società presenti in portafoglio e nell'universo investibile. A livello settoriale, l'esclusione di titoli finanziari ed energetici ha dato un significativo contributo positivo alla performance relativa, controbilanciato, però, dall'assenza di alcuni dei maggiori titoli tecnologici, che hanno tratto benefici dalla pandemia. L'esposizione ad alcuni sotto-settori ciclici (ad esempio: *automotive, materials, real estate ed advertising*) ha penalizzato la performance relativa, in quanto tali sotto-settori hanno fornito un recupero parziale, seppure significativo, solo a partire dalla seconda parte del 2020. Da sottolineare invece l'ottima performance relativa segnata nel settore industriale, grazie alla selezione dei titoli in portafoglio. A livello geografico, l'andamento inferiore rispetto al benchmark è ascrivibile alla sottoperformance di Europa e Giappone, che erano sovrappesati nei fondi; inoltre la selezione titoli è stata negativa in Francia e Giappone. Anche il sottopeso del mercato americano ha contribuito negativamente alla performance, ma il conseguente sottopeso di dollari americani ha di fatto compensato tale impatto per effetto del deprezzamento della divisa americana contro euro nella seconda parte del 2020. Le caratteristiche difensive del portafoglio azionario hanno supportato la performance relativa nella fase di correzione del mercato, ma penalizzato poi lo stesso nella fase di forte ripresa degli indici azionari.

Componente obbligazionaria dei fondi del Sistema Etica

Il portafoglio nel corso del 2020, ha conseguito una performance positiva ma inferiore al benchmark.

Dato il livello estremamente compresso di tassi e spread, il portafoglio del fondo ha avuto un'impostazione molto prudente nei confronti dei tassi nel corso del primo semestre e la sua duration è stata mantenuta al di sotto della duration del benchmark di riferimento. L'aumento di volatilità e la discesa degli asset rischiosi a beneficio dei governativi, a seguito della diffusione del Covid-19, ha penalizzato il portafoglio. L'impostazione è quindi stata cambiata aumentando la componente liquidità e aumentando la componente di obbligazioni italiane e dei paesi periferici, in prospettiva di un maggior supporto da parte della banca centrale e dell'Unione Europea. In seguito alla stabilizzazione dei mercati è stata ricostruita la componente creditizia, tale esposizione ha permesso di ottenere un rendimento a scadenza lordo superiore al benchmark. Nel corso della seconda metà dell'anno la componente Btp è stata gradualmente riportata verso la neutralità e la duration è stata gestita in modo più tattico e flessibile.

Per l'intero semestre è stato effettuato un uso contenuto di futures sui tassi e sono state effettuate operazioni in derivati al fine di copertura, per proteggere dagli eccessi di volatilità.

Rendimenti e riconoscimenti

La gestione finanziaria del Sistema Etica ha fatto registrare i seguenti rendimenti:

Rendimento dei fondi appartenenti al Sistema Etica al 31 dicembre 2020

Fondo	Rendimento a un anno %	Rendimento medio annuo composto a tre anni %	Rendimento medio annuo composto a cinque anni %
Etica Azionario	1,31	5,09	5,28
Benchmark	6,05	8,95	8,66
Etica Bilanciato	2,60	4,26	4,34
Benchmark	6,66	7,85	7,19
Etica Rendita Bilanciata	2,43	2,80	2,53
Benchmark	5,03	5,17	4,52
Etica Obbligazionario Misto	2,26	1,90	1,67
Benchmark	4,27	3,85	3,12
Etica Obbligazionario Breve Termine	(0,05)	(0,26)	(0,26)
Benchmark	(0,01)		(0,01)
Etica Impatto Clima*	0,04		
Benchmark	5,73		

Dati al 31 dicembre 2020

Fonte: Anima Sgr. I dati sono riferiti alle classi R dei fondi (i fondi del Sistema Etica sono disponibili anche in classe I, riservata ad investitori professionali, mentre la classe RD segue lo stesso rendimento della classe R).

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

*Il fondo Etica Impatto Clima è stato lanciato il 1° ottobre 2018.

I fondi del Sistema Etica hanno chiuso l'anno con performance positive in termini assoluti, anche se inferiori rispetto al benchmark di riferimento.

Sebbene i mercati azionari globali abbiano segnato performance decisamente positive, nel corso dell'anno sono stati caratterizzati da estrema volatilità ed enorme disparità di performance tra diverse aree geografiche, settori e stili di investimento. Infotech e consumi discrezionali si sono confermati i migliori settori a livello globale, mentre il comparto energia ha sofferto il crollo più ampio. Pur escludendo da sempre i titoli finanziari e petroliferi tutti i portafogli di Etica Sgr puntano alla transizione economica e verso un modello di business più sostenibile a 360° nel medio-lungo termine. Questo porta a preferire realtà attive nel comparto industriale (es. automotive), dei beni di consumo e dei materiali di base (settori ciclici) rispetto ad alcuni titoli del comparto tecnologico che al momento, non raggiungendo valutazioni sufficientemente positive dal punto di vista degli impatti ambientali o social, non superano il processo di selezione della Sgr.

Le obbligazioni governative hanno registrato fasi alterne di pressione al rialzo sui tassi (per clima di *risk-on* -appetito per il rischio- o per le prospettive di peggioramento dei conti pubblici conseguenti agli stimoli fiscali) e di discesa (soprattutto per i comparti core, allorché è prevalso un sentimento di maggiore cautela e di avversione al rischio). Nel complesso, il quadro macroeconomico derivante dalla pandemia da Covid-19 e le politiche monetarie globali estremamente espansive si sono tradotti in un calo dei rendimenti obbligazionari a lungo termine.

Volatilità elevata anche per i titoli societari che, dopo un inizio d'anno decisamente negativo con un sensibile aumento degli spread, hanno recuperato terreno fino a raggiungere minimi storici sul comparto *investment grade*.

Numerosi sono i riconoscimenti che, anche nel 2020, hanno attestato l'impegno profuso di Etica Sgr nella sostenibilità e il valore dei fondi di Etica Sgr.

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione



International Investor Award 2020

Etica Sgr è stata nominata gestore responsabile dell'anno da International Investor, che conferisce il suo riconoscimento di eccellenza in tutti i settori e a tutti i livelli, a livello mondiale. I premi sono destinati alle imprese che forniscono prodotti, servizi, opportunità, innovazione e performance di prim'ordine.



H&K Responsible Investment Brand Index: Etica Sgr prima italiana e sesta in Europa

Etica Sgr si classifica al sesto posto ed è la prima e unica Sgr italiana tra i primi 10 gestori in Europa "sinceramente impegnati" nella sostenibilità, come gestore Avant-Gardist (in italiano "all'avanguardia") in ambito ESG, che si distingue cioè per un forte impegno, superiore alla media, nel promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il proprio brand.



Best 300 e Best Fund Over 10 Years

Etica Rendita Bilanciata e Etica Bilanciato sono stati riconosciuti come "Best 300", ovvero nella selezione dei 300 migliori fondi basata sul rating ottenuto dagli OICR con almeno 36 mesi di rilevazioni rispettivamente nelle categorie "Bilanciati – Orientamento Obbligazionario" e "Bilanciati – Orientamento Azionario".

Etica Obbligazionario Misto e Etica Bilanciato sono stati riconosciuti come "Best Fund over 10 years", ovvero come migliori fondi con track record di oltre 10 anni rispettivamente nelle categorie.



Marchio Funds People 2020

Etica Bilanciato Classe R è stato riconosciuto da Funds People come uno dei fondi più venduti sul mercato e per questo ha ricevuto il marchio FundsPeople con rating Blockbuster. Etica Rendita Bilanciata Classe I è stato riconosciuto da Funds People come uno dei fondi più venduti sul mercato e consistente, per questo ha ricevuto il marchio FundsPeople con rating Blockbuster e rating Consistenti.

Per approfondimenti si rimanda alla sezione relativa a premi e riconoscimenti di Etica Sgr: www.eticasgr.com/premi

Le attività di engagement e azionariato attivo

Anche nel corso del 2020 Etica Sgr ha svolto il proprio ruolo di azionista attivo per conto e nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi delle Linee Valori Responsabili e Futuri Responsabili, tramite l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle imprese e le attività di dialogo con gli emittenti.

In particolare, la Sgr ha votato tramite piattaforma elettronica in quarantanove assemblee di imprese, in alcune delle quali con il preciso intento di supportare mozioni degli azionisti. Per il rinnovo dei Consigli di Amministrazione e/o dei Collegi Sindacali di sei società italiane, Etica Sgr ha concorso alla determinazione e alla successiva votazione in assemblea delle liste dei candidati scelti dal Comitato dei Gestori di Assogestioni quale espressione della volontà degli azionisti di minoranza, ovvero delle società di gestione appartenenti al Comitato.

Le attività di voto e di dialogo vengono svolte sulla base del "Piano di Engagement," approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Sgr sentito il parere del Comitato Etico, e in accordo a quanto contenuto nella "Politica di engagement: dialogo ed esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti", redatta coerentemente con quanto previsto:

- dalla Direttiva 2017/828 c.d. "Shareholders Rights II" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti ed al Capo II del Titolo III della Parte IV, la sezione I-ter "Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi" del TUF;
- dai "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e relative raccomandazioni", che disciplinano le strategie e gli strumenti di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e di voto adottati da Etica Sgr in relazione agli emittenti italiani ed esteri.

I principali strumenti di engagement utilizzati dalla Sgr nel corso dell'anno sono stati:

- invio delle lettere di illustrazione dei voti espressi a società nelle cui assemblee si è esercitato il diritto il voto;
- invio di lettere di dialogo su temi ESG a imprese nelle cui assemblee si è esercitato il diritto di voto e in altre presenti o non presenti nei portafogli dei fondi gestiti dalla Sgr;
- invio di questionari relativi a dati inerenti al profilo sociale e ambientale di alcune società italiane analizzate periodicamente dalla Sgr;
- incontri/momenti di dialogo con emittenti italiani ed esteri presenti o non presenti nei portafogli dei fondi gestiti dalla Sgr;
- adesione a iniziative promosse da network e organizzazioni quali FACT Coalition e Oxfam, RJI e ICCR, CDP, ATM, FAIRR, SFC, PRI, IAHR, The Investor Agenda e EU Finance and Biodiversity Community, aventi ad oggetto:
- sottoscrizione di una lettera di supporto alla pubblicazione di informazioni sul tema fiscale da parte delle aziende, facendo riferimento in particolare al Tax Standard sviluppato da GRI;

- sottoscrizione di un Investor Statement di solidarietà con una Call to Action per affrontare il tema del razzismo. La sottoscrizione ha portato allo sviluppo di richieste per le aziende, in particolare degli Stati Uniti d'America;
- dialogo collaborativo sulla pubblicazione di dati inerenti alla gestione del cambiamento climatico, della risorsa idrica e delle tematiche legate a deforestazione e biodiversità;
- dialogo collaborativo rivolto ad alcune tra le maggiori società farmaceutiche internazionali per invitarle ad adottare un approccio collaborativo in risposta alla pandemia da COVID-19 e facilitare l'accesso ai relativi farmaci e vaccini;
- partecipazione alla Fase 2 di un dialogo collaborativo con alcune società USA del settore della ristorazione sul tema Meat Sourcing and Sustainable Proteins;
- dialogo collaborativo sulla gestione responsabile della catena di fornitura in relazione all'approvvigionamento di metalli rari;
- dialogo collaborativo sulla responsabilità fiscale;
- partecipazione alla Fase 4 di un dialogo collaborativo con alcune società del settore dell'alimentazione sul tema Sustainable Proteins;
- dialogo collaborativo sul tema Responsible Sourcing of cobalt;
- dialogo collaborativo sul tema della due diligence sui diritti umani nella catena di fornitura;
- sottoscrizione di una lettera di supporto al Disclosure of Tax Havens and Offshoring Act (H.R. 5933 / S. 1609), che richiede alle multinazionali la pubblicazione di dati fiscali sui singoli Paesi in cui operano;
- sottoscrizione di un Investor Statement con alcune indicazioni per una risposta delle società alla pandemia da COVID-19. La sottoscrizione ha portato allo sviluppo di richieste per le aziende;
- sottoscrizione di una lettera aperta rivolta ai leader dell'Unione Europea per sostenere l'inclusione di considerazioni sui cambiamenti climatici nella formulazione di piani di ripresa economica dalla crisi pandemica da COVID-19;
- sottoscrizione di una lettera di commento alla proposta di aggiornare l'interpretazione del DOL della regolamentazione volta a formalizzare gli obblighi degli investitori fiduciari (Employee Retirement Income Security Act, ERISA) in materia di integrazione ESG negli investimenti;
- sottoscrizione di un investor statement in cui le società del settore finanziario riconoscono la necessità di proteggere la biodiversità e invertire la tendenza di perdita di risorse naturali;
- dialogo collaborativo sul tema dell'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni che siano scientificamente allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per la lotta al cambiamento climatico (c.d. Science-Based Targets);
- dialogo collaborativo sulla risposta delle aziende all'emergenza COVID-19 in relazione alla supervisione da parte del consiglio di amministrazione della continuità aziendale, della salute e del benessere dei dipendenti e delle scelte di allocazione del capitale come mezzo per promuovere pratiche aziendali sostenibili e creazione di valore a lungo termine;
- dialogo collaborativo nell'ambito del Comitato Gestori di Assogestioni.

Modifiche al Regolamento dei Fondi del Sistema Etica

Il Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr, riunitosi in data 29 gennaio 2020, ha deliberato alcune modifiche regolamentari approvate da Banca d'Italia in data 14 aprile 2020 con Provvedimento n.0488353/20 ed entrate in vigore a partire dal 22 giugno 2020.

In particolare:

- in aggiunta all'attuale tipologia di piano (PAC), che consente all'investitore di scegliere cadenza, importo unitario e numero massimo dei versamenti, è stato introdotto un piano, denominato "PACRe" (Piano di Accumulo a Revoca), per il quale l'investitore può scegliere la cadenza dei versamenti (mensile, trimestrale, semestrale e annuale) e l'importo unitario dei medesimi, senza una durata temporale massima predefinita;
- per l'attuale tipologia di piano PAC sono state modificate le previsioni relative alle informazioni riportate nel modulo di sottoscrizione: è stata eliminata l'indicazione del valore complessivo del piano ed è stato specificato che l'investitore può scegliere il numero massimo di versamenti tra le opzioni indicate nel modulo. È stata introdotta anche la possibilità di versamenti anticipati di importo maggiore rispetto al versamento unitario prescelto (in alternativa a quelli, già previsti, di importo multiplo).

Inoltre, nella seduta del 28 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Sgr ha deliberato altre modifiche che si considerano approvate in via generale da Banca d'Italia e valide dal 12 gennaio 2021.

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato i seguenti articoli del Regolamento:

- Articolo 1.1 - Parte specifica relativa a ciascun fondo:
 - l'intervallo di duration, per i fondi Etica Obbligazionario Misto, Etica Rendita Bilanciata, Etica Bilanciato ed Etica Impatto Clima, è stato aumentato di 2 anni nel limite massimo;
 - è stata inserita la specifica del mercato regolamentato del Regno Unito nella politica di investimento del Fondo Etica Azionario, a seguito dell'uscita dalla Unione Europea dello stesso Regno Unito;
- Articolo 2.1 - Determinazione e distribuzione dei proventi della "Classe RD": l'importo minimo del provento, distribuito a ciascun partecipante in proporzione al numero di quote possedute, è stato innalzato da 10 a 50 euro lordi; al di sotto di tale soglia i proventi vengono reinvestiti in quote del fondo, fatta eccezione per l'operatività tramite "nominee";
- Articolo I.2 - Modalità di sottoscrizione delle quote (Parte C) del Regolamento: al comma 1 è stata inserita la facoltà, da parte della Società di gestione, di accettare versamenti iniziali per la Classe I per un importo inferiore a quello minimo previsto.

La società detiene n. 18 azioni della società controllante, Banca Popolare Etica, del valore nominale di euro 57,50 pari ad un totale complessivo di euro 1.035.

La crisi sanitaria ed economica determinata dalla pandemia COVID 19 ha provocato brusche ed importanti riduzioni nel reddito prodotto, colpendo in particolare le attività economiche (commercio, servizi) gestite dai microimprenditori, clienti delle nostre MFI clienti.

La pandemia è ancora in corso nei Paesi in cui siamo attivi (Peru, Bolivia, Ecuador, Senegal), secondo modalità simili alle nostre, con il problema aggravato da scarsità delle strutture sanitarie e soprattutto vaccini. Le nostre MFI clienti nelle isole del Pacifico stanno principalmente soffrendo per l'arresto di viaggi/turismo, grande fonte di reddito, mentre sono state risparmiate dai problemi sanitari (contagi praticamente nulli).

Grazie alle misure fiscali e regolamentari adottate dalle autorità nei vari Paesi (moratorie, garanzie per nuove erogazioni, facilitazioni in termini di classificazione del rischio, accantonamenti, ricavi maturati) il sistema finanziario è ancora in grado di mostrare indicatori di buon livello.

I finanziatori internazionali (MIVs) hanno seguito con attenzione l'andamento della pandemia, ed hanno mantenuto gli impegni con i loro clienti attivi (sia in caso di riprogrammazioni delle rate in scadenza nel 2020, che per nuove erogazioni a "rabbocco" dei pagamenti). Attualmente i clienti di CreSud risultano 100% regolari. La salute del loro portafoglio potrà essere verificata appieno non appena si potranno riprendere le normali transazioni relative al portafoglio in moratoria. Il conto economico dei nostri clienti è mantenuto in equilibrio, con un risultato netto inferiore allo storico. La parte dei ricavi maturati e non incassati (quelli del portafoglio in moratoria) dovrebbe ridursi ai livelli fisiologici storici già entro il 2021 con la ripresa delle erogazioni, mantenendo comunque il conto economico ancora sotto pressione. In quasi tutte le istanze, i nostri clienti sono vicini ai limiti di adeguatezza patrimoniale, pur restandone ancora al di sopra, potendo presentare la necessità nel breve-medio periodo di riportare l'indicatore ad un livello di sicurezza.

Si ritiene opportuno sottolineare che la situazione pandemica è costantemente monitorata anche in pieno coordinamento con gli investitori sociali europei con cui CreSud e Banca Etica si sono sempre confrontati nel corso degli anni.

Si ricorda infine che le MFI finanziate da CreSud sono istituzioni ampiamente sperimentate e positivamente conosciute da oltre dieci anni.

CreSud S.p.A.

La gestione 2020 vede finalmente un significativo incremento degli impieghi in attuazione del piano industriale e nell'ottica di integrazione con il piano strategico e con il programma internazionale della Capogruppo. Tale crescita ha permesso di dare una sostenibilità economica nell'immediato alla società con una ricaduta significativa sull'incremento dei margini operativi che vedranno piena attuazione nell'esercizio 2021.

Nel 2020 si è fatto un significativo passo in avanti nel processo di integrazione di CreSud nel Gruppo Banca Etica con lo scopo di razionalizzazione e sviluppare i processi operativi, finanziari e di comunicazione della società. Si tratta di un processo continuativo che proseguirà anche nel 2021.

La società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo e il numero dei dipendenti in forza è rimasto ad uno per l'intero 2020.

A seguito della riduzione del capitale sociale deliberata nell'assemblea dei soci del 26.02.2019, il capitale sociale è oggi composto da 300.000 azioni da nominali € 1,00 cadauna.

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

Dinamica della raccolta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.029 milioni di euro con un aumento di 300 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il più alto nella storia del Gruppo Banca Etica. La crescita, del 17,4% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (+7,8%) e conferma "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve prevalentemente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di circa 62,3 milioni di euro rispetto al 2019 prevalentemente grazie alla crescita delle obbligazioni (+22,2 milioni di euro) e dei conti deposito (+45,6 milioni di euro).

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti	1.532,2	1.301,1	239,0
Depositi a termine	281,6	236,0	45,6
Prestiti obbligazionari	172,8	150,6	22,2
Certificati di deposito	14,9	20,4	-5,5
Altro	27,5	25,8	1,7
Totale	2.029,0	1.733,9	303,0

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta indiretta globale ha raggiunto i 5.339 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 16%.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

	2020	2019	variazione
Etica Obbligazionario Breve Termine	374,7	315,3	59,4
Etica Obbligazionario Misto	1.768,6	1.489,7	278,9
Etica Rendita Bilanciata	883,2	803,2	80,1
Etica Bilanciato	1.461,3	1.362,4	98,9
Etica Azionario	408,3	378,2	30,1
Etica Impatto Clima	443,0	243,1	199,9
Totale Fondi	5.339,0	4.591,8	747,2
Raccolta ordini e comparto assicurativo	123,9	96,9	27,0

L'attività ha generato ricavi per commissioni nette per 38.290 mila euro.

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi (avviato da novembre 2018) al 31/12/2020 ha raggiunto i 17,6 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2019) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 29,3 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a € 39,3 milioni a fine 2020, superiore rispetto a fine 2019 (€ 36,9 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi superano i 1.104 milioni di euro con un aumento di 100 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita del 10% risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto del 3,9%.

Anche l'accordato cresce di quasi il 10% e raggiunge i 1.202 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti mutui ipotecari, chirografari e crediti al consumo.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di impiego	31/12/20	31/12/19	Variazione
Conti correnti attivi	207,9	234,5	(26,6)
Mutui	858,8	743,2	115,6
Estero	9,8	2,8	7,0
Sofferenze	26,8	23,1	3,7
Altro	1,0	1,0	
Totale	1.104,4	1.004,6	99,8
Crediti di firma	44,7	45,9	(1,2)

Per quanto concerne la Spagna, gli impieghi ammontano a circa 67,3 milioni di euro in forte crescita rispetto ai 44,1 milioni di euro del 2019.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2020 sono state 229 per un totale di 41,3 milioni di euro.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo è costituito da 358 dipendenti per la Capogruppo, 42 risorse in forza ad Etica Sgr S.p.A. e una risorsa per CreSud S.p.A..

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 10.969 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 5.077 mila euro, ammortamenti per 3.480 mila euro e svalutazioni dei crediti per 8.183 mila euro.
Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'andamento ancora lievemente decrescente dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenza un aumento di 3,5 milioni di euro rispetto al 2019 a fronte di una forbice dei tassi risultata di 2,12 punti percentuali (2,33% nel 2019).

La crescita del margine di interesse (+11,2%) risente positivamente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 12,2 milioni di euro contro i 9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 38.880 mila euro (34.852 mila euro nel 2019) di cui 26.602 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.065 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie, 10.270 mila euro dal portafoglio titoli ed ulteriori 943 mila euro da altre voci residuali.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 4.229 mila euro (3.935 mila euro nel 2019) di cui 1.984 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.582 mila euro derivano da c/c e depositi e 663 da altri interessi passivi.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 74.670 mila euro, segna un aumento di 4.828 mila euro sul 2019 (+6,9%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 38.290 mila euro con un aumento di 4.567 mila euro rispetto al 2019 (+20,9%).

La voce commissioni attive, pari a 83.507 mila euro, comprende i proventi generati dal comparto di offerta dei fondi di Etica Sgr per 70.292 mila euro (59.133 mila euro nel 2019), dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.494 mila euro (4.478 mila euro nel 2019), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli 3.972 per mila euro (3.088 mila euro nel 2019), dai servizi di incasso e pagamento per 4.101 mila euro (3.892 mila euro nel 2019), i proventi generati dal comparto bancassicurazione per 647 mila euro (535 mila euro nel 2019). Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.146 mila euro.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 8.183 mila euro rispetto a 6.591 mila euro nel 2019.

Le sofferenze nette ammontano a 8.661 mila euro pari allo 0,81% dei crediti netti verso la clientela (0,64% nel 2019) e al 2,43% (2,30% nel 2019) se calcolate al lordo, percentuali ben inferiori alla media del settore (1,19% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 67,8% (73,2% nel 2019).

I crediti deteriorati netti ammontano a 28,6 milioni di euro (1 milione di euro in più rispetto al 2019) pari al 2,68% dei crediti netti verso la clientela (2,85% nel 2019), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ammonta al 52,5% (53,4% nel 2019).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al Fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 96 mila euro (nel 2019 ripresa di valore di 91 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato un accantonamento di 199 mila euro (nel 2019 un accantonamento di 136 mila euro).

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 26.110 mila euro, in aumento di 2.295 mila euro (+9,6%) rispetto al 2019: l'aumento dei costi del personale rispetto al 2019 è attribuibile principalmente alla piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2019 ed alle ulteriori risorse assunte nel corso del 2020.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 25.223 mila euro ed aumentano rispetto al 2019 di 795 mila euro (+3,3%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.404 mila euro oltre ai contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti per un totale di 2.437 mila euro.

Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, rimane stabile al 67,04% rispetto al 67,02% del 2019.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2020 accoglie "altri accantonamenti netti" per 271 mila euro (inferiori al dato 2019 pari a 564 mila euro), stanziati a fronte di una serie di passività potenziali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 641 mila euro rispetto al 2019 a fronte in particolare degli ulteriori investimenti in hardware e software.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 4.754 mila euro, in crescita di 300 mila euro rispetto al 2019.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 16.046 mila euro, in aumento di 300 mila euro rispetto al 2019.

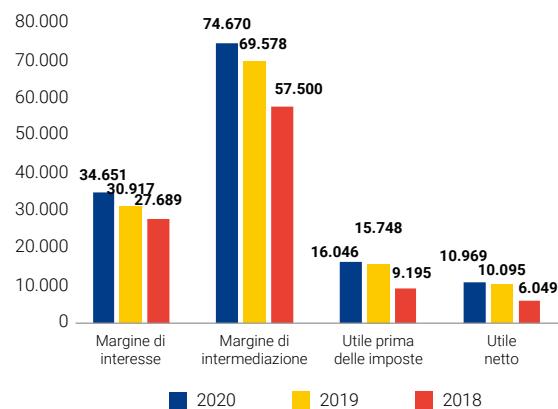
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2020 per un totale di 5.077 mila euro (5.653 mila euro nel 2019).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto consolidato ammonta a 10.969 mila euro (10.095 mila euro nel 2019), di cui 7.644 mila euro di competenza della Capogruppo e 3.325 mila euro di pertinenza di terzi.

Dinamica reddituale triennio 2018-2020



PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto contabile del Gruppo Banca Etica, alla chiusura dell'esercizio 2020, comprensivo sia dell'utile di periodo di 7.644 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 6.874 mila euro, ammonta a 125.490 mila euro con un aumento di 15.187 mila euro dovuto prevalentemente alla crescita del capitale sociale e delle riserve da valutazione.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attestano a 147,8 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (CET 1) per l'importo di 128,3 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (AT 2) per l'importo di 19,5 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'86,8% sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2020.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 17,3% (15,9% a fine 2019) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 15,0% (13,6% a fine 2019) in deciso incremento per effetto dell'utile e dell'aumento del capitale sociale e delle riserve di valutazione.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 79,5 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della nota integrativa "Informazioni sul Patrimonio" ed ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di Euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2020	120.565	6.403
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	8.654	3.534
Altre rettifiche di consolidamento	(3.729)	(2.293)
Saldo al 31 dicembre 2020 di pertinenza del Gruppo	125.490	7.644

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato (importi in unità di euro)

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.879.967	34.851.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.229.004)	(3.935.056)
70. Dividendi e proventi simili	98.006	121.204
30. MARGINE DI INTERESSE	34.748.969	31.037.824
40. Commissioni attive	83.507.085	71.126.928
50. Commissioni passive	(45.217.295)	(37.404.237)
60. MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	38.289.790	33.722.690
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	73.038.759	64.760.515
90. Risultato netto dell'attività di copertura	93.113	266.016
100.Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	1.230.530	2.284.362
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.146.147	2.466.699
d) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	307.612	2.267.209
 RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	1.631.255	4.817.587
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	74.670.013	69.578.102
190.Spesse amministrative:	(51.333.731)	-
a) spese per il personale	(26.110.450)	(23.815.366)
b) altre spese amministrative	(25.223.282)	(24.427.899)
230.Altri oneri/proventi di gestione	4.754.876	4.454.232
 SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	(46.579.855)	(43.789.033)
210.Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.320.097)	(2.034.170)
220.Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.160.172)	(805.573)
 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	(3.480.269)	(2.839.743)
 TOTALE COSTI OPERATIVI	(50.060.124)	(46.628.776)
 RISULTATO LORDO DI GESTIONE	24.609.889	22.949.326
200.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(469.175)	(699.936)
 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(469.175)	(699.936)
130.Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.182.792)	(6.591.224)
 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	(8.182.792)	(6.591.224)
130.Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	96.338	91.323
 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	96.338	91.323
 RISULTATO DI GESTIONE	16.054.260	15.749.489
250.Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.170)	-
260.Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	-	-
270.Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280.Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7.008)	(1.680)
320.Utile (Perdita) gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	-	-
 ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)	(8.178)	(1.680)
 REDDITO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.046.082	15.747.808
300.Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.076.770)	(5.652.637)
340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.325.353	2.703.608
350.REDDITO NETTO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	7.643.958	7.391.563

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	2020	2019	var.ass.	var.%
Attività fruttifere	2.668.887	2.040.040	628.847	30,83%
Attività non fruttifere	82.303	84.737	(2.434)	(2,87%)
Totale attività	2.751.190	2.124.777	626.413	29,48%
Passività onerose	2.558.786	1.953.714	605.072	30,97%
Passività non onerose	58.897	53.772	5.124	9,53%
Capitale netto	133.507	117.290	16.217	13,83%
Totale passività e netto	2.751.190	2.124.777	626.413	29,48%
Raccolta diretta	2.029.001	1.728.510	300.491	17,38%
Raccolta indiretta	6.227.341	4.592.105	1.635.236	35,61%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	8.256.342	6.320.615	1.935.727	30,63%
Crediti netti verso clientela	1.065.708	967.804	97.904	10,12%
Indici di struttura				
Raccolta diretta/totale attivo	73,75%	81,35%	(7,60%)	(9,34%)
Crediti verso clientela/raccolta diretta	52,52%	55,99%	(3,47%)	(6,19%)
Crediti verso clientela/totale attivo	38,74%	45,55%	(6,81%)	(14,96%)
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti verso la clientela	0,81%	0,64%	0,17%	26,86%
Sofferenze lorde/crediti lordi verso la clientela	2,43%	2,30%	0,13%	5,72%
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	2,68%	2,85%	(0,17%)	(5,84%)
Crediti deteriorati netti/patrimonio totale	21,41%	23,51%	(2,09%)	(8,91%)
Fondo svalutazione sofferenze/Sofferenze	67,75%	73,19%	(5,44%)	(7,43%)
Fondo svalutazione cred. deteriorati/cred.deteriorati	52,53%	53,42%	(0,90%)	(1,68%)
Indici di redditività				
Utile netto/patrimonio netto medio (ROE)	6,10%	6,73%	(0,63%)	(9,36%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,89%	1,08%	(0,19%)	(17,18%)
Margine di interesse/attivo fruttifero medio	1,48%	1,60%	(0,12%)	(7,51%)
Int att, dividendi, altri proventi/att. frutt medie	1,66%	1,80%	(0,14%)	(7,93%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,19%	0,21%	(0,02%)	(11,11%)
Margine di intermediazione/attivo fruttifero medio	3,17%	3,58%	(0,41%)	(11,35%)
Costi operativi/margine di intermediazione	67,04%	67,02%	0,03%	0,04%
Spese del personale/costi operativi	52,16%	51,07%	1,08%	2,12%
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	32,96%	32,98%	(0,03%)	(0,08%)
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	15,03%	13,58%	1,45%	10,68%
Coefficiente Fondi Propri	17,31%	15,92%	1,39%	8,73%
Indici di struttura e produttività				
Dipendenti medi	390	357	33	9,21%
Sportelli bancari	20	20	-	0,00%
Crediti vs. clientela per dipendente	2.736	2.713	23	0,83%
Raccolta totale/dipendenti	21.195	17.720	3.475	19,61%
Margine d'intermediazione per dipendente	192	195	(3)	(1,73%)
Costo medio per dipendente	67	67	-	0,39%
Costi operativi per dipendente	129	131	(2)	(1,69%)
Risultato lordo di gestione per dipendente	63	64	(1)	(1,81%)

Relazione sulla Gestione

/ Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / Collegio Sindacale / Società di Revisione

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione della Capogruppo, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica.

Etica Sgr S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Funzione Compliance e Antiriciclaggio

A seguito delle dimissioni del Responsabile Compliance e Antiriciclaggio, il Consiglio di Amministrazione della Sgr ha deciso di esternalizzare alla Capogruppo le due funzioni Compliance e Antiriciclaggio, nominando come nuovi Responsabili gli omologhi presenti in Banca Etica.

Al fine di garantire che tali funzioni continuino a rispondere gerarchicamente e funzionalmente al C.d.A. della Sgr la

se
as
Ca

An
L'in
po
da
su
Da
un

Ev

Pro
Il 2
Str
pia

dell'approvazione del Piano Strategico le attività del 2021 sono state pianificate da un budget accompagnato da linee guida dettagliate che toccano diversi aspetti della Sgr. Si lavorerà per adeguare l'informativa sui prodotti e sulla Società in base alla nuova normativa europea sulla finanza sostenibile, così come grande attenzione sarà riservata alla valorizzazione della propria offerta, in termini di prodotti e sviluppo della metodologia di analisi e rischio ESG. Proseguirà, inoltre, il progetto di espansione del collocamento estero verso clientela istituzionale e retail, quest'ultima soprattutto in territorio spagnolo. Ci si concentrerà sul rafforzamento dei canali distributivi italiani, sotto il profilo commerciale, comunicativo e di gestione dei flussi informativi con clienti e collocatori. Si procederà, infine, all'ampliamento della sede aziendale, tramite la ristrutturazione degli spazi acquistati a fine 2018.

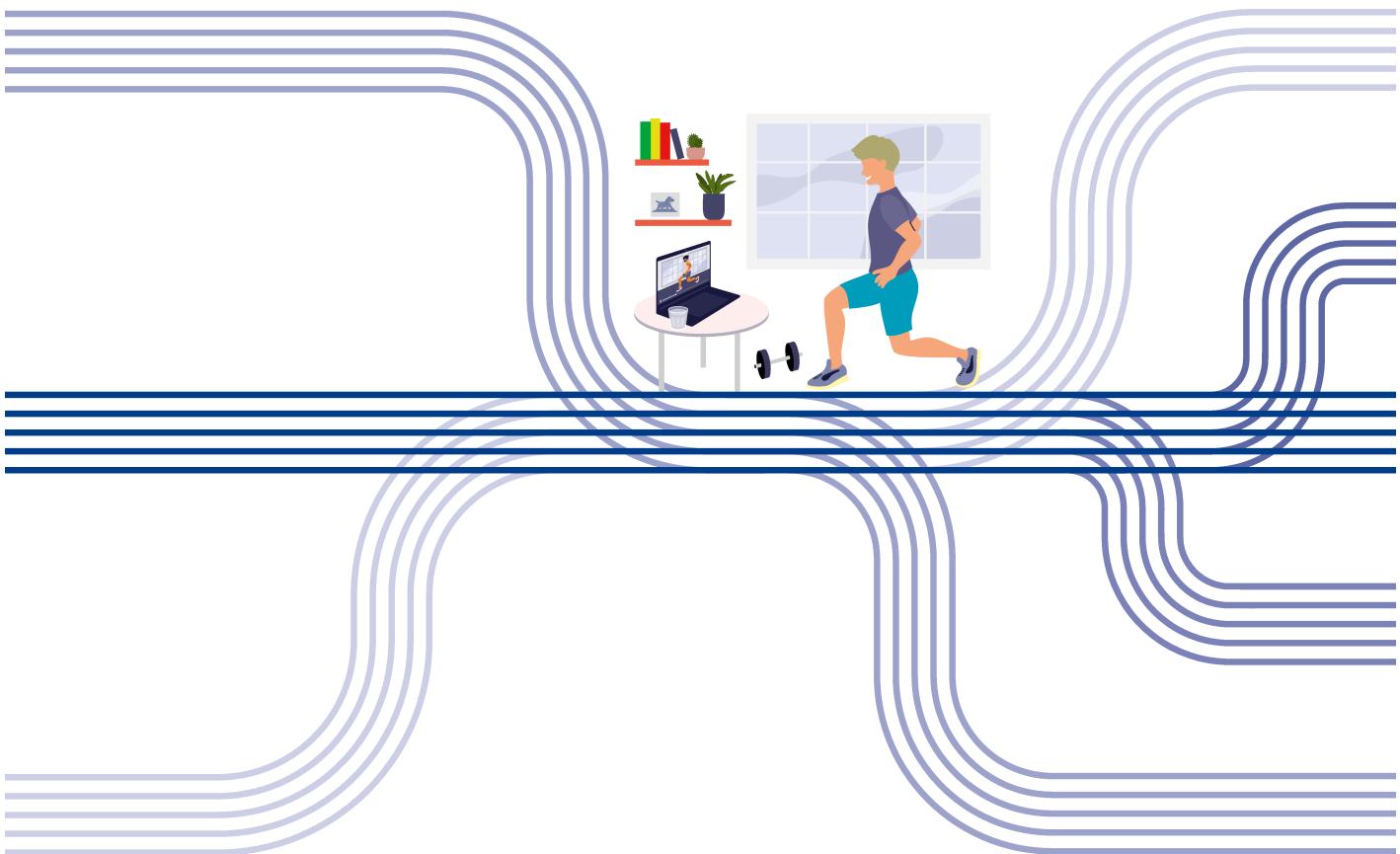
CreSud S.p.A.

Per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che

// sottoscrit
dichia

6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.c.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare Etica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Popolare Etica S.C.p.A. ("la Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota Integrativa alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela” e nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura Sezione 1 “Rischio di credito” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.172,2 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 59,5). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziate rettifiche di valore per Euro 39,1 milioni (di cui 31,3 milioni a fronte dei crediti deteriorati).

Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio” - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dal Gruppo nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare il Gruppo ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono risultati ancora più complessi e caratterizzati da un maggior grado di incertezza e soggettività in considerazione dell'attuale scenario macroeconomico connesso all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli standard setter, l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (Significant Increase in Credit Risk) e alla ragionevolezza delle informazioni forward looking utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL).

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all'attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l'identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli stages previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020.



Procedure di revisione svolte Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;
- comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi;
- comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dal Gruppo ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato;
- comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dal Gruppo ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto della complessità e delle incertezze connesse all'attuale contesto conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19;
- verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dal Gruppo rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19.



Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 14 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Etica S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Deloitte.

6

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

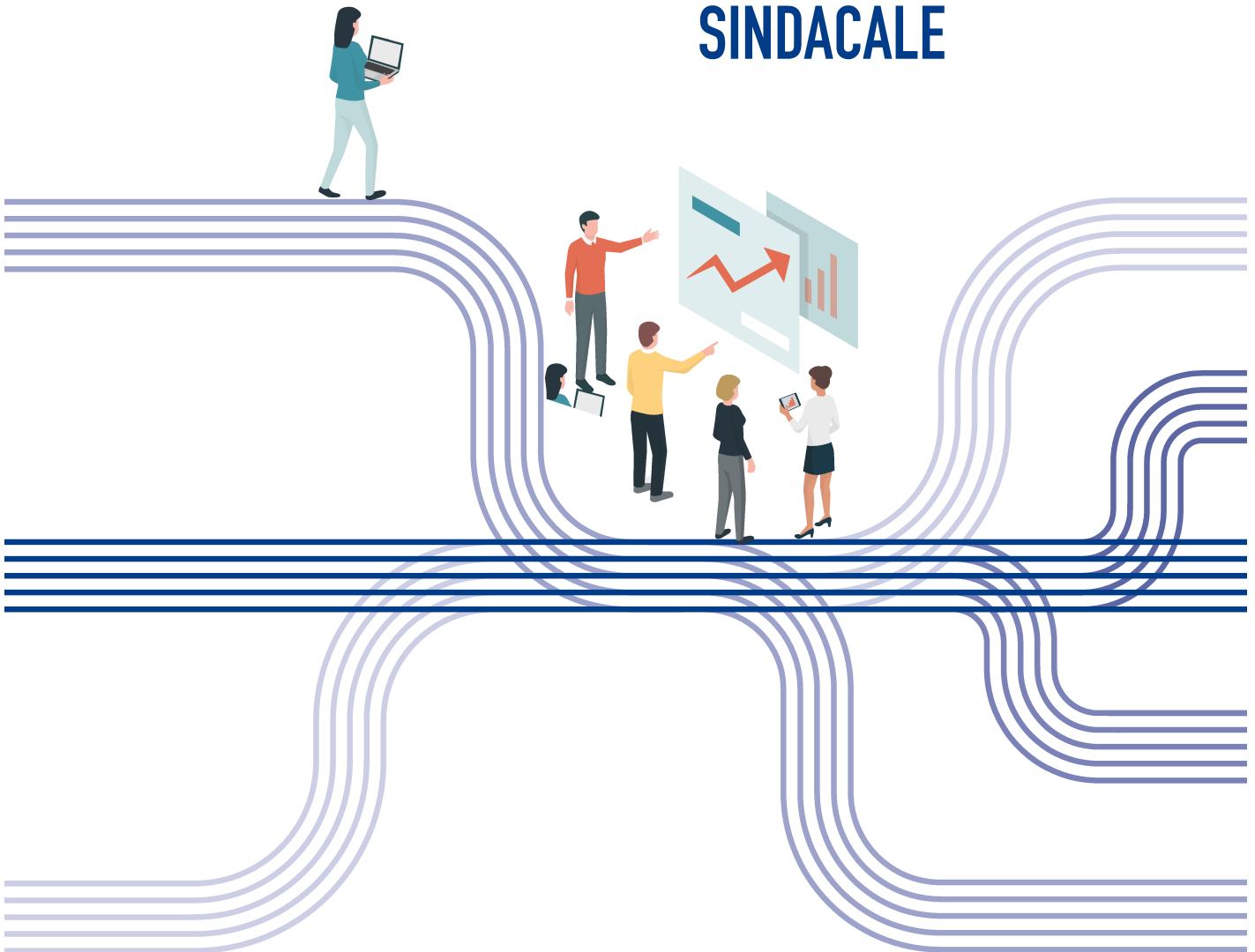
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

D
G
A
S
T

// sottoscrit
dichia

5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione sulla Gestione / Schemi contabili / Nota integrativa / Allegato / I Società di Revisione

Collegio Sindacale

Relativamente alla relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato si faccia riferimento a quanto riportato all'interno della relazione del Collegio Sindacale del bilancio integrato 2020 di Banca Etica.

**// sottoscrit
dichia**

3

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto annualmente in corrispondenza delle scadenze previste per il Bilancio di Esercizio e contiene informazioni qualitative e quantitative relative ai temi economici, ambientali, sociali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, utili a comprendere le attività svolte dalla Banca (e non delle società da essa controllate) e l'impatto che esse producono per ciascun portatore di interesse.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità con gli Standard "Sustainability Reporting Standards" - Core Option, con il supplemento di settore per il settore finanziario e del credito "GRI-G4-Financial Services Sector Disclosures" pubblicati entrambi dal GRI – Global Reporting Initiative. Si tratta dello standard di rendicontazione sociale più accreditato al mondo, sia nel settore produttivo che finanziario, che garantisce un modello meno autoreferenziale e maggiormente comparabile con le performance sociali e ambientali di altri istituti finanziari.

Al fine di rispondere ai requisiti previsti dai GRI Standards e di garantire una visione d'insieme all'informativa di sostenibilità, si precisa che i contenuti del presente **Bilancio di Sostenibilità** fanno riferimento anche alla macrosezione "1. La Società" del Bilancio Integrato, come meglio esplicitato alla tabella a pag. 130 "Indice dei Contenuti GRI".

I dati e le informazioni inclusi nel presente documento derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. Eventuali specifiche limitazioni al perimetro di rendicontazione sono indicate all'interno di ogni capitolo. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono stati evidenziati all'interno del testo.

I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2020.

Le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono ai temi identificati come materiali nel 2019, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder, e confermati anche per il 2020, e ai relativi indicatori.

I dati esposti afferiscono sempre agli ultimi due anni (esercizi 2020 e 2019) ai fini di fornire un confronto.

In continuità con i report precedenti, anche il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica in data 30/03/2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la Relazione della Società di Revisione, allegata al presente Bilancio di Sostenibilità.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alle precedenti edizioni, data l'importanza di temi emergenti quali la trasparenza fiscale, per il 2020 viene rendicontato anche l'indicatore GRI standards 207; le informazioni relative alla salute e sicurezza sono rendicontate secondo il nuovo GRI Standard 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente documento a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403. Infine considerata la rilevanza dell'impatto ambientale, vengono rendicontati gli indicatori GRI Standard 303-1 (consumo dei materiali) e GRI Standard 303-5 (prelievo idrico).

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo e-mail: contabilitabilancio@bancaetica.com

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

ANALISI DELL'IMPATTO

La Valutazione Socio-Ambientale

Il processo di valutazione socio-ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il modo di fare banca di Banca Etica da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiedono un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria di pari importanza:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

La Valutazione Socio-Ambientale è l'analisi complessiva di tutte le informazioni di natura sociale e ambientale relative alle organizzazioni e imprese che richiedono un affidamento.

Essa ha principalmente 5 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi dalla Banca;
- evitare i rischi reputazionali che derivano da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale;
- misurare gli impatti positivi generati dalle attività finanziarie.

Nel 2020 sono state realizzate 2085 valutazioni sociali, con un aumento del 60,9% rispetto all'anno precedente, così suddivise per area di riferimento:

	2019	2020
Nord Est	249	442
Nord Ovest	248	460
Centro	347	486
Sud	326	477
Spagna	89	158
Analisi ESG aggiuntive (v. dettaglio)	37	60
Ufficio Cloud	0	2
Totale	1296	2085

Questo invece è il dettaglio delle Analisi ESG svolte nel 2020:

	2020
CREDITO ITA (Valutazioni Avanzate)	2
CREDITO INTERNAZIONALE (a soggetti esteri)	8
FORNITORI	29
EQUITY CROWDFUNDING (sostegno BE a progetti)	8
ALTRO (Partnership, Convenzioni speciali e Investimenti diretti)	13
Totale	60

Il processo di valutazione d'impatto avviene grazie al supporto dei Valutatori Sociali. Si tratta di soci della Banca, che hanno seguito uno specifico corso di formazione e che in modo volontario svolgono l'attività di valutazione.

Le Valutatrici e i Valutatori Sociali di Banca Etica nel 2020 hanno partecipato complessivamente a 4 incontri di formazione (2 in Italia e 2 in Spagna) e sono distribuiti in questo modo sul territorio:

	Numero Valutatrici/ Valutatori	Volontarie/i che al 31.12 stanno facendo il corso da valutatori
Area Sud	32	12
Area Centro	35	13
Area Nord Ovest	60	8
Area Nord Est	44	6
Spagna	64	64 ¹⁰⁷
Totale	235	103

Spese sostenute per i valutatori sociali (euro)	2019	2020
rimborso spese	10.625	3.806
assicurazione infortuni	7.300	7.515

Il Report di Impatto

Nel 2020 Banca Etica ha presentato per la prima volta l'analisi dei propri risultati in termini di impatto socio ambientale con la

pubblicazione del primo "Report di Impatto" relativo ai dati del 2019 (<https://bancaetica.it/report-impatto-2019/>).

Tale attività è mirata alla realizzazione degli obiettivi di accountability della Banca per tutte le proprie attività; il Report contiene infatti:

- la definizione del concetto di "impatto" secondo Banca Etica;
- la rendicontazione di tutti gli impegni della Banca:
 - la composizione del portafoglio crediti, sia per "Organizzazioni e Imprese" sia per Persone e Famiglie;
 - la composizione del portafoglio titoli, con la suddivisione degli investimenti in titoli "sovranii", in titoli "a impatto" e altri titoli (categoria residuale: 0,5%).

La rendicontazione del portafoglio crediti ha reso disponibili i dati raccolti con l'attuale evoluzione delle nostre procedure di rilevazione, misurazione e rendicontazione, cioè la "Valutazione di Impatto Socio-Ambientale" (VSA) effettuata mediante la Piattaforma del Credito.

Nel Report è presente anche la suddivisione delle destinazioni dei crediti concessi nelle varie "aree di impatto" individuate, sia per l'Italia sia per la Spagna (dove nel corso dell'anno è stata implementato l'utilizzo della "Piattaforma" già utilizzata precedentemente in Italia).

¹⁰⁷ Nel 2020, la formazione VSA è stata sviluppata in due momenti, maggio e novembre. Entrambe le sessioni si sono concentrate sull'utilizzo della piattaforma del credito e del nuovo sistema di valutazione dell'impatto. Dei valutatori, l'80% di loro ha partecipato a loro e il resto ha potuto svolgere la formazione in seguito attraverso i materiali condivisi.

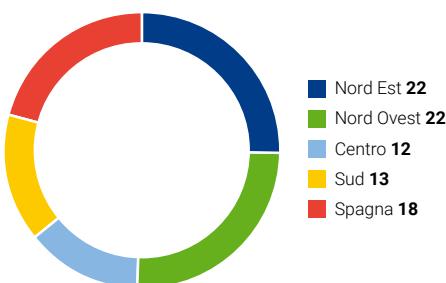
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Le socie e i soci attivi di Banca Etica

Le persone socie si organizzano su base territoriale e danno vita ai Gruppi di Iniziativa Territoriale - GIT -, gruppi formali che promuovono la finanza etica e collegano l'attività della Banca ai bisogni del territorio. Sono importanti per la relazione con la struttura operativa in luoghi di confronto dedicati, quali i Coordinamenti di Area, gli Incontri di Rete di Area e gli Incontri di Rete.

Alla fine del 2020, i GIT attivi sono 87, di cui 69 in Italia distribuiti su 4 aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud). In Spagna, i 18 gruppi fanno capo a 3 zone (Nord, Mediterraneo, Centro-Sud). Ciascun GIT è composto in media da 9 persone. Questa la loro suddivisione:

Distribuzione Git attivi



Tra le persone socie ci sono anche i 171 valutatori e valutatrici sociali che si dedicano alla Valutazione di Impatto delle organizzazioni che richiedono l'accesso al credito.

Gli eventi organizzati nel 2020 dai vari Git sono complessivamente **296** suddivisi tra diverse attività come formazione, tavole rotonde, assemblee, manifestazioni e conferenze.

Sono inoltre attive 2 comunità di persone socie che si occupano di educazione critica alla finanza, prevalentemente nelle scuole e di promozione del progetto di mutualità Soci in Rete,

in particolar modo attraverso l'individuazione di organizzazioni socie da inserire nella piattaforma.

Nel 2020 è partita la prima Comunità Tematica composta da 10 persone socie che si confrontano su Aree Interne e Rurali.

La partecipazione e la valorizzazione delle persone socie attive

Soci in Casa

Il 2020 è stato segnato quasi interamente dalla pandemia Covid-19 e dalle restrizioni imposte.

L'Ufficio Relazioni Associate, riprendendo l'idea di Soci In Rete, ha ideato "Soci In Casa. Distanti ma vicini", un'iniziativa per annullare le distanze e continuare a tessere la rete di relazioni tra le persone e le organizzazioni socie di Banca Etica. Una piccola piazza virtuale dove incontrarsi e imparare qualcosa di nuovo.

Soci in casa è stata anche un'occasione per:

- promuovere la comunità di azione e la conoscenza tra persone socie e dipendenti di Banca Etica;
- favorire la partecipazione di persone socie non attive;
- connettere soci e socie di aree e territori diversi.

Sulla piattaforma Soci In Rete è stata creata una apposita categoria SociInCasa nella quale consultare tutte le proposte di approfondimento che ha contribuito a diffondere la diffusione del progetto e della piattaforma.

Le iniziative per le persone socie sono state di 3 tipi:

- formazione e percorsi partecipativi realizzate dalla Banca;
- iniziative di persone socie attive che hanno messo a disposizione tempo e competenze;
- iniziative autonome di soci della Banca a cui abbiamo dato visibilità.

Sono stati realizzati 4 incontri **"Verso l'Assemblea 2020"**: un incontro di presentazione del percorso e 3 incontri di presentazione delle persone candidate al Comitato Etico per un totale di 358 partecipanti.

Sono stati realizzati 3 incontri con il CdA su temi specifici per un totale di 428 persone socie partecipanti:

- **Finanza Etica oltre la crisi: microcredito e microfinanza**
- **Presentazione del Bilancio 2019**
- **Finanza Etica oltre la crisi: gli investimenti e il ruolo di Etica SGR**

Le iniziative di **formazione** sono state 6 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti:

- Premesse per una comunicazione efficace: dialogo con Lucilla Borio
- La creatività e i social network
- Andrea Baranes: la finanza alla sfida del Covid-19
- La finanza etica in Europa
- Dialogo con Francesco Gesualdi
- Aggiornamento persone valutatrici sociali

Abbiamo inoltre realizzato con cadenza settimanale incontri **promossi e autogestiti** dalle persone socie:

- Meditazione guidata > 37 partecipanti
- Corso di spagnolo > 14 partecipanti

Comunità Tematica di Banca Etica Aree Interne e Rurali (CT BE.AIR).

Nel corso del 2020 ha preso forma ed iniziato a lavorare la Comunità Tematica Aree Interne e Rurali. CT BE.AIR è una comunità cui aderiscono circa 10 persone socie di Banca Etica provenienti dal Trentino Alto Adige, dal Piemonte, dalla Liguria, dalle Marche, dal Lazio e dalla Puglia interessate al tema delle Aree Interne e Rurali.

Obiettivo della CT BE.AIR è fare rete, all'interno della Banca e al di fuori di questa, con altre persone e organizzazioni per sostenere, valorizzare e difendere le Aree Interne e Rurali, in quanto portatrici di modelli di sviluppo innovativi e alternativi, sperimentabili anche oltre il perimetro delle aree stesse.

Nel primo anno di lavoro, le persone promotrici e prime aderenti si sono impegnate in un lavoro di creazione ed affiatamento del gruppo, accompagnate da un socio della Banca, un facilitatore professionista che ha aderito al CT prestando la sua opera a titolo volontario.

Si sono susseguiti momenti di conoscenza personale-motivazionale, con lavori dedicati all'organizzazione interna, con lo scopo di condividere visioni, attese, competenze e disponibilità di ogni partecipante. E' stato costruito un metaplan che definisce identità e aree di intervento; definita una modalità per accogliere nuove persone e nuove energie. E' stato un percorso fondamentale da cui iniziare a costruire l'identità e le strategie d'azione e utile per l'emersione e la gestione dei conflitti, a cui è stato dedicato un evento formativo dedicato, all'interno di una splendida realtà socia ad Ascoli Piceno.

E' stato creato uno spazio di confronto che ha portato alla nascita ed integrazione di tre progettualità sulle Aree Interne e Rurali che, con il coinvolgimento di alcuni Portatori di Valore della Banca (Area Nord Ovest, Area Nord Est, Area Centro, Soci Lavoratori) e di alcune realtà socie, sono poi confluite nel Bando interno per i Portatori di Valore ed. 2020 della Fondazione Finanza Etica.

La CT è un gruppo aperto, che prevede livelli di coinvolgimento e partecipazione diversificati, sia per persone fisiche che per persone giuridiche, privati o enti pubblici ed è un progetto in divenire.

Il Fondo Giovani - Azione Sospesa

Da un'idea del Piano Partecipazione è nato nel 2020 il Fondo Giovani Azione Sospesa con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita associativa attiva della Banca e riconoscere il valore dell'impegno dei Gruppi di Iniziativa Territoriale nella diffusione della cultura e delle esperienze di finanza etica, nuova economia e sostenibilità.

La citazione nel nome dell'azione sospesa, ripensando l'antica tradizione napoletana di lasciare pagato un caffè al bar, caffè che potrà poi essere consumato da una persona bisognosa, rimarca l'intento mutualistico di questa iniziativa che è basata sulla devoluzione di contributi da parte dei soci attivi e della Banca a favore di ragazzi e ragazze che potranno così ricevere in dono azioni della Banca.

Il Fondo è gestito dalla Fondazione Finanza Etica e potrà essere alimentato di anno in anno sia grazie a delibere del CdA, sia grazie ad altre liberalità. Nel 2020 alcuni componenti del CdA hanno devoluto il loro gettone di presenza.

Potranno ricevere una donazione di 5 azioni ragazzi e ragazze con meno di 35 anni residenti in Italia o in Spagna e organizzazioni senza fini di lucro neocostituite da under 35.

I gruppi dei soci, insieme ai Portatori di Valore (Coordinamenti Area, Comitato Socie e soci lavoratori, Coordinamento Organizzazioni Socie di Riferimento) o alle strutture operative del Gruppo (Banca, Etica, Cresud e Fondazioni) segnaleranno i giovani e le organizzazioni seguendo criteri precisi:

- l'impegno volontario svolto con un gruppo di persone socie (GIT);
- la realizzazione di un progetto o di un lavoro di ricerca su tematiche legate a Banca Etica nell'ambito del percorso di studi;
- il particolare impegno profuso nel territorio in cause sociali, ambientali o legate ai diritti;
- la realizzazione di un progetto innovativo su tematiche di interesse di Banca Etica.

La formazione on line delle persone socie attive

Il 2020 è stato l'anno del rilancio della formazione on line per i soci attivi di Banca Etica.

Sono stati conclusi e messi on line i 2 cantieri che hanno portato alla realizzazione dei corsi sia per le Valutatrici ed i Valutatori Sociali che per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT.

La piattaforma utilizzata per la formazione dei soci è Eticacademy, messa a disposizione da Etica SGR.

Per le Valutatrici ed i Valutatori sociali i percorsi proposti in piattaforma sono 2:

- il primo, rivolto agli aspiranti valutatori sociali è un corso di 10 lezioni che introduce alla filosofia, al metodo e alle tecniche della valutazione d'impatto in Banca Etica. È stato attivato a giugno 2020 ed ha permesso di formare una trentina di nuove e nuovi valutatori sociali su tutto il territorio nazionale. Il percorso formativo per aspiranti valutatori sociali viene completato con un periodo di affiancamento con dei valutatori sociali senior del territorio.
- il secondo invece è un corso di 4 lezioni per i Valutatori sociali già iscritti all'albo e prevede un aggiornamento sulla nuova piattaforma del credito. È stato reso fruibile a tutti i 171 Valutatori e valutatrici attive.

Per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT è attivo da fine ottobre 2020 un percorso formativo pensato per migliorare le competenze di chi intende proporsi al ruolo in vista del rinnovo delle cariche dei GIT.

Il corso si compone di 10 lezioni più alcuni approfondimenti ed è stato messo a disposizione sia agli attuali coordinatori e coordinatrici sia a quei soci dei GIT che si sono resi disponibili a comprendere meglio questo ruolo.

La formazione on line diventa uno strumento indispensabile per la condivisione con le socie e i soci attivi di strumenti, procedure, informazioni, e integrerà l'offerta di formazione in presenza che, causa pandemia, non è stato possibile organizzare nel 2020.

Soci In Rete

Soci In Rete (SiR), è uno spazio digitale che **genera e consolida** relazioni all'interno del circuito della nuova economia. SiR nasce dalla volontà di facilitare il rapporto tra le persone e le organizzazioni che contribuiscono a rendere Banca Etica un'utopia concreta.

Soci In Rete è una comunità di soci e socie che vendono e consumano, di persone quindi, sensibili ed attente. Arriva da lontano (dai primi esperimenti di Zoes) ed è cambiata molto nel corso degli anni. Questa platea particolarmente ricettiva ha personalizzato uno spazio dove agire secondo linee guida critiche e capaci di proiettare la loro luce anche su una piattaforma di social commerce.

Oggi essere presenti ed attivi su Soci In Rete significa vedersi riconosciuta **un'identità che è al tempo stesso garanzia di fiducia ed espressione di mutualità**.

La fiducia genera la relazione. La mutualità espande la relazione permettendole di contaminare altri settori, altri progetti, altri esperimenti, virtuali e fisici.

Nel 2020 abbiamo:

1. rinnovato la home page con un nuovo menù di navigazione
2. migliorato l'utilizzo della mappa
3. attivato un progetto di mutualità per il periodo della quarantena, la spesa sospesa.

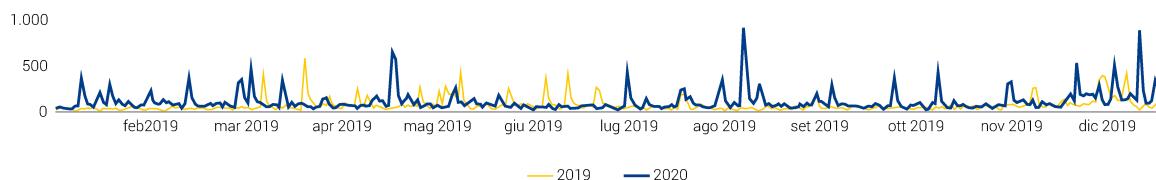
SiR non vende niente, ma mette a disposizione uno spazio dove produttori e consumatori si possono incontrare attraverso le **offerte** di prodotti o servizi, composte da:

- descrizione;
- prezzo;
- sconto;
- scadenza.

Le offerte più cliccate **non si distinguono per la loro convenienza**, ma per la capacità di confermare il profilo identitario di chi sente di far parte del nostro universo di riferimento. **Sono le offerte più "etiche" ad essere le più scelte.**

L'enorme crescita del commercio digitale provocata (anche) dalla quarantena, conseguenza della pandemia, si è in parte riversata anche su Soci in Rete.

39.279 Utenti unici vs 24732	+58,8%
57.753 Sessioni vs 36.867	+56,65%
1.47 Sessioni per utente vs 1.49	-1,00%
170.933 Visualizzazioni di pagina vs 135.275	+29,22%



Nel corso dell'isolamento causato dalle misure di contrasto alla pandemia abbiamo lanciato il servizio Spesa Sospesa, una campagna di comunicazione che ha raccolto l'entusiasmo di molti, aggregando una parte dell'aumento di traffico causato dalla permanenza casalinga. Ne abbiamo fatto una presentazione qui.

Soci In Rete è molto attivo anche nell'email marketing, tanto che nel traffico si distinguono i picchi d'invio delle newsletter.

Al 31/12 sono avviate 2 newsletter:

- la B2C per i consumatori, che promuove le offerte
- la B2B per i vendori, che pubblica sfide, ricorda impegni e scadenze, aggiorna sulle tecniche di pubblicazione

Gli iscritti alla lista di Soci in Rete sono un numero contenuto rispetto alle persone che ricevono le newsletter di BE, ma sono molto interessati ai contenuti proposti, come dimostra il **tasso di apertura medio** delle newsletter che sfiora quasi il **50%**.

Partecipazione.punto

La piattaforma per la partecipazione dei soci e delle socie di Banca Etica si anima soprattutto con l'invio delle **newsletter** (> 32.6%) e sotto Assemblea.

Il traffico è ancora in larga parte italiano: 76.52% delle **18.042** visualizzazioni di pagina della sezione Blog, quella con le notizie, dove sono rimasti per **1.51** minuti

Gli articoli più letti:

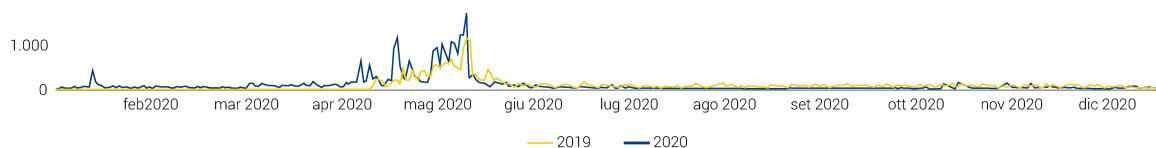
1. 16 maggio 2020: Assemblea dei soci e delle socie > 3488
2. È arrivato il Bancanote! > 3396
3. L'utile di Banca Etica per le iniziative della società civile > 1236

Nel periodo pre assembleare è soprattutto il Forum ad essere visitato. Nel 2020 lo hanno visto **3.102** utenti diversi per **9.710** pagine uniche complessive.

I topic più letti:

1. Etica sgr e le banche cosidette "armate" - Gas Torino > 911
2. Perchè VOTARE NO all'approvazione... - Alberto Lanzavecchia_> 663
3. Appello Gruppo tematico Aree Interne - Francesco di Meglio > 475

	2019	2020
Utenti unici	18.027	18.223
Sessioni	37.487	40.241
Visualizzazioni di pagina	129.528	106.720



Il coordinamento delle organizzazioni socie di riferimento

Il Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento nel 2020 si è incontrato in 4 differenti occasioni.

Le principali tematiche affrontate durante gli incontri sono state:

- il coinvolgimento nel percorso di ascolto per il Piano Strategico;
- la presentazione e la valutazione delle azioni messe in atto dalla Banca a favore delle imprese colpite dalla crisi prodotta dalla pandemia;
- la definizione di una ricerca coprogettata con la Fondazione Finanza Etica degli impatti della pandemia sul Terzo Settore;
- la programmazione delle attività del Coordinamento;
- le strategie di interazione con il Tavolo spagnolo.

Durante l'anno ha aderito al Tavolo italiano il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

Le socie e i soci lavoratori

Il 2020 si è aperto con il secondo incontro residenziale organizzato dal Comitato Soci Lavoratori. Quasi 40 persone socie lavoratrici del gruppo, provenienti da Italia e Spagna, si sono ritrovate nel mese di febbraio a Prato per un laboratorio residenziale durato 2 giorni, ospiti dei Ricostruttori nella Preghiera. In questo spazio è stato avviato il processo di partecipazione alla stesura del nuovo Piano Strategico in un clima di creatività e benessere; utilizzando metodologie di partecipazione coinvolgenti, alternando le riunioni a momenti di cura profonda (yoga e mindfulness).

Il processo di elezione del Comitato Etico ha visto un'ampia partecipazione delle persone socie al percorso promosso dal CSL per individuare la candidatura da presentare e sostenere (oltre 100 persone), confermando la crescente consapevolezza dei lavoratori e delle lavoratrici socie del ruolo politico del CSL come Portatore di Valore. La partecipazione si è confermata anche nel percorso sul Piano Strategico, che ha visto un incontro di presentazione al quale hanno partecipato più di 200 persone in orario di lavoro; 3 incontri di approfondimento e discussione con la partecipazione fuori orario di lavoro di 80 persone; un incontro di sintesi (fuori orario di lavoro) cui hanno partecipato 25 persone.

Il Comitato Soci Lavoratori ha risposto alla chiamata della Fondazione Finanza Etica sul bando dedicato ai Portatori di Valore. È stato presentato un progetto insieme al PdV Coordinamento Area Centro, intitolato *I Luoghi delle Comunità Resilienti ai Tempi del Covid-19*. Il progetto è stato finanziato, si svolgerà nelle biennio 2021-2022 e vedrà il coinvolgimento di un gruppo di 15/20 persone di socie lavoratrici volontarie in un'attività di ricerca-azione.

Negli ultimi mesi dell'anno il Comitato ha iniziato un percorso di collaborazione e formazione con People Rise, sulla Teoria U di Otto Scharmer. Il tema scelto per provare a conoscere e applicare la Teoria U è quello dello "stile cooperativo". Il percorso è ancora aperto e ha visto un'attività laboratoriale svolgersi all'inizio del 2021, coinvolgendo un gruppo di 30 persone.

Le attività programmate per il 2021

Nel 2021 proseguiremo nel lavoro di rafforzamento delle proposte per favorire la partecipazione delle persone socie anche recuperando una parte degli obiettivi non realizzati causa pandemia.

Seguiremo due direttive:

- mettere a valore e potenziare la relazione a distanza con la base associativa;
- accrescere le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca.

In particolare, realizzeremo uno sviluppo del progetto Soci in Casa avviato nel 2020 con l'organizzazione di un piano di incontri sul nostro modello di business, in cui daremo anche spazio al protagonismo e alla propositività delle persone socie e dei git. Porteremo a termine e implementeremo il corso a distanza per le socie e i soci comunicatori.

Sui temi della relazione politico-culturale, condurremo un percorso di accompagnamento dei soci sulla governance cooperativa, che porterà anche all'attualizzazione dei documenti istituzionali che regolano il rapporto tra la Banca e i suoi Portatori di Valore.

Nella seconda metà dell'anno struttureremo un pacchetto di azioni formative sulle tematiche del governo di una banca, rivolto a coordinatori e coordinatrici.

Clienti



Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza coronavirus che ha sconvolto gli stili di vita delle persone, le relazioni e le abitudini sociali, la pianificazione e lo sviluppo di organizzazioni ed imprese, ed in alcuni casi ha accelerato la crisi di compatti già in difficoltà cronica.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si è mobilitata per sostenere le persone e le imprese sociali, per dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle comunità, degli spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Questo ha permesso di mantenere nel tempo il trend di crescita sia per la raccolta che per gli impieghi.

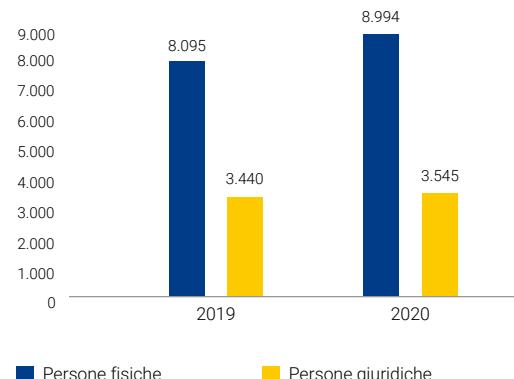
I numeri

Il numero di persone e organizzazioni servite dalla Banca alla fine del 2020 sono complessivamente 57.256 persone fisiche, 14.079 persone giuridiche e 28.661 cointestatari.

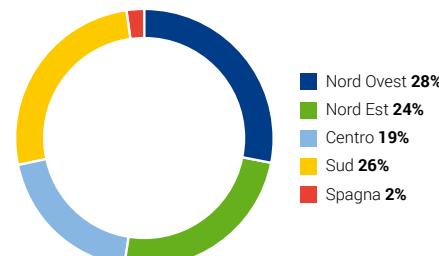
Il numero dei clienti risparmiatori complessivo è passato da 62.556 a 67.085, con un trend di crescita del 7%.



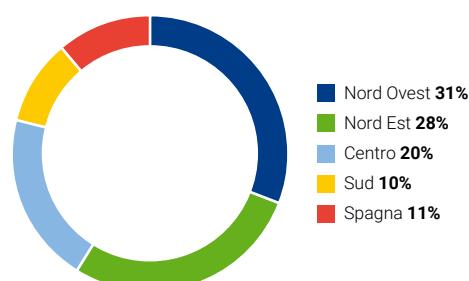
Il numero dei clienti finanziati è passato da 11.535 a 12.539, con un aumento rispetto al 2019 del 8,7%.



Ripartizione territoriale dei clienti finanziati



Ripartizione territoriale dei clienti

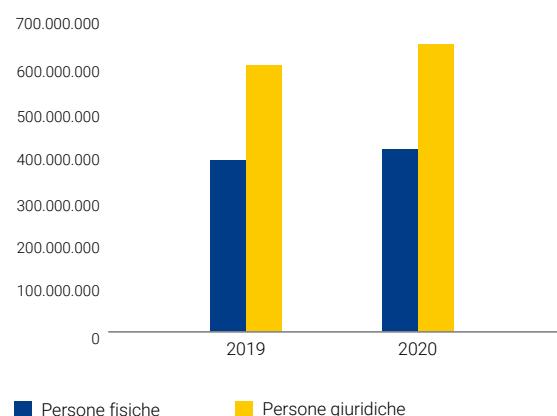


e si possono suddividere nelle seguenti tipologie di controparti e con le rispettive tipologie di impieghi:

Impieghi per tipologia di controparte

Tipo Controparte	N. Anticipi fatture	N. Mutui	N. CC Attivi	Totale
Amministrazioni ed enti pubblici	5	26	81	112
Enti Religiosi		66	111	177
Altri	14	71	114	199
Società non finanziarie - Industria (di capitale)	64	139	173	376
Società non finanziarie - Servizi (di capitale)	233	805	928	1.966
Società non finanziarie - Edilizia (di capitale)	31	40	102	173
Società non finanziarie - Agricoltura (di capitale)	21	76	88	185
Famiglie produttrici - Servizi (società di persone, prof e ditte)	44	818	871	1.733
Famiglie produttrici - Agricoltura (società di persone, prof e ditte)	20	202	172	394
Famiglie produttrici - Industria (società di persone, prof e ditte)	2	90	89	181
Famiglie produttrici - Edilizia (società di persone, prof e ditte)	8	46	49	103
Famiglie consumatrici		7.675	15.453	23.128
Cooperative - Servizi	895	1.063	1.278	3.236
Cooperative - Agricoltura	34	76	93	203
Cooperative - Industria	62	81	91	234
Cooperative - Edilizia	79	131	153	363
Associazioni	454	500	3.072	4.026
Fondazioni	40	59	99	198
Comitato	1	1	15	17
Banche			5	5
Altri intermediari finanziari		2	3	5
Totale complessivo	2.007	11.967	23.040	37.014

Per quanto riguarda i volumi di raccolta, il trend di crescita complessivo è del 18%, poiché sono passati da un totale di euro 1.711.259.811 del 2019 a 2.021.525.544 euro del 2021, mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5% passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019), mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5%, passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019) con la seguente suddivisione tra persone fisiche e giuridiche:



L'offerta di prodotti e servizi

Gli interventi per mitigare gli effetti della crisi pandemica

L'emergenza sociale ed economica causata dalla Pandemia del 2020 ha avuto ripercussioni importanti sul lavoro della rete nell'assistenza e sostegno alla clientela, rispondendo positivamente con una offerta tempestiva e un accesso semplificato per i clienti ai diversi strumenti via via inseriti dal Governo a sostegno delle persone e delle aziende.

Fra le varie attività svolte e che hanno impegnato la rete in maniera straordinaria in questi mesi, citiamo le 2 più importanti e significative:

- fra aprile e dicembre sono stati concessi 880 finanziamenti a valere sul DL liquidità per un importo di 17 milioni euro. Si tratta di quei finanziamenti fino a 30 mila euro garantiti al 100% dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino ad un massimo del 25% del fatturato dell'anno precedente dell'impresa, estesi dopo l'estate anche agli ETS.
- Nello stesso periodo, sempre ai sensi del DL liquidità sono state concesse 2.147 moratorie sui mutui in essere, permettendo di posticipare il pagamento delle rate in scadenza su un accordato di 250 milioni di euro.

Vediamo ora nel dettaglio come durante la prima emergenza la Banca sia sia attivata da subito per dare risposte concrete alle diverse categorie di portatori di interesse, costruendo la sua proposta per rispondere a bisogni nuovi, impellenti e spesso emergenziali che hanno riguardato persone e organizzazioni.

Tutte le filiali sono state dotate di uno strumento che consentiva la prenotazione di appuntamenti online ed uno strumento per la firma di alcuni contratti a distanza. In pieno lockdown tutti gli appuntamenti si tenevano in videochiamata, ma lo strumento è stato utile anche con la prima riapertura per consentire ai clienti di accedere alle filiali in tutta sicurezza.

Intervento per Privati e Famiglie

Sospensione mutui e prestiti personali

A integrazione dei casi previsti dalla legge (perdita del lavoro; invalidità; lutto), Banca Etica ha offerto a tutti i titolari di mutuo o di prestito personale la possibilità di chiedere la sospensione dei pagamenti fino a 6 mesi, dell'intera rata o della sola quota capitale. Non sono stati previsti costi e neppure la modifica del tasso di interesse. I beneficiari dovevano risultare classificati in bonis al momento della richiesta.

Per i clienti titolari di un mutuo contratto per l'acquisto di un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale è stata data la possibilità di fare richiesta e accedere al Fondo Gasparrini.

Invece gli intestatari di un mutuo garantito da ipoteca su immobili che non avevano i requisiti per poter accedere al Fondo Gasparrini, di un finanziamento chirografario, oppure di un prestito personale a rimborso rateale è stata data la possibilità di poter richiedere la sospensione in base all'Accordo ABI -Associazioni dei Consumatori.

Anticipo cassa integrazione

Abbiamo aderito alla convenzione ABI per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori e alle lavoratrici scegliendo di offrire questo particolare tipo credito a tasso zero e senza costi aggiuntivi per le persone già socie o clienti che ne facciano richiesta.

Prestito personale online

In una fase così delicata in cui anche le famiglie potevano avere bisogno di affrontare una spesa imprevista, oppure richiedere liquidità per acquisti eco-compatibili, anche grazie ai nuovi incentivi è stato pubblicizzato, a tassi vantaggiosi, il prestito personale online. Clienti e soci direttamente dall'internet banking possono richiedere un prestito personale e avere in pochi giorni a disposizione la somma richiesta.

Richiesta anticipo stipendi

Valutiamo le richieste per l'anticipo di stipendi e imposte.

Richiesta di moratoria

Il decreto "Cura Italia" offre a imprese e organizzazioni la facoltà di chiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing con la possibilità di optare per la sola quota capitale.

Intervento per Organizzazioni e Imprese

Per imprese, organizzazioni e liberi professionisti, soci e clienti, con bisogni di liquidità Banca Etica ha messo a disposizione diversi strumenti di credito per rispondere alle esigenze di finanziamento nel breve e nel medio termine.

Questi strumenti fanno riferimento anche a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), dal Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020.)

Di seguito le varie tipologie di interventi che sono stati resi disponibili:

Nuova liquidità fino a 30.000 €

- Durata massima 120 mesi
- Preammortamento obbligatorio 24 mesi
- Tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020
- Importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019)
- Nessuna spesa d'istruttoria

Nuova liquidità fino a 800.000 €

- Fino a 800.000 euro per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro (garanzia fino al 90% estendibile al 100% con intervento Confidi)
- Durata massima 72 mesi
- Importo non superiore al 25% del fatturato 2019

Nuova liquidità fino a 5 milioni di €

Per PMI e MID Cap fino a 499 dipendenti (garanzia fino al 90%):

- durata massima 72 mesi;
- importo non superiore al 25% del fatturato 2019 oppure al doppio della spesa salariale annua per il 2019.

Credito con garanzia ISMEA

Per le imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura e dell'ippicoltura, nonché dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 è possibile richiedere un credito fino a 30.000 euro con garanzia ISMEA (fino al 100% e gratuita):

- durata massima 120 mesi;
- preammortamento obbligatorio 24 mesi;
- tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020;
- importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019. Scarica l'autocertificazione qui>);
- Nessuna spesa d'istruttoria.

Altre misure per la nuova liquidità

Per ampliare il supporto finanziario alla clientela Banca Etica ha definito alcune iniziative aggiuntive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020.

Per le imprese e organizzazioni socie e clienti, Banca Etica è disponibile a valutare, sulla base del merito creditizio, una linea di credito per fabbisogni di liquidità della durata massima di 36 mesi* (*con piano decurtazione trimestrale e preammortamento pari a sei mesi).

Per i soggetti ammissibili è possibile accedere alla garanzia EASI, che copre fino all'80% dell'investimento senza costi aggiuntivi.

È inoltre possibile richiedere un nuovo mutuo fino a 25.000 euro per i soggetti ammissibili al Fondo centrale di garanzia con garanzia del fondo per l'80%.

Iniziative commerciali legate alla pandemia Covid-19

Grazie alla collaborazione con i partner Assimoco e Caes Italia, sono state intraprese specifiche iniziative a supporto della clientela, prevedendo:

- l'estensione della copertura al rischio da Covid-19 per le polizze CPI abbinate ai finanziamenti e l'allineamento della durata della polizza a quella del finanziamento sospeso;
- l'erogazione di servizi gratuiti di assistenza e consulenza psicologica per chi i clienti assicurati;

● l'integrazione del prodotto Tutela Multirischi per il Volontariato con un'estensione di copertura gratuita al rischio di contagio da covid-19;

- un bonus economico per tutti i titolari di polizza RC Auto (Eticar o altra tipologia) con rinnovo della copertura assicurativa in scadenza da agosto 2020 a luglio 2021.

Per gli aderenti ai piani sanitari individuali e ai lavoratori iscritti ai fondi sanitari integrativi, la mutua sanitaria Cesare Pozzo ha temporaneamente attivato, senza costi aggiuntivi, delle prestazioni aggiuntive che tutelano gli aderenti in caso di positività al Covid-19.

La Piattaforma del Credito

Per le organizzazioni socie e clienti di Banca Etica abbiamo sviluppato il processo digitale di richiesta per gli interventi previsti, per la sospensione ed il rinnovo fido, velocizzando al massimo la valutazione e la gestione delle richieste attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità nella piattaforma del credito. Sono oltre 3.500 le richieste pervenute attraverso questo strumento.

Attività ordinarie

Nonostante la particolarità del 2020 la Banca ha continuato a guardare al futuro rinnovando la sua proposta di prodotti e servizi offerti. Ha sviluppato strumenti e processi che accompagneranno nel tempo l'interazione con la clientela.

Il 2020 è stato il primo anno in cui è stata pienamente operativa la nuova offerta di conti correnti, sia per privati e famiglie che per organizzazioni e imprese.

Lato privati e famiglie la nuova offerta ha portato i seguenti risultati:

- triplicato il numero di nuovi correntisti under 35;
- raddoppiato il numero di clienti che sceglie di entrare in Banca Etica subito come socio;
- dimezzato il numero delle aperture di conti a sportello;
- diminuito del 30% circa le aperture di conti di servizio.

Lato organizzazioni e imprese, invece, è migliorata la proposizione delle diverse tipologie di conto per target di clientela:

- aumentato il numero di conti semplici;
- ridotto il numero di conti completo a beneficio dei conti Plus (conti con alta operatività);
- aumentate le aperture di conti per liberi professionisti;
- raddoppiati i conti per raccolta fondi.

Proposte commerciali

Raccolta dedicata Time Deposit

Nel corso del 2020 abbiamo dato ai nostri clienti la possibilità di sottoscrivere un time deposit dedicato all'inclusione lavorativa.

In una fase di difficoltà per l'economia, abbiamo voluto mettere subito al centro il tema della cooperazione sociale e del lavoro, due ambiti verso i quali si è da sempre sviluppata la nostra proposta di finanza etica.

Il Report di Impatto pubblicato nel 2020 ci ha mostrato l'impatto sociale positivo prodotto dai finanziamenti all'inclusione lavorativa e che ci hanno spronato a continuare questo impegno, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone clienti che possono così vincolare il loro risparmio destinandolo una causa specifica.

Questo time deposit è stato pensato anche per offrire una risposta ai bisogni emergenti dei nostri clienti in una fase di alta volatilità e turbolenza dei mercati, in cui abbiamo assistito alla crescente richiesta di rimborsi di fondi. Il time deposit, con durate brevi, 1 o 3 anni, ha rappresentato una soluzione a breve termine per la clientela che aveva la necessità di gestire la propria liquidità con un orizzonte temporale che gli permettesse di tornare a investire appena possibile.

I plafond disponibili erano:

- 10 milioni per il prodotto a 12 mesi
- 20 milioni per il prodotto a 36 mesi.

Entrambi i plafond sono stati sottoscritti.

Nuovi prodotti bancassicurazione

Per offrire agli Enti del Terzo Settore (ETS) la possibilità di tutelare il proprio patrimonio e i beni necessari allo svolgimento delle attività, il progetto Eticapro si è arricchito della polizza Tutela Multirischi Danni ai Beni per l'Economia Solidale.

Le Campagne sui prodotti finanziari

In concomitanza del ventesimo compleanno di Etica SGR, è stata prevista una promozione speciale per tutti coloro che sono - e sono stati - clienti della società.

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno la Banca ha lanciato una campagna commerciale per promuovere i PAC dei fondi di Etica SGR e un'altra destinata ai soli soci di Banca Etica.

Per offrire adeguato supporto alla rete operativa insieme ad Etica SGR abbiamo organizzato otto incontri online per analizzare in modo razionale l'andamento del mercato ed identificare adeguati approcci e contenuti di consulenza da offrire ai sottoscrittori di prodotti ESG.

Le Campagne sui prodotti previdenziali

Allo scopo di coinvolgere i clienti sull'importante tema della previdenza complementare, sono state realizzate le seguenti iniziative nei mesi di ottobre e dicembre 2020:

- invio di newsletter a clienti non iscritti al fondo pensione proposto dalla Banca per valutare i vantaggi dell'adesione;
- invio di newsletter a clienti già titolari di fondo pensione per ricordare l'opportunità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Le Campagne sui prodotti di investimento assicurativo

Con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità specifiche della polizza di investimento assicurativo Multi Assimoco nel mese di marzo e luglio 2020 abbiamo predisposto delle campagne dedicate a:

- clienti con disponibilità liquide e caratteristiche anagrafiche coerenti con la proposta di una polizza unit linked, ai quali è stata inviata una newsletter specifica;
- clienti che già hanno sottoscritto la Multi Assimoco, per invitarli ad un check-up con il consulente del loro investimento attuale.

Inoltre, al fine di sensibilizzare la clientela in ambito di protezione, nel corso dell'anno sono state avviate iniziative di comunicazione per promuovere la polizza Tutelali (a copertura del caso di decesso e d'invalidità permanente da infortunio e malattia) e le forme di assistenza sanitaria offerte dalla mutua sanitaria Cesare Pozzo.

Indagine di Customer Satisfaction

Per il quarto anno consecutivo è stata effettuata l'indagine di analisi della soddisfazione della clientela in collaborazione con Abi-Ipsos.

Nonostante la pandemia da Covid-19, viene confermata una relazione tra Banca e cliente differente e atipica rispetto delle altre banche.

Banca Etica continua ad avere un'immagine che si caratterizza per la capacità di:

- ispirare fiducia
- mantenere i patti
- essere orientata al cliente

Nell'indagine sono stati rilevati anche alcuni ambiti di miglioramento su:

- internet e mobile banking per avere strumenti più fruibili ed intuitivi;
- assistenza per avere migliori tempi di attesa al servizio e una rapida risoluzione dei problemi.

A partire dal 2021, la Banca si farà carico di questi aspetti per aumentare la qualità dell'esperienza e la soddisfazione della clientela.

Il progetto di Customer Experience

Negli ultimi anni i modelli di relazione e di consumo hanno subito un forte cambiamento.

In particolare nel 2020 queste tendenze hanno avuto una forte accelerazione, orientando la relazione tra imprese e consumatori in ottica omnicanale, privilegiando e in alcuni casi rendendo esclusiva, la relazione a distanza.

In questa fase di grande complessità e mutamento, l'esperienza che soci e clienti vivono durante tutta la loro relazione con la Banca sta diventando strategica e differenziante.

Nello scenario descritto, Banca Etica deve innovare, riscrivendo la sua proposta di relazione che mette al centro le persone, ridefinendo il perimetro dell'esperienza in ottica omnicanale, garantendo a soci e clienti ascolto, e risposte ai bisogni.

Il progetto ha come obiettivi:

- Migliorare l'esperienza complessiva di soci e clienti;
- Liberare spazio e tempo per la relazione;
- Recuperare efficienza;
- Valorizzare il ruolo dei diversi touchpoints della Banca.

Per far questo è stato stimato come necessario:

- Ridisegnare il modello di servizio orientandolo ai bisogni di clienti e soci;
- Investire nell'ecosistema digitale;
- Riformulare le modalità di erogazione dell'assistenza e della consulenza.

Abbiamo colto l'opportunità, per ripensare alla journey di soci e clienti, studiando e progettando le esperienze che li coinvolgono in ottica multicanale, durante tutta la loro relazione con la Banca, dalla prima conoscenza della Banca fino a tutti i servizi di prima assistenza e al post vendita di prodotti e servizi, dal diventare soci a vivere la propria esperienza associativa, incorporando l'identità e i valori della Banca in una strategia di customer experience.

Nel mese di Dicembre è stato definito il percorso di cambiamento e gli investimenti che saranno distribuiti durante il 2021.

Il CRM (Customer Relationship Management)

Attraverso il CRM la Banca rivolge il proprio focus su soci e clienti. Nel 2020 abbiamo puntato su:

- **User Adoption:** per creare un clima di confronto con tutte le persone della rete commerciale e poterne comprendere le potenzialità offerte.

Risultato: Totale 10 sessioni organizzate; 2 sessioni settimanali ogni martedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30; quasi 150 persone coinvolte

- **Sviluppo:** Implementazioni continue dello strumento con l'obiettivo di migliorare la customer centricity, la user experience delle filiali, la customer care e customer satisfaction per i clienti.

Booking Wizard

Nelle diverse indagini di soddisfazione e qualità dell'esperienza dei nostri soci e clienti è emerso il bisogno di avere uno strumento che consentisse la prenotazione tramite sito degli appuntamenti, in maniera semplice ed intuitiva.

Il booking wizard ha trovato una sua prima applicazione agli inizi di marzo, quando causa chiusura delle filiali, è stato utilizzato da subito in maniera intensiva per la prenotazione online degli appuntamenti e le consulenze a distanza.

Complessivamente nel 2020 sono state registrate 7.289 richieste di appuntamento.

Le attività programmate per il 2021

Il progetto di Customer Experience

Nel 2021 è prevista la messa a terra del progetto che sarà monitorato nel continuo e oggetto di sviluppi in coerenza con le evidenze raccolte dagli stakeholders coinvolti.

I principali snodi di progetto individuati saranno:

- Revisione del modello distributivo;
- Revisione dell'esperienza digitale (sito, app, chatbot);
- Sviluppo degli strumenti a supporto dell'esperienza cliente (CRM e Booking Wizard).

Le attività commerciali e l'offerta della Banca

Revisione dell'offerta dei finanziamenti per privati e Famiglie

Revisione del comparto finanziamenti a Privati e Famiglie con uno sguardo particolare sui fabbisogni finanziari primari delle persone e delle famiglie.

In particolare per il diritto all'abitare si vuole favorire anche il tema efficientamento energetico immobili residenziali.

I tuoi risparmi al sicuro mentre finanziano il futuro

Intercettare un pubblico più maturo e con maggiori disponibilità, che possa scegliere non solo di aprire un conto corrente, ma soprattutto possa investire con Banca Etica.

Offerta organica a reti convenzionate

Gli accordi commerciali, i protocolli e le convenzioni sono uno strumento attraverso il quale Banca Etica esplicita il rapporto di collaborazione instaurato con organizzazioni di diversa natura e disciplinano le eventuali obbligazioni tra le parti. Rilevante potrà essere riprendere alcune importanti convenzioni con una proposta dedicata per permettere anche agli associati di accedere ai prodotti e servizi della Banca a condizioni vantaggiose.

Componenti dell'offerta:

- Conto in Rete convenzionati per gestire l'operatività quotidiana;
- Mutui prima casa a condizioni vantaggiose;
- Possibilità di sottoscrivere prestiti personali online;
- Condizioni standard su prodotti finanziari e assicurativi esistenti.

Prodotti per organizzazioni ed imprese

Il 2020 è stato caratterizzato da una ampia compressione dei ricavi e delle entrate di imprese ed organizzazioni. In alcuni casi parte del tessuto produttivo e associativo ha visto scomparire esperienze di grande valore economico e sociale.

Il compito di Banca Etica, sarà quello di sostenere quelle iniziative che stanno continuando a produrre valore sociale ed ambientale, con particolare attenzione ai temi del new green deal e next generation UE. Porremo attenzione su:

- Economia circolare e dell'innovazione sostenibile;
- Attività che vedono protagoniste donne e Under 35;
- Sfide di resilienza nelle aree interne (PMI, attività agricole, artigianali e commerciali, imprese di comunità, rigenerazione urbana);
- Promozione della legalità (beni confiscati);
- resterà strategico l'accompagnamento dell'economia culturale e dell'economia sociale, la quale soprattutto in

tempo di crisi resta centrale per i servizi e la promozione del diritto al lavoro;

- dovremo valorizzare le filiere che in periodo pandemico risulteranno impattate positivamente quali agricoltura ed energie rinnovabili anche attraverso i progetti del recovery fund.

Nuova offerta prodotti di investimento e di bancassicurazione

Integrare l'offerta della Banca con nuovi prodotti per l'attività di consulenza alla clientela sia privati (retail) che organizzazioni.

- Gestioni Patrimoniali: nel corso del 2021 si prevede la chiusura delle attività preliminari e il collocamento alle prime organizzazioni;
- Estensione del progetto Eticapro con prodotti per le persone fisiche;
- Polizza d'investimento assicurativo multiramo: nel 2021 si prevede di ultimare le attività preliminari e di cominciare il collocamento di un prodotto multiramo.

Progetti di MICROCREDITO e CROWDFUNDING

La gestione delle progettazioni di Crowdfunding, in carico allo Staff del Dipartimento Reti e Canali di Relazione Italia in Banca Etica, coinvolge per l'ambito Donation/Reward anche Etica Sgr per alcune iniziative nel Network di Produzioni dal Basso; con la partner del Gruppo collaboriamo sia nella verifica e nell'attribuzione dei contributi alle campagne selezionate attraverso i **bandi Impatto+** (premialità definita fino al 25%) sia nell'approvazione dei progetti selezionati direttamente dalle nostre Aree in Comunità d'Azione (per una premialità assegnata al progetto, fino al 10% della raccolta prestabilita). La rendicontazione del bando "invernale" sconta sempre una gestione a cavallo di esercizi, in un periodo definito strategico per le donazioni tra dicembre e gennaio dell'anno successivo che valorizza il clima delle festività natalizie nel cercare sostegno alle nostre iniziative di solidarietà.

Donation: report e dati 2020

A fine gennaio 2020 si è chiuso il secondo bando lanciato nel 2019 "Un altro genere di economia" con il seguente esito: 16 progetti selezionati di cui 10 hanno raggiunto l'obiettivo finale ricevendo un contributo complessivo di Etica Sgr di 20.119 euro; uno dei progetti ha anche superato il budget necessario, ricevendo la premialità straordinaria del 5%. La raccolta complessiva del bando è stata di oltre 78.000 euro.

La progettazione dei bandi 2020, avviata già a partire da fine gennaio, ha subito l'impatto della pandemia da Covid-19: la complessità derivante dall'epidemia e le prime evidenze nel

conto nazionale hanno spostato l'attenzione della Banca verso singole campagne territoriali (evitando campagne emergenziali sanitarie o istituzionali in allineamento con Produzioni dal Basso) e sollecitato la creazione di un bando nell'ultimo trimestre attento alle nuove esigenze.

Bando Coopstartup 2020

Questo slittamento ha permesso al contempo di supportare l'iniziativa **Coopstartup "Rigeneriamo Comunità"** con l'obiettivo specifico di favorire il consolidamento, lo sviluppo e la creazione di Cooperative di Comunità. Il progetto è stato promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond nelle aree interne, nei piccoli comuni, nelle aree urbane degradate, nelle aree agricole abbandonate e declinato in un programma di formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuove imprese cooperative (orientate a favorire occupazione, sostenibilità economica e ambientale, recupero di spazi e luoghi e rivotizzazione delle comunità circostanti); si è tradotto con la prima scrematura di 25 progettualità tra le 144 candidate, la messa a terra di 16 campagne selezionate per un buon esito complessivo di circa 100.000 raccolti tra le varie iniziative. La Commissione di Valutazione (a cui ha contribuito anche la Banca), a dicembre 2020 ha concluso i suoi lavori incrociando i buoni esiti delle Campagne (che davano un punteggio in % raccolta) con lo scoring delle analisi precedenti dei b-plan, proclamando i 9 progetti vincitori: 7 premi ordinari e 2 premi supplementari o "speciali" che hanno ricevuto il raddoppio di quanto raccolto dal pubblico, fino ad un massimale di 10.000 ciascuno, per le spese di avvio, consolidamento delle organizzazioni e lancio di queste esperienze veramente "nate dal basso".

Impatto+

È stato indetto il nuovo bando Impatto+ 2020 dedicato all'inclusione scolastica con attenzione a contesti fragili o a fenomeni di esclusione (per fattori economici, ambientali, di razza e genere). Sono state raccolte 74 candidature da tutto il territorio nazionale (il 40% proveniente dalla rete di soci e/o clienti di Banca Etica); 14 candidati (di cui 8 già soci e clienti) sono stati selezionati e saranno accompagnati nella raccolta dei fondi prevista tra il 1° dicembre 2020 e fine gennaio 2021. Il bando ha ricevuto altissima attenzione: oltre 9.000 persone hanno visitato la pagina dedicata e molti sono gli articoli usciti sui media di settore e non.

Premialità diretta 10%

Maggiore attenzione è stata data all'utilizzo dello strumento di premialità diretta 10% verso campagne proposte da soci clienti a sostegno di iniziative "difficili" in termini di obiettivi ed ingaggio della comunità benefattrice.

Sono state accompagnate le seguenti campagne (alcune ancora in corso):

- Festival della letteratura di Mantova (primo evento impattato dalla pandemia e rilanciato con questo percorso);
- Arena di Janine (cittadella della pace dedicata a Liliana Segre);
- Precious Salento (per il recupero e valorizzazione plastiche dismesse);
- Agrivenenta (per un rilancio imprenditoriale nel bio di una cooperativa sociale);
- Differenza donna Ong (per un centro antiviolenza a Roma)
- Siccomedante (per una produzione culturale coinvolgendo gli studenti);
- Salviamo L'Alto Borago (per l'acquisizione di un'area di Conservazione e tutela, in provincia di VR).

Nessuna delle iniziative già concluse ha purtroppo raggiunto il risultato per attivare poi la premialità prevista, pur raccogliendo la piena soddisfazione dei partner per il sostegno dimostrato.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricevute molte richieste da inserire nelle potenziali candidature del prossimo esercizio. Fra i soggetti che hanno contattato la Banca citiamo Fondazione Nigrizia, Caritas Africa, Women For Freedom di Bassano, Caritas Senigallia, Casa Internazionale delle donne, Nisida Environ.

Nel 2020

- le **nuove campagne** veicolate nel network sono state 63, per una media di 6 al mese; sono 73 invece le campagne che si sono concluse in esercizio, portando complessivamente nel nostro sistema 8308 sottoscrittori, per un totale di circa 570 mila euro;
- i numeri del 2020 contribuiscono al progressivo del Network con **264 progetti**; 2,9 mln raccolti; 22.562 sottoscrittori attivati a sostegno delle nostre proposte;
- l'anno appena concluso rappresenta il 24% dei progetti, il 20% della raccolta ed il 37% dei donatori sul totale, a partire dal 2014;
- in Pdb, infine, rappresentiamo il 19% della raccolta totale.

Equity Crowdfunding

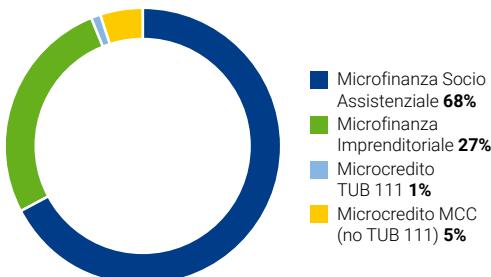
Equity crowdfunding ad oggi è sviluppato sulle piattaforme dedicate, StarsUp ed Ecomill, convenzionate in conformità di legge e peculiarità del mercato di riferimento; ogni istruttoria è ormai avanzata, in collaborazione costante con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA; ad oggi i progetti sono veicolati dalle piattaforme in collaborazione convenzionata, ma si sono attivate le prime esperienze di raccolta sollecitati dalla nostra base sociale.

I nostri dati sono così sintetizzabili:

	Starsup	Ecomill
Progetti	18	5
Raccolta (mln di euro)	1,26	2,18
Azioni	3 campagne presso 84 sottoscrittori	2 campagne presso 170 sottoscrittori

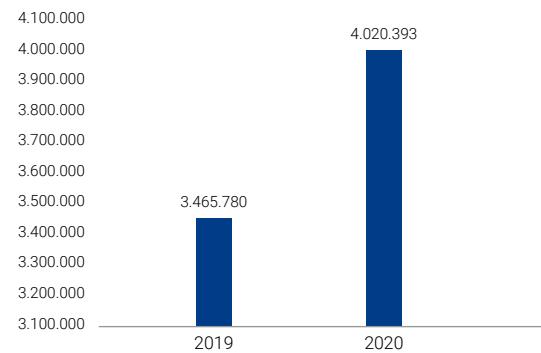
Il totale complessivo delle operazioni deliberate nel 2020 è di 262 operazioni (236 nel 2019), così suddivise.

Operazioni di microcredito deliberate



per un totale deliberato di euro 4.020.393 rispetto ai 3.465.780 del 2019:

Ammontare deliberato



I reclami

Il numero complessivo dei reclami pervenuti alla Banca nel corso dell'anno 2020 è stato pari a 29, in diminuzione rispetto all'anno precedente (42). I tempi medi di risposta sono leggermente aumentati, attestandosi a 23,1 giorni.

Andamento dei reclami

	2019	2020
N° reclami inoltrati alla Banca	42	29
Tempi medi di risposta (gg)	22,5	23,1
N. ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario	7	3
N. ricorsi al Conciliatore Bancario o tentativi di mediazione	1	1
N° di reclami liquidati	8	4
Importi liquidati (euro)	€ 2.321,11	€ 1.527,35

Nel 2020 sono stati presentati 3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) da parte della clientela, di cui 1 risolto a favore della Banca ed i restanti ancora pendenti.

Risulta essere stata notificata in corso d'anno 1 richiesta di mediazione da parte della clientela ai sensi del D.lgs. 28/2010.

I reclami pervenuti hanno riguardato soprattutto i servizi di incasso e pagamento, finanziamenti e conto correnti. Le motivazioni più frequenti del reclamo sono state quelle relative all'esecuzione delle operazioni.

Motivo del reclamo

	2019	2020
Condizioni	3	0
Applicazione delle condizioni	2	0
Esecuzione operazioni	22	24
Disfunzioni apparecchiature	2	1
Aspetti organizzativi	3	2
Personale	1	1
Comunicazione ed informazione al cliente	1	0
Frodi e smarimenti	2	0
Merito del credito e simili	1	0
Anatocismo	0	0
Segnalazione a Centrale Rischi	1	0
Altro	4	1
Totale	42	29

Non risultano pervenuti reclami relativi a impatti ambientali, violazione dei diritti umani, del lavoro e della privacy.



Le persone sono la ricchezza più importante

Banca Etica definisce i suoi impegni nei confronti dei collaboratori all'interno del Codice Etico deliberato dall'assemblea del 2010, dopo un lungo percorso di coinvolgimento ed ascolto dei diversi stakeholder.

A partire da questo documento il Gruppo Banca Etica si è dotato dal 2014 di una sua specifica Policy delle Risorse Umane in cui si afferma che

"le persone sono la ricchezza più importante di ogni realtà aziendale. Rappresentano la risorsa che maggiormente può influenzare lo sviluppo di una realtà giovane ed assai complessa come il Gruppo Banca Etica. All'interno di un'azienda le decisioni che riguardano il personale sono quelle che hanno maggiore importanza perché incidono sulle capacità e la qualità di performance dell'organizzazione. Lo sviluppo personale e professionale dei singoli attiva uno sfidante processo di miglioramento continuo che rappresenta un rilevante fattore competitivo di successo aziendale e che contribuisce alla creazione di un clima sereno fondato su relazioni interpersonali rispettose e armoniose".

In questo contesto il Gruppo Banca Etica ribadisce che la centralità della persona è un valore primario e promuove una modalità di gestione del personale che sappia declinare in maniera pienamente coerente e riconoscibile questa priorità.

Le professionalità presenti nel Gruppo Banca Etica incorporano le competenze tecniche richieste per ciascun ruolo, la sapienza delle relazioni interpersonali, la condivisione dei valori del gruppo e le motivazioni ideali.

Il Gruppo Banca Etica declina la policy sulle risorse umane con tre specifiche attenzioni:

1. La valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;

Il Gruppo Banca Etica applica una gestione dei lavoratori e delle lavoratrici che favorisce percorsi di sviluppo professionale finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità delle persone e alla loro crescita con il fine del conseguimento della missione aziendale.

Le azioni che il Gruppo intraprende a tale scopo sono improntate su una ragionata ed equilibrata sintesi tra:

- percorsi formativi;
- progressiva acquisizione di competenze;
- scambio di conoscenze, competenze ed informazioni anche attraverso la partecipazione del personale ai processi di definizione delle scelte aziendali, con dinamiche orizzontali;
- valutazione professionale;
- riconoscimenti monetari, non monetari e avanzamenti di inquadramento.

2. Lo stile di organizzazione del lavoro che si caratterizza per:

- a) lo stile cooperativo ed il lavoro di squadra
- b) l'attenzione alla conciliazione tempi di vita e di lavoro
- c) il clima ed il benessere organizzativo

3. la partecipazione alle scelte strategiche aziendali

Il Gruppo Banca Etica assume in sé la sfida di un'organizzazione che sta nel mercato con la volontà di valorizzare il contributo di tutti i portatori di interessi. Il Gruppo ricerca e favorisce il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori - tanto più in un'organizzazione di natura cooperativa - perché ritenuto un fattore di successo. Esso va coniugato all'interno di un sano equilibrio che deve sempre includere partecipazione, atteggiamento responsabile, riconoscimento e rispetto dei ruoli.

Nel 2020 il numero dei dipendenti di Banca Etica ha registrato una crescita del 7,19% sul totale. In Spagna l'incremento del personale di 5 unità è pari al 23,81%.

Qualifica	2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	2 100%	0 0	2 100%	0 0
Quadri	76 72%	29 28%	80 69%	36 31%
Impiegati	101 49%	105 51%	111 52%	103 48%
Totale	179 57%	134 43%	193 58%	139 42%
Spagna	11 52%	10 48%	11 42%	15 58%

Composizione di genere

Una lettura di genere evidenzia una componente femminile pari al 43% del totale e risulta stabile rispetto al 2019.

Tipologie contrattuali

La politica della Banca, votata alla stabilizzazione dei contratti, evidenzia una percentuale dei tempi determinati pari al 3,91%, confermando la situazione del 2019 (3,89%).

Crescono i contratti a tempo indeterminato, segno di una volontà di consolidamento delle condizioni contrattuali.

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2019	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totali
Tempo indeterminato	165	105	48	55	32	21	321
uomini	90	57	32	32	18	11	183
donne	75	48	16	23	14	10	138
Tempo determinato	7	3	5	0	1	0	13
uomini	4	2	3	0	0	0	8
donne	3	1	2	0	1	0	6
Totale	172	108	53	55	33	21	334

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2020	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totali
Tempo indeterminato	172	109	53	61	33	25	344
uomini	96	61	35	37	18	11	197
donne	76	48	18	24	15	14	147
Tempo determinato	11	6	1	0	1	1	14
uomini	6	3	0	0	1	0	7
donne	5	3	1	0	0	1	7
Totale	183	115	54	61	34	26	358

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

L'età media è in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrisponde ai 44,51.

Italia e Spagna	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Età media	43,95	43,86	43,96	45,57	43,11	44,51

GRI

405-1

Distribuzione dell'organico per fasce d'età

La fascia più alta di età si registra tra i quadri direttivi che per il 56,90% hanno un'età superiore ai 50.

Qualifica	2019					2020				
	Fasce d'età	<30	30-50	>50		<30	30-50	>50		
ITALIA										
Dirigenti	0	0%	0	0%	2	2,35%	0	0%	0	1,98%
Quadri	0	0%	48	23,08%	57	67,06%	0	0%	50	24,27%
Impiegati	20	100%	160	76,92%	26	30,59%	25	100%	156	75,73%
Totale Italia	20	6,39%	208	66,45%	85	27,16%	25	7,53%	206	62,05%
										101
										30,42%
SPAGNA										
Totale Spagna	1	100%	18	85,71%	2	9,52%	1	3,85%	22	84,62%
										3
										11,54%

Nel 2020 sono 36 i nuovi inserimenti (31 Italia e 5 Spagna).

Il tasso di cessazioni è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il 41,67% dei nuovi assunti ha meno di 30 anni (sul totale di 36 assunti il 47,22% sono donne).

Per il 2020 per il calcolo dei tassi nella seguente tabella sul turnover sono stati considerati tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato anche inferiore ai 6 mesi.

GRI
401-1

Qualifica	Assunti			Tot. assunti			Tasso assunzioni			Cessati			Tot. cessati			Tasso cessazioni			2020						
	< 30			30 - 50			> 50			< 30			30 - 50			> 50			< 30			30 - 50			
	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigenti	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	
<u>uomini</u>	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%
<u>donne</u>	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%
Quadri	0	7	6	13	4,87%	0	2	4	6	2,25%	0	2	1	3	0,96%	0	1	1	2	0,64%	0	0	0	0	
<u>uomini</u>	0	5	6	11	4,12%	0	2	3	5	1,87%	0	0	1	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	0	0	0	0	
<u>donne</u>	0	2	0	2	0,75%	0	0	1	1	0,37%	0	2	0	2	0,64%	0	0	1	1	0,32%	0	0	0	0	
Impiegati	9	25	10	44	16,48%	1	3	1	5	1,87%	15	8	5	28	8,95%	6	4	0	10	3,19%	0	0	0	0	
<u>uomini</u>	5	15	8	28	10,49%	1	1	1	3	1,12%	7	6	5	18	5,75%	2	2	0	4	1,28%	0	0	0	0	
<u>donne</u>	4	10	2	16	5,99%	0	2	0	2	0,75%	8	2	0	10	3,19%	4	2	0	6	1,92%	0	0	0	0	
Totale Italia (Dipendenti)	9	32	16	57	21,35%	1	5	5	11	4,12%	15	10	6	31	9,90%	6	5	1	12	3,83%	0	0	0	0	
<u>uomini</u>	5	20	14	39	14,61%	1	3	4	8	3%	7	6	6	19	6,07%	2	3	0	5	1,60%	0	0	0	0	
<u>donne</u>	4	12	2	18	6,74%	0	2	1	3	1,12%	8	4	0	12	3,83%	4	2	1	7	2,24%	0	0	0	0	
Nord Est	7	12	4	23	8,61%	1	1	2	4	1,50%	13	5	4	22	7,03%	6	4	1	11	3,51%	0	0	0	0	
Nord Ovest	1	7	5	13	4,87%	0	1	3	4	1,50%	1	0	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	0	0	0	0	
Centro	0	8	3	11	4,12%	0	1	0	1	0,37%	0	5	2	7	2,24%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	
Sud	1	5	4	10	3,75%	0	2	0	2	0,75%	1	0	0	1	0,32%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	
Spagna	1	3	0	4	22,22%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	
<u>uomini</u>	1	1	0	2	11,11%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	
<u>di cui di genere femminile</u>	0	2	0	2	11,11%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	

Stage, banchieri ambulanti e CFE

A gennaio del 2020 si è completato il passaggio di tutti i Banchieri Ambulanti da contratto d'agenzia a contratto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i collaboratori in stage il numero diminuisce rispetto al 2019 poiché a causa dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2020 Banca Etica ha deciso di sospendere l'avvio di nuovi stage ritenendo che non ci fossero le condizioni organizzative ottimali per garantire progetti di inserimento che prevedono un affiancamento costante da parte di un tutor in presenza. L'attività verrà ripresa nel 2021 non appena la situazione sanitaria permetterà di operare in sicurezza.

Altre collaborazioni	2019	2020
Collaboratori in Stage	14	3
uomini	5	2
donne	9	1
Banchieri ambulanti	3	0
uomini	3	0
donne	0	0

Dal 2020 hanno iniziato la collaborazione con Banca Etica 6 Consulenti di Finanza Etica (CFE) che rappresentano un nuovo canale di offerta fuori sede della Banca orientato soprattutto alla clientela retail.

I Consulenti di Finanza Etica sono lavoratori autonomi con un contratto di agenzia che, pur nel rispetto delle regole fondamentali del rapporto di natura autonoma, garantisce condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati agli apporti personali, ai meriti non del tutto disgiunti dai bisogni; il contratto infatti contiene alcune previsioni che mirano alla tutela del collaboratore, sotto l'aspetto economico ma altresì diretto a favorire il benessere psico-fisico della persona.

	2019	2020
CFE	0	6
uomini	0	4
donne	0	2

Titolo di studio

La distribuzione dell'organico per titolo di studio resta in linea con i dati del 2019, evidenziando un aumento dei dipendenti in possesso di un diploma di laurea a fronte anche della specificità delle figure inserite.

Titolo di studio dipendenti Italia e Spagna	2019	2020
Laurea	237	261
uomini	124	136
donne	113	125
Media superiore	96	96
uomini	66	68
donne	30	28
Media inferiore	1	1
uomini	0	0
donne	1	1

Anzianità Di Servizio

Crescono i dipendenti con un'anzianità di servizio da 6 a 10 anni.

Anzianità media di servizio dipendenti Italia e Spagna	2019				2020			
	donne	uomini	TOT	%	donne	uomini	TOT	%
0-5 anni	55	80	135	40,42%	61	87	148	41,34%
6-10 anni	27	35	62	18,56%	27	36	63	17,60%
11-15 anni	33	40	73	21,86%	32	42	74	20,67%
da 16 in su	29	35	64	19,16%	34	39	73	20,39%

GRI
401-3

Congedi parentali

Il 8,13% della popolazione ha usufruito di congedi per maternità e/o congedi parentali. Di questi il 22,22% è di genere maschile, in aumento rispetto all'anno precedente (15%). Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi nel corso dell'anno e che hanno terminato la fruizione sono rientrati al lavoro e sono tuttora occupati.¹⁰⁸

Congedo per maternità e congedi parentali	2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aree professionali	1	16	5	18
Quadri	2	1	1	3
Totale	3	17	6	21
Totale generale	20		27	

Tasso di rientro al lavoro

Numero tot. di dip. che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale durante il periodo di rendicontazione	2019		2020	
	N.	Tasso di rientro	N.	Tasso di rientro
uomini	3	100%	6	100%
donne	17	100%	18	86%

Tasso di retention

Numero tot. di dip. che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale	2019		2020	
	N.	Tasso di retention	N.	Tasso di retention
uomini	4	100%	3	100%
donne	12	100%	17	100%

¹⁰⁸ Dati riferiti ai dipendenti Italia

Straordinari

Le ore di straordinario hanno subito una notevole diminuzione riconducibile alla modalità di lavoro agile che è stata favorita come misura di prevenzione e tutela dei lavoratori e dei clienti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Straordinari (ITA) (ore eccedenti l'orario di lavoro personale)

UFFICI	Monte ore anno 2019	Ore medie pro capite 2019	Monte ore anno 2020	Ore medie pro capite 2020
Totale Sede	4.977,00	66,21	2.446,70	30,42
Totale Rete	8.921,50	74,19	7.159,25	53,43
Totale Banca	13.898,50	71,12	9.605,95	44,80

GRI 405-2

In controtendenza con gli anni precedenti, la dinamica delle retribuzioni evidenzia un incremento del gap nella forbice retributiva di genere: rimane solo maschile la popolazione dirigente ed aumenta il divario retributivo uomini/donne nella fascia dei quadri, privilegiando i dipendenti uomini. Resta allineato il rapporto retribuzione media uomini/donne per la categoria delle aree professionali.

	2019	2020
Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini¹⁰⁹		
Dirigenti	na	na
Quadri	89,78%	89,46%
Impiegati	99,72%	99,79%
Il rapporto rappresenta il peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile		
Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini¹¹⁰		
Dirigenti	na	na
Quadri	90,00%	89,25%
Impiegati	100,13%	99,93%
Il rapporto rappresenta il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile.		
Spagna: Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		
RAL media dirigenti donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 4 donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 5 donne/uomini	100,29%	99,88%
Spagna: Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini		
Retribuzione media dirigenti donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 4 donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 5 donne/uomini	96,6%	97,39%

¹⁰⁹ Lo stipendio base medio tiene in considerazione solamente la retribuzione annua lorda.

¹¹⁰ La retribuzione complessiva tiene in considerazione le seguenti voci: retribuzione annua lorda, premio aziendale e una tantum.

Nel 2020 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore Generale, e retribuzione minima, corrispondente a quella dell'impiegato con l'inquadramento più basso, è pari a 4,70, rispettando il rapporto di 1 a 6 che la Banca ha fissato come tetto massimo. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione maggiore e quella media della Banca è pari al 3,43.

Per quanto riguarda la retribuzione dei lavoratori e lavoratrici in Spagna il rapporto tra retribuzione massima e media e tra

massima e minima è più contenuto rispetto all'Italia in quanto le figure apicali sono tutte soggette al contratto collettivo italiano.

Tale dato è diventato particolarmente sensibile alla luce dell'Art 111 bis TUB che definisce gli "operatori bancari della Finanza etica e sostenibile".

Banca Etica rispetta abbondantemente questo parametro.

	2019	2020
Andamento forbice retributiva	4,86	4,70
Retribuzione massima/ retribuzione media¹¹¹	3,71	3,43

¹¹¹ A partire dal 2020 la base di calcolo è cambiata.

Formazione GRI 404-1 GRI 403-5

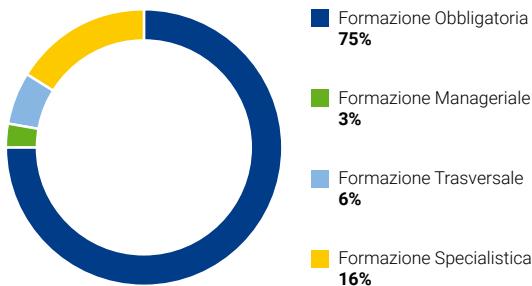
La formazione erogata è in leggero calo rispetto all'anno precedente (-3,47%) ma sempre di molto superiore rispetto alle previsioni contrattuali delle ore pro capite (48,62 ore rispetto alla previsione di 32 ore di formazione retribuita). Nel 2020 aumenta sensibilmente il peso della formazione obbligatoria: impatta notevolmente infatti la previsione normativa sulla formazione "Smart working". Infatti nel corso dell'anno 2020 tutti i colleghi che hanno utilizzato questa modalità di lavoro agile durante l'emergenza sanitaria hanno partecipato ad un corso di formazione specialistico e obbligatorio per conoscere e gestire al meglio i rischi derivanti da questa modalità di lavoro dal punto di vista della salute e sicurezza.

Italia e Spagna	Ore medie Formazione	2019	Ore medie Formazione	2020	Ore medie Formazione
Ore complessive formazione	49	19.946	58	15.585	44
Dirigenti	11	136	68	80	40
uomini	11	136	68	80	40
donne	0	0	0	0	0
Quadri	43	5.381	52	3.986	34
uomini	47	4.130	54	2.914	36
donne	34	1.251	46	1.072	30
Impiegati	48	12.340	60	9.115	43
uomini	52	6.471	62	4.844	44
donne	44	5.869	58	4.271	41
Spagna	39	1.732	75	1.728	66
uomini	39	954	79	799	73
donne	38	778	71	928	62
Altri collaboratori¹¹²	76	357	60	676	113
uomini	80	343	172	417	104
donne	63	14	4	260	130

Formazione per Tipologia in ore	2019	2019 (percentuale sul totale)	2020	2020 (percentuale sul totale)
Formazione Obbligatoria	12.607	64%	11.713	75%
uomini	7.719	39%	6.773	43%
donne	4.887	25%	4.940	32%
Formazione Manageriale	715	4%	478	3%
uomini	520	3%	410	3%
donne	195	1%	68	0%
Formazione Trasversale	2.641	13%	894	6%
uomini	1.410	7%	438	3%
donne	1.232	6%	457	3%
Formazione Specialistica	3.983	20%	2.500	16%
uomini	2.385	12%	1.433	9%
donne	1.598	8%	1.066	7%
Totale	19.946	100%	15.585	100%

¹¹² Nel 2019 altri collaboratori include banchieri ambulanti e stage; nel 2020 la formazione di altri collaboratori è riferibile solamente ai CFE

Formazione per tipologia



Formazione su iniziativa personale

Come negli anni passati, anche nel 2020 la Banca ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di usufruire di una giornata di formazione su iniziativa personale: ogni collaboratore, infatti, può richiedere la partecipazione ad un corso o evento promosso da altre realtà, da lui stesso individuato e ritenuto formativo per la sua crescita professionale e personale, purché in linea con l'attività della Banca. La Banca riconosce al lavoratore l'utilizzo di un giorno di permesso per formazione e contribuisce alla copertura delle spese.

Nel corso del 2020 hanno usufruito di questa opportunità 15 collaboratori in forte decremento rispetto all'anno precedente (80 collaboratori).

Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

Il Gruppo Banca Etica ha sviluppato negli anni un insieme di azioni tese a rafforzare il welfare aziendale, alcune di queste previste dal CCNL nazionale (es. previdenza complementare, polizza sanitaria), altre definite attraverso accordi sindacali interni, altre ancora promosse su iniziativa diretta.

Di seguito riportiamo le principali attività promosse nel 2020:

1. Osservatorio benessere organizzativo:

avviato nel 2016, attraverso la somministrazione a tutto il personale del gruppo di una survey interna, ha l'obiettivo di monitorare annualmente la qualità percepita in ambito organizzativo, al fine di attivare possibili azioni di miglioramento sulle aree di criticità. L'indagine è stata condotta anche nel 2020 attraverso somministrazione di questionario on-line, tramite la piattaforma Survey-Monkey.

Hanno partecipato 283 lavoratori del Gruppo pari al 68,86% della popolazione totale (-2,08% rispetto alla precedente del 2019).

La media delle risposte risulta in miglioramento rispetto al 2019: raggiunge quota 3,57 su una scala da 1 a 5 (nel 2019 si attestava al 3,43).

In generale si confermano le aree di forza e di miglioramento già emerse negli anni precedenti, anche se su questi focus si registrano percepiti in miglioramento:

- Percezione di un grande impegno personale e di un'alta motivazione da parte dei lavoratori;
- Presenza di responsabili qualificati professionalmente e con buone capacità relazionali (fattori in ulteriore miglioramento);
- Gruppo bancario che ha creato un ambiente di lavoro che facilita la proattività, le relazioni interne e la valorizzazione del personale, che è attenta alla conciliazione tempi di vita e lavoro ma che deve migliorare la capacità di valutare i collaboratori, di definire percorsi di crescita professionale, di mettere a disposizione strumenti efficienti di lavoro, di riconoscere il giusto impegno dei lavoratori e che deve porre attenzione ad evitare discriminazioni di genere.

Su quest'ultimo punto è da registrare però un netto miglioramento sul percepito dell'item Uomini e donne hanno stessa opportunità di crescita che si posiziona al 3,5 con un incremento dello 0,5 rispetto al 2019

Al fine di attivare una presa in carico effettiva delle aree di miglioramento individuate, già nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico Team di progetto a livello di gruppo, che ha coinvolto 14 dipendenti di Banca Etica Italia e Spagna, Etica Sgr, Fondazione Finanza Etica, supportato da un consulente esterno con il compito di:

- integrare lo strumento di analisi interna;
- costruire un piano di azione intorno alle aree di miglioramento individuate, sia valorizzando quanto già attivato in questi anni, sia sviluppando specifici progetti innovativi.

Nello specifico il Piano Aziendale per il Benessere Organizzativo si struttura in due macro linee di intervento che si sono attuate in parte nel 2020 e andranno a svilupparsi ulteriormente nel corso del 2021:

1. a) Azioni per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità nel Gruppo Banca Etica

Alla luce della presenza ormai confermata negli anni, di una percezione di comportamenti ed atteggiamenti "discriminatori di genere", si è avviato nel corso del 2020 una collaborazione strutturata con la Fondazione Libellula, realtà impegnata a promuovere la cultura della bellezza per prevenire e contrastare

ogni forma di violenza sulle donne e sulle discriminazioni di genere.

Il progetto prevede:

- la somministrazione di una specifica survey sul tema, somministrata a novembre 2020, unitamente all'annuale questionario interno;
- la definizione di un piano di intervento formativo pluriennale che coinvolgerà tutto il personale del gruppo, sul tema del linguaggio e degli stereotipi di genere;
- la definizione di azioni puntuali elaborate all'interno del Team Benessere Organizzativo alla luce delle risultanze della survey;

Anche il risultati della survey Libellula 2020 confermano quanto emerso dalle indagini interne in questi anni:

- L'esperienza diretta con il fenomeno della violenza riguarda una buona percentuale di uomini (22% dei rispondenti) e donne (44%) che potrebbero essere ancora in situazioni psicologiche o relazionali difficili;
- L'esperienza di molestie sul lavoro in Banca Etica, ad opera di colleghi e responsabili, ha un indice significativo soprattutto di donne, con casi anche nell'ultimo anno nonostante il lavoro a distanza;
- Emerge una non chiara capacità di riconoscere la gravità degli episodi, una mancanza di chiarezza rispetto a chi rivolgersi in caso di comportamenti molesti o dubbi;
- Nelle rappresentazioni dei due generi, si evidenziano alcune aree perverse da stereotipi, e una non sempre efficace capacità di valutazione di cosa sia violenza;
- Sui temi della discriminazione si rilevano stereotipi anche sui ruoli assegnati ai generi, sulla gestione della maternità, vista come un blocco di carriera, e sugli apprezzamenti sessisti tra uomo/donna;
- Le donne rilevano anche una penalizzazione legata alla pandemia in misura maggiore rispetto agli uomini.

1. b) Azioni per lo sviluppo delle Persone nel Gruppo Banca Etica

In tale ambito nel corso del 2020 si sono avviati i seguenti progetti che si definiranno nel corso del 2021:

- rivisitazione del sistema dei percorsi professionali dei lavoratori e lavoratrici;
- avvio della fase di elaborazione dei progetto "Talenti" e "Innovazione dal basso";
- monitoraggio e sostegno della nuova modalità di lavoro Lavoro Agile introdotta nel corso del 2019 e che nel 2020 è stato fruito in modo totale ed ampio da tutti i lavoratori nel periodo di emergenza Covid-19. Il sostegno è stato attuato attraverso momenti di ascolto con questionari periodici,

pillole informative e formative dedicate. Nei primi mesi del 2021 è stato costituito uno specifico Team di progetto denominato "Banca Agile";

- la creazione di uno spazio dedicato nella intranet aziendale che valorizza le misure già esistenti, in linea con i valori dichiarati;
- Omogeneizzazione delle misure di welfare aziendale tra Italia e Spagna in particolar modo relativamente a polizza sanitaria e previdenza complementare (in corso di definizione nel corso 2021).

2. Sportello ascolto benessere

Sempre in un'ottica di attenzione al benessere organizzativo e di prevenzione del disagio psicologico, Banca Etica fornisce a partire dal 2018 un servizio di consulenza psicologica telefonica individuale in collaborazione con il servizio IF – INFORMAZIONE & FIDUCIA di CISSES.

Il servizio supporta le organizzazioni nel tenere attivamente e costantemente sotto controllo il rischio stress lavoro-correlato e il disagio personale e organizzativo, allo scopo di promuovere la salute, aumentare il benessere e migliorare la qualità dell'ambiente e contesto lavorativo.

Viene messo a disposizione di tutti i lavoratori e lavoratrici un team di psicologi del lavoro raggiungibili tramite numero verde, web ed e-mail, che fornisce ascolto e supporto per poter comunicare le proprie esperienze in ambito lavorativo nonché extra lavorativo e familiare.

Il team di professionisti, coordinato e supervisionato da un comitato tecnico scientifico di alto profilo, accoglie le segnalazioni, i bisogni e le proposte utili per il benessere del singolo, per il miglioramento organizzativo e la riduzione del disagio, e li comunica all'azienda, in forma anonima e aggregata, attraverso report trimestrali, indicando le possibili azioni correttive e migliorative in condizioni di autonomia e terzietà.

Ciò permette di arrivare a conoscere anche situazioni organizzative e personali precedentemente ignorate e di intervenire testimoniando l'impegno collettivo e individuale, il costante monitoraggio ai sensi della normativa vigente, la tempestività delle azioni e l'attenzione continua alla persona.

3. Welfare aziendale

Nell'ambito della promozione e sviluppo di un sistema di Welfare improntato alla ricerca di soluzioni idonee alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla individuazione di strumenti di utilità con valenza anche sociale, Banca Etica, unitamente alle Organizzazioni sindacali aziendali ha ritenuto importante raccogliere le opportunità offerte dalla legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) e la Legge n. 232/2016 (Legge

di Bilancio 2017) che hanno introdotto rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare il diffondersi di specifiche politiche aziendali in materia di Welfare, in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale.

E' stato siglato un accordo sindacale che prevede l'erogazione del premio stesso o di parte di esso tramite misure di welfare.

Il campo dei possibili servizi da offrire è stato definito con un momento di ascolto interno, attraverso una survey erogata a tutti i dipendenti:

- Servizi dedicati ai figli;
- Servizi dedicati ai familiari anziani che abbiano compiuto i 75 anni di età o familiari non autosufficienti;
- Servizi dedicati al dipendente: Sport, Cultura, Benessere e Tempo libero;
- Mobilità.

Si è inoltre definita una collaborazione con la società esterna Jointly Srl, per la gestione amministrativa e l'offerta dei servizi in convenzione, scelta per la sua particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese sociali

Nel terzo anno i collaboratori che hanno aderito a questa modalità di erogazione del premio aziendale ha raggiunto una soddisfacente adesione di circa il 19% dei lavoratori, in linea con l'anno precedente.

4. Lavoro agile, lavoro flessibile, part time

Nell'ottica di rafforzare gli strumenti di conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro è stato definito il regolamento interno e siglato successivamente uno specifico accordo sindacale del cosiddetto "Lavoro agile" (o "Smart Working"), nuova modalità lavorativa, che prevede, in un contesto di ritorno alla normalità, la possibilità per tutti i collaboratori e collaboratrici di poter lavorare al massimo 10 giorni al mese dalla propria residenza / domicilio. L'85% dei collaboratori ha aderito a questa opportunità.

Come sopra ricordato, nell'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, il lavoro da casa è stato utilizzato in modalità diffusa ed in alcuni periodi e per alcune unità organizzative, totalizzante per tutti i giorni della settimana.

Questo ha permesso di mantenere il servizio alla clientela sempre attivo e di buona qualità, anche nella fase di lockdown, con l'introduzione di servizi di consulenza a distanza o su appuntamento.

In crescita inoltre la modalità di lavoro denominata "Lavoro flessibile" che permette ai lavoratori di essere inseriti in un'unità lavorative collocate in comune diverso dalla propria sede di lavoro (esempio lavoratore con sede di lavoro Roma assegnato collocato in unità organizzativa della Sede di Padova), e pertanto favorisce allo stesso tempo:

- la conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro;
- il contenimento della mobilità territoriale;
- la possibilità di accedere a percorsi di crescita professionale diversificati.

Nel 2020 i colleghi in lavoro flessibile sono passati a 37 rispetto i 30 del 2019.

L'attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è dimostrata inoltre dalla stabilità del personale in part time. Nel corso del 2020 tutte le domande presentate dai lavoratori e lavoratrici sono state accolte; il dato presenta una leggera diminuzione percentuale, in linea con l'aumento dell'organico prevalentemente maschile (il part-time rimane una misura di conciliazione vita-lavoro utilizzata prevalentemente da lavoratrici donne): il 10,34% rispetto al 11,98% dell'anno precedente.

Italia e Spagna	2019			2020		
	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale
Part-time	7	33	40	5	32	37
Full-time	183	111	294	199	122	321

5. Banca del tempo

Con Accordo sindacale del 30 novembre 2020 è stata costituita la cosiddetta "Banca del Tempo", una disponibilità annuale di ore di permessi retribuiti, a favore dei lavoratori e lavoratrici, alimentata dagli stessi attraverso la donazione di giornate di ferie non fruite e dalla Banca con ore di permesso, che, per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano necessità di un'ulteriore dotazione di permessi in aggiunta alle spettanze già previste.

Valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici

GRI
404-3

1. La valutazione dei collaboratori e percorsi professionali

Dal 2016 Banca Etica si è dotata di un sistema di Valutazione delle prestazioni professionali denominato "Valutiamoci per Valorizzarci" che coinvolge il 100% dei dipendenti della Banca. L'obiettivo è quello di dotarsi di un processo di valutazione orientato a valorizzare i lavoratori di Banca Etica, che li accompagni nella loro crescita professionale in un'ottica di miglioramento continuo e di contestuale rafforzamento e sviluppo della Banca.

Dal 2017 inoltre la Banca si è dotata di un processo di valutazione dei Percorsi professionali che insieme al sistema di valutazione delle prestazioni, declina con modalità strutturate quanto previsto dal nostro Codice Etico: "(omissis) Ogni collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle competenze professionali, delle capacità professionali e dell'apporto conferito e a una formazione professionale adeguata. Per questo Banca Etica: definisce un sistema di pianificazione della formazione e cura in modo armonico e integrato la formazione professionale e culturale, al fine di rafforzare le competenze e le motivazioni dei propri collaboratori; sviluppa un sistema di valutazione delle prestazioni professionali per l'individuazione di percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione... (omissis)"

Nel corso del 2020, terminato il periodo sperimentale di tre anni, è iniziato il percorso di revisione dell'Accordo dei Percorsi Professionali, per rendere lo strumento adeguato alla struttura organizzativa in evoluzione.

Tale previsione sindacale aziendale, unitamente al correlato Accordo degli Inquadramenti minimi, nel periodo di applicazione, ha interessato il 42% dei collaboratori e collaboratrici della Banca, che hanno visto, nel corso di questi anni un avanzamento retributivo a fronte di una valutazione positiva del proprio percorso professionale

2. Riconoscimenti economici di merito

Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti complessivamente 108 riconoscimenti economici (rispetto ai 136 dell'anno precedente) di cui:

- riconoscimenti economici per merito sulla base delle proposte e delle valutazioni dei Responsabili diretti e vagliate dai Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione: 50
- riconoscimenti economici in applicazione delle previsioni da CCNL, che stabilisce l'inquadramento minimo dei Responsabili di Filiale in base al numero di addetti assegnati all'unità organizzativa: n. 2 passaggi di livello contrattuale
- 33 riconoscimenti economici per merito a seguito del consolidamento dei percorsi professionali così come previsto dall'Accordo sui Percorsi Professionali siglato lo scorso 28 giugno 2016.

- 22 riconoscimenti per merito a seguito dell'Accordo sugli Inquadramenti Minimi e delle successive verifiche, (da agosto 2019 a settembre 2020): (verificare in movimentazione per posti settembre)
- n. 13 passaggi di livello contrattuale
- n. 3 riconoscimenti di Compensazione Temporanea
- n. 3 riconoscimenti di Indennità di Ruolo
- n. 3 riconoscimenti di Ruolo Chiave
- 1 contributo per percorsi di alta formazione

3. Progetto "Riconoscimenti di merito per i dipendenti del Gruppo Banca Etica"

Il Progetto, sviluppato congiuntamente con Etica sgr, con il supporto di S.E.C. Scuola di Economia Civile, riprende alcuni obiettivi indicati nel Piano Strategico 2018-2020 e raccoglie alcune sollecitazioni della survey sul benessere organizzativo.

Si prefigge di studiare possibili soluzioni di retribuzione premiale che possano essere coerenti con i valori e la cultura organizzativa del Gruppo Banca Etica, che vuole rafforzare il suo approccio cooperativo.

Il progetto si è articolato in più fasi:

1) fase di ricerca su:

1a) le prassi in essere nel sistema bancario italiano, in alcune aziende di altri settori merceologici e in alcune banche della GABV;

1b) la bibliografia italiana e straniera;

2) fase di ascolto dei lavoratori attraverso

2a) focus group con gruppi omogenei di dipendenti;

2b) interviste individuali;

3) elaborazione di una proposta organica di riconoscimenti di merito

Le attività del progetto si concluderanno nel corso del 2021 anche dopo una fase di negoziazione sindacale e si attiveranno nel corso del 2022, congiuntamente con il nuovo Piano Strategico 2021-2024

4. Progetto "Cultura organizzativa con approccio cooperativo"

Il progetto che avrà uno sviluppo pluriennale, riprendendo alcuni obiettivi del Piano Strategico delle Risorse Umane 2018 - 2020, ha l'obiettivo di valorizzare ed attivare sempre più l'intelligenza collettiva della nostra organizzazione, rafforzare in prospettiva cooperativa la cultura organizzativa della Banca ed i comportamenti agiti dai singoli lavoratori a tutti i livelli.

Nel corso del 2020 il lavoro è stato focalizzato sul Comitato di Direzione avvalendosi di un supporto di una società di consulenza esterna si sono avviate attività di coaching individuali che hanno coinvolto tutti gli 8 componenti

dell'organismo direzionale, di team coaching e di formazione. Contemporaneamente si sono attivati alcuni percorsi di team coaching all'interno di alcuni Dipartimenti. Il progetto continuerà anche nel 2021, all'interno della cornice definita dal Piano Strategico 2021-2024.

5. Team di progetto

Dal 2016 si è stata avviata una nuova modalità di lavoro denominata "Team di progetto", con l'obiettivo di affrontare problematiche complesse e trasversali con una modalità di lavoro orizzontale, coinvolgendo professionalità di diversi ruoli ed afferenti a più unità organizzative.

Nel 2020 è stato attivo 1 team di progetto di gruppo dove sono stati coinvolti 14 lavoratori e lavoratrici.

Relazioni industriali e attività sindacale

Banca Etica regola i rapporti di lavoro sulla base del CCNL del settore del credito e della contrattazione Aziendale.

1. Premio aziendale

Con accordo sindacale del 10 febbraio 2017 è stata definito il sistema di calcolo del Premio aziendale.

Il sistema di calcolo ha individuato indicatori di performance in linea con le specificità della missione aziendale e misurati al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate ai fini gestionali dalla funzione di risk management, così come previsto dalla normativa vigente.

L'ammontare del Premio pertanto viene determinato annualmente applicando, alle fasce di retribuzione, indicatori, su orizzonti temporali pluriennali, rappresentativi del valore aggiunto prodotto dall'attività di Banca Popolare Etica, in termini di redditività, capitalizzazione ed efficienza, ma anche in termini di:

- impatto sociale;
- partecipazione;
- impatto ambientale.

Inoltre il Cda della Capogruppo, in occasione del ventennale delle Banca, ha deliberato di riconoscere nell'anno 2021, a valere sul bilancio 2020, in ugual misura per tutti i collaboratori Italia, Spagna e Banchieri Ambulanti, n. 5 azioni della Banca (il riconoscimento è subordinato all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 2021). L'obiettivo è di premiare l'organizzazione nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto in questi anni rafforzando così il legame identitario con la Banca stessa.

2. Accordi sottoscritti nel corso del 2020:

- Nuovo Accordo per la costituzione delle Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza - 1 aprile;

- Accordo Premio aziendale e Accordo per l'erogazione del premio aziendale in servizi di welfare - 30 aprile;
- Nuovo Accordo sulle condizioni dei prodotti e servizi riservate ai lavoratori del gruppo - 17 luglio;
- Nuovo Accordo sul Lavoro Agile - 17 luglio;
- Accordo per l'accesso alla formazione finanziata individuale - Avviso FBA 01/2020 - 7 settembre;
- Accordo per la costituzione della Banca del tempo - 30 novembre;
- Accordo per l'aumento del buono pasto giornaliero a Euro 7,00 - 30 novembre;
- Accordo per l'avvio del percorso di revisione degli Accordi sugli Inquadramenti Minimi e sui Percorsi Professionali - 30 novembre;
- Accordo di revisione del Lavoro Flessibile - 30 novembre.

Personale iscritto al sindacato

	2019	2020
Tot. iscritti	173	184
Tot. dip	313	332
%	55,27%	55,42%

Il dato relativo iscritti al sindacato evidenzia una percentuale pressoché stabile degli iscritti (55,42% nel 2020 rispetto al 55,27% dell'anno precedente).

Salute e sicurezza

GRI
403-1

La Banca cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale.

GRI
403-2

Banca Etica ha adottato un sistema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro individuando nella propria struttura organizzativa responsabilità, procedure e processi specifici per l'Italia e per la Spagna. In particolare nel 2020 è stato nominato un Medico Competente Coordinatore dei Medici Competenti situati nei territori dove sono presenti filiali o uffici della Banca. Inoltre nel 2020 sono stati nominati i nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletti secondo votazione dai lavoratori e formati attraverso corsi specifici.

GRI
403-3

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti formalizzati all'interno del DVR sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, contatti con i responsabili di filiale, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina).

GRI
403-4

Annualmente viene aggiornato il piano delle attività da realizzare: i locali dove effettuare i sopralluoghi, piano formativo obbligatorio, verifica periodica o monitoraggio sul benessere organizzativo.

La cura alla prevenzione dei rischi e miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul lavoro avvengono attraverso la formazione e l'informazione ai dipendenti, le riunioni svolte periodicamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08. L'accesso alle informazioni è gestito tramite l'intranet aziendale.

Il 2020 si è caratterizzato con un intenso impegno di tutta la struttura a mettere in atto adeguate misure preventive alla diffusione del Covid-19.

Fin da subito la struttura è stata in grado di garantire il servizio alla clientela nella massima sicurezza per i dipendenti e per i clienti, attivando le seguenti misure:

- smartworking fruibile da tutti i dipendenti della sede e della rete;
- gestione degli appuntamenti online;
- blocco delle trasferte e gestione delle riunioni e della formazione tramite collegamento a distanza;
- individuazione di un limite massimo di lavoratori in presenza presso la sede;
- organizzazione di presenza a squadre alternate nelle filiali.

Particolare attenzione è stata posta anche ai presidi igienici per contrastare la diffusione del virus Covid-19:

- distribuzione delle mascherine chirurgiche (mascherine lavabili certificate dall'Istituto Superiore della Sanità);
- indicazioni a uso obbligatorio della mascherina chirurgica, a mantenere la distanza di sicurezza, ad arieggiare i locali giornalmente ove possibile;
- misurazione temperatura per lavoratori e clienti e autocertificazione;
- distribuzione di gel e spray disinfettante;
- divisorii in plexiglass;
- indicazioni per la gestione delle situazioni di casi sintomatici;
- pulizie e disinfezione con prodotti specifici per la sanificazione quotidiana dei locali;
- pulizia straordinarie di sanificazione nella sede ad inizio della pandemia, ma anche in altre 9 nove filiali, nel corso dell'anno, dove si è registrata la presenza di dipendenti o clienti risultati positivi al Covid.

L'emergenza pandemica ha richiesto un forte e repentino cambiamento delle modalità di lavoro di tutti i dipendenti, sia nelle relazioni interne che esterne, che è stato accompagnato da una informazione continua tramite l'intranet aziendale sui comportamenti igienici più adeguati e sulle normative nazionali in vigore, l'utilizzo di strumenti informatici efficaci, incontri informativi tramite videoconferenza con tutta la struttura e sessioni di formazione sul Lavoro Agile.

È stato costituito il Comitato di Emergenza per la gestione Covid con i referenti delle Organizzazioni Sindacali e RLS per la condivisione e confronto sulle misure da applicare.

Le misure di prevenzione sono state raccolte in un protocollo per l'emergenza Covid-19 e costantemente condivise anche con Medico Competente Coordinatore e RSPP.

In tutto il periodo ci sono stati nove dipendenti risultati positivi al Covid-19, e solo per due casi sono stati segnalati contatti stretti con pochi colleghi risultati poi negativi.

Sul fronte rischio rapina si mantengono aggiornate le azioni di prevenzione con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Prefetture locali e sistemi di videosorveglianza, l'installazione di ATM evoluti e casse automatiche che riducono fortemente la presenza di contante nelle filiali e l'effettuazione di corsi specifici di formazione antirapina.

Infortuni

Con riferimento agli infortuni sul lavoro il settore bancario, nel suo insieme, mostra indici di rischio contenuti rispetto agli altri settori industriali, come risulta dalle indagini dell'Istituto Nazionale di Statistica. La più frequente tipologia di infortuni è rappresentata dall'infortunio in "itinere" che si verifica fuori dall'ambito e dall'orario di lavoro.

Nel corso del 2020 non ci contano infortuni e il tasso di infortuni risulta perciò pari a 0.

GRI
403-9

Numero di infortuni ¹¹³	2019	2020
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
TASSO		
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0%	0%
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0%	0%
Ore lavorate	438.874,54	488.226,34

¹¹³ La metodologia utilizzata per la raccolta e la rendicontazione dei dati sugli infortuni 2020 è conforme ai GRI Standards aggiornato 403-9 (2018).

Definizione delle tipologie di infortuni: per decesso si intende decesso sul luogo di lavoro, infortuni gravi include infortunio dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi; infortuni registrabili include infortuni sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni significative o problemi di salute diagnosticati da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provocano decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo Banca Etica. Il tasso è calcolato come segue: (n° decessi sul luogo di lavoro o n° infortuni gravi o n° infortuni registrati/n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*200.000.

Assenteismo¹¹⁴

I dati relativi all'assenteismo sono in lieve decrescita rispetto a quelli del 2019, evidenziando una diminuzione delle ore di assenza dal lavoro per attività sindacale e per gravidanza e congedi.

Assenteismo (in ore)	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Malattia, infortuni e visite mediche	4.935,88	6.733,83	11.669,71	4.545,22	6.229,05	10.774,27
Permessi per motivi vari	3.291,93	1.949,98	5.241,91	3.668,97	4.260,23	7.929,20
Gravidanza e congedo	341,10	9.698,20	10.039,30	295	8.195,75	8.490,75
Permessi sindacali	59,22	44,15	103,37	23,00	0,00	23,00
Motivi familiari e personali	772,47	379,00	1.151,47	712,23	672,23	1.384,46
Totale ore di assenza	9.400,60	18.805,16	28.205,76	9.244,42	19.357,26	28.601,68
Ore lavorabili	272.501	198.361	470.862	308.892	213.688	522.579
Tasso di assenteismo (AR)	3,45%	9,48%	5,99%	2,99%	9,06%	5,47%

Le attività programmate per il 2021

Il 2021 sarà caratterizzato dalla rivisitazione dei principali processi core della gestione e dello sviluppo delle risorse umane attraverso uno specifico progetto di assessment dedicato.

Inoltre, in continuità con i percorsi già avviati nel 2020, verranno sviluppati importanti progettualità che avranno una dimensione di gruppo al fine di omogeneizzare sempre più la policy delle Risorse Umane e le prassi conseguenti nelle diverse realtà del gruppo.

In particolare:

- Progetto Riconoscimenti di Merito, con l'obiettivo di ripensare agli strumenti premianti in ottica di valorizzazione del merito individuale, di team, di gruppo, rafforzamento dello spirito cooperativo;
- Progetto Percorsi Professionali e Progetto Talenti, volto ad individuare i processi adeguati per sostenere i percorsi e la motivazione dei singoli talenti e del talento diffuso;
- Progetto Cultura Cooperativa, con l'obiettivo di rafforzare le prassi, i comportamenti e le modalità di lavoro di stile cooperativo all'interno delle realtà del gruppo;
- Piano Benessere organizzativo con lo sviluppo delle azioni individuate (vedi quanto descritto nel paragrafo dedicato).

Fornitori

La politica di selezione e gestione

GRI
102-9

Banca Etica continua nel consolidamento dei processi per selezionare ed individuare fornitori potenziali che possano fornire prodotti e servizi in grado di sostenere l'impegno verso la qualità e la soddisfazione dei nostri soci e dei nostri clienti.

I criteri e le modalità d'interazione adottati con i Fornitori hanno il fine di garantire adeguati livelli di qualità e di affidabilità dei servizi, nel rispetto della corretta gestione delle tematiche sociali ed ambientali.

I modelli comportamentali su temi quali diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono alla base della scelta e della valutazione dei fornitori. Gli stessi sono stati inseriti all'interno dei nuovi standard contrattuali, creati appositamente nel 2020, per caratterizzare e ribadire la specificità della Banca rispetto alla condotta dei nostri fornitori.

L'incremento delle sinergie tra l'Ufficio Esterernalizzazioni e Fornitori e l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA ha generato nel 2020 proficui strumenti operativi a supporto delle gare e dei processi di acquisto rilevanti, garantendo una condivisione a largo spettro delle problematiche emerse durante i percorsi di scelta della fornitura.

¹¹⁴ Dati riferiti ai dipendenti Italia.

La politica di selezione dei fornitori recepisce le linee guida presenti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto dall'Organismo di Vigilanza, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs 231/2001.

Nel 2020 il 64% (141) dei fornitori con fatturato maggiore di € 5.000 ha sottoscritto l'autodichiarazione relativa ai requisiti etici previsti dalla Banca.

Tale sottoscrizione di conformità da parte dei fornitori, integrata dalla possibilità di esprimere buone prassi in termini di responsabilità sociale, è attualmente un processo fondamentale per la qualifica dei nostri interlocutori.

GRI
308-1 GRI
414-1

Forniture > 5000 €	2019	2020
fatturato	€ 14.444.451	€ 13.957.075
numero fornitori	241	221
autodichiarazioni ricevute	144	141
autodichiarazioni ricevute %	60%	64%

La Policy di Banca Etica prevede inoltre che venga effettuata un'analisi più approfondita per valutare nel dettaglio i profili sociali ed ambientali di alcuni dei fornitori più rilevanti e strategici; tale analisi viene effettuata tramite un modello sviluppato internamente che si sostanzia in una valutazione ESG (Environmental, Social & Governance), basata su 75 indicatori raggruppati in 3 principali aree di analisi: l'ambiente, il sociale e la governance. Nel corso del 2020 sono stati valutati tramite ESG (analisi socio-ambientale) 29 fornitori/o potenziali fornitori (13 nel 2019).

La catena di fornitura di Banca Etica è caratterizzata da diverse categorie merceologiche e da una suddivisione geografica dei fornitori sulla base dei servizi offerti, in virtù anche della capillarità caratterizzante l'operatività aziendale su tutto il territorio nazionale.

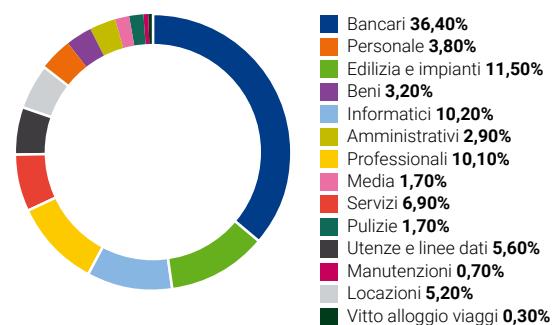
Le priorità che caratterizzano le strategie di sourcing tendono a:

- stabilire relazioni con fornitori che offrono le migliori capacità in termini di impatto ESG, innovazione, costi, servizio, qualità;

- concentrare gli acquisti ad un limitato numero di Fornitori eccellenti.

A fine 2020 i fornitori di Banca Etica con fatturato annuale superiore ai 5.000 € sono 221, per un totale di 13.957.075 di euro di importo fatturato e la seguente suddivisione per tipologia di servizi¹¹⁵:

Tipologia fornitori



L'adozione di prassi che qualificano le offerte rispetto al benchmark di mercato ha innescato un notevole abbassamento del pricing dei contratti in essere

Nei primi mesi del 2020 la Banca ha affrontato il tema della mitigazione del rischio fornitura emerso a causa del lockdown da Pandemia Covid-19.

Le misure adottate per verificare la resilienza della propria rete di approvvigionamento hanno riguardato, già nel mese di febbraio, la verifica dell'aggiornamento di tutti i piani di continuità operativa dei fornitori chiave ed il controllo dei livelli di servizio atti a garantire i servizi essenziali anche in ottemperanza alle richieste della Vigilanza.

Determinante, dato il congestramento di alcune forniture legate ai DPI, il ricorso alla Rete dei Soci e ad alcuni Clienti per garantire un approvvigionamento tempestivo ed in linea con gli obiettivi di responsabilità sociale della Banca.

¹¹⁵ Nel 2020 i fornitori di Banca Etica sono stati complessivamente 719, per un importo fatturato complessivo pari a € 14.517.037.



Collettività

Le conseguenze finanziarie ed economiche di Covid-19 hanno stravolto la programmazione prevista per il 2020, sfidando la Banca a riorganizzare le proprie risorse e priorità a servizio della collettività.

Nel corso dell'anno sono state puntualmente analizzate le misure istituzionali che hanno regolato le moratorie; la ridefinizione del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale; la disciplina per l'anticipo delle misure di cassa integrazione per i lavoratori; la nuova disciplina del fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa (c.d. "Fondo Gasparini").

Banca Etica, tuttavia, non si è limitata ad applicare le misure legislative, ma ha approntato proprie iniziative, culturali e commerciali, utili a rafforzare le relazioni con la collettività in un momento particolarmente complesso.

Per quanto riguarda le iniziative Culturali, nel mese di gennaio, la Banca ha contribuito alla realizzazione della prima edizione della *Festa della Filosofia*, iniziativa organizzata presso la Triennale di Milano per avvicinare le persone ai temi filosofici in modo innovativo e più accessibile.

La Banca, in particolare, ha partecipato all'evento di apertura, nel quale è stata messa a confronto l'opinione di osservatori, imprenditori, operatori della finanza etica su come ripensare l'economia.

Dopo l'esplosione dell'emergenza pandemica, le iniziative culturali dal vivo sono state ovviamente sospese. Questo ha reso necessario il ripensamento di attività già programmate, lasciando però anche spazio alla sperimentazione di nuove progettualità.

Anche il 2020 ha dunque visto la realizzazione di numerose e interessanti attività:

● **"Attiviamo Energie Positive"** (AEP): iniziativa nata da un'idea della piattaforma di reward crowdfunding nostra partner "Produzioni dal Basso" e realizzata in collaborazione con Banca Etica, Etica SGR e il partner assicurativo Gruppo Assimoco. Dal confronto sull'opportunità di offrire un segnale di vicinanza a soci e clienti è nata una serie di webinar pubblici e gratuiti dedicati ai temi della finanza, dell'imprenditorialità sociale e culturale, del marketing, della comunicazione, dei temi dell'ambiente e dei diritti sociali, attraverso i quali una serie di affermati professionisti hanno messo a disposizione dei partecipanti un momento di condivisione delle incertezze del periodo; di informazione sulle misure di supporto disponibili livello istituzionale e una formazione su idee e strategie per ripensare le proprie attività per contribuire alla necessaria ricostruzione dell'economia dopo Covid-19.

I webinar sono stati resi accessibili a chiunque fosse interessato e la programmazione ha mostrato un particolare interesse da parte di operatori del terzo settore; liberi professionisti; operatori dell'imprenditoria culturale e creativa; risparmiatori e consumatori responsabili.

La Banca ha collaborato alla definizione del piano editoriale e alla moderazione di alcuni webinar, oltre ad aver proposto e realizzato specifici appuntamenti sulle prime misure governative approntate dopo la diffusione della pandemia; sulla microfinanza (a cura di PerMicro); sul 5x1000 come strumento di funding per il terzo settore; sulla Marcia Perugia-Assisi (a cura di Fondazione Finanza Etica); sull'educazione finanziaria (a cura di Etica SGR); sulle opportunità offerte dal nuovo Superbonus per l'efficienza energetica e l'adeguamento antisismico degli edifici.

A dicembre 2020, AEP ha raggiunto 11.905 contatti di partecipanti ai webinar (8.500 iscritti alla newsletter), realizzati grazie all'apporto di 184 relatori, i cui interventi registrati hanno ricevuto 30.198 download.

● **"Economy of Francesco"**, iniziativa voluta da Papa Francesco per coinvolgere giovani economisti, imprenditori e changemakers nel ripensamento dell'economia. L'iniziativa, inizialmente prevista dal vivo, è stata riprogrammata in un percorso on-line che si è sviluppato tra aprile e ottobre, nel quale i giovani sono stati coinvolti in Villaggi Tematici con relativi gruppi di lavoro accompagnati da figure "senior". Il Gruppo ha sostenuto le attività del Villaggio Finanza e Umanità, supportando alcuni sottogruppi (conseguenze economiche della finanza ed educazione finanziari); offrendo due webinar formativi ai partecipanti al Villaggio (su temi di strumenti di finanza etica; investimenti responsabili; azionariato attivo e critico) e sostenendo la realizzazione dell'evento on-line conclusivo tenutosi nel mese di novembre. I contenuti emersi sono stati rilanciati anche grazie a un webinar organizzato nell'ambito del percorso "AEP".

● Progetto Policoro: nel mese di luglio il Gruppo Banca Etica ha partecipato al percorso di formazione on-line per gli animatori di comunità del Progetto Policoro, giovani impegnati in iniziative di inclusione socio-lavorativa nelle Diocesi interessate al Progetto. Il Gruppo ha realizzato una serie di webinar formativi sui temi di: strumenti di finanza etica per l'inclusione sociale; finanza etica e valutazione d'impatto; educazione critica alla finanza; investimenti sostenibili; microcredito (iniziativa realizzata dal socio PerMicro).

● Padova Capitale Europea del Volontariato 2020: Banca Etica ha svolto il ruolo di coordinamento del tavolo "Economia e Sviluppo Sostenibile". Al tavolo hanno partecipato vari enti, tra cui associazioni impegnate sui temi della legalità e dell'animazione sociale; rappresentanze del mondo delle imprese; enti di promozione della responsabilità sociale; consulenti.

Sono stati realizzati momenti di scambio e formazione (anche grazie al contributo dell'Università degli Studi di Padova) sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. E' stato indetto un bando denominato "Segnali di Futuro", dedicato a giovani (età 18-28 anni) interessati a documentare buone prassi di sviluppo sostenibile sul territorio.

La promozione del territorio e il contributo alle comunità locali avvengono anche grazie a elargizioni a sostegno di diverse manifestazioni o eventi. Nel 2020 tra le erogazioni più significative segnaliamo quelle a Caritas Africa, CSV per la città di Padova come capitale del volontariato, Economy of San Francesco, Master in Fundraising dell'Università di Bologna.

Supporto a Università e studenti

Anche nel corso del 2020, la Banca ha collaborato alla realizzazione di percorsi formativi e approfondimenti sui temi della finanza etica e sociale (principi della finanza etica, strumenti, esempi di realtà finanziarie, valutazioni sulle prospettive della finanza), attraverso docenze presso:

- Corsi di Laurea: Corso Gestione dei Servizi Sociali / Università LUMSA Roma;
- Master: Master MARIS - Rendicontazione, Innovazione, sostenibilità / Università Roma Tor Vergata;
- Seminari: Social Impact Banking (Università di Bologna); Economia Circolare (Università di Ferrara).

Banca Etica e Fondazione Finanza Etica sono stati coinvolti in dialoghi di approfondimento per la possibile attivazione di corsi di laurea su temi inerenti l'economia sociale e la finanza responsabile presso le Università di Padova e di Bergamo

Nel 2020 sono stati supportati 6 studenti impegnati in lavori di ricerca o tesi.



Sistema finanziario

Le reti di finanza etica

Nel corso del 2020 si è proceduto a consolidare quanto sviluppato nel corso degli anni precedenti.

E' continuata a più livelli l'interlocuzione con Gabv e si è rafforzata la presenza del nostro Istituto in Febea attraverso l'elezione, come membro del board, del nostro vice Presidente Andrea Baranes.

Sono state sviluppate le relazioni con i principali investitori sociali europei e con le reti di microfinanza presenti nel continente africano.

In particolare si sono avviati i rapporti con Cordaid, braccio operativo della Caritas Olandese, si sono ulteriormente rafforzate le relazioni con Sidi ed Alterfin, attraverso l'aumento delle linee di credito concesse ma anche attraverso la firma di accordi specifici, ed è stata riattivata la relazione con Oikocredit che aveva vissuto una pausa dovuta, principalmente, alla riorganizzazione di questa nostra relazionate, in conseguenza della crisi profonda attraversata tra il 2018 ed il 2019.

In un'ottica di sviluppo delle attività di credito in Africa Subsahariana, abbiamo consolidato la relazione con Caritas Africa, con la rete MAIN e con Microfinanza rating. Sono stati erogati i primi finanziamenti ad istituzioni aderenti alla rete di Caritas Africa, in Senegal, Burkina Faso ed Uganda, in collaborazione con Cresud con riguardo al Senegal.

Lo stesso si è fatto per quanto riguarda le attività che si svilupperanno nel 2021 in Area Balcanica, con Emn e Mfc, le due reti più rappresentative a livello europeo, di cui la Banca è socia, e con le quali si è avviata una collaborazione specifica.

Abbiamo posto particolare attenzione nel seguire le relazioni con Acad Finance e Reef, due realtà che, nei Territori Palestinesi, stanno avviando un processo di fusione per meglio rispondere alle esigenze della popolazione palestinese che vive nelle aree rurali più svantaggiate e a Gaza. Si ipotizza, in collaborazione con Oxfam e Cospe un'apposita attività progettuale a sostegno di questo non facile percorso che dovrebbe portare queste due realtà ad essere la seconda istituzione di microfinanza palestinese.

Cresud

Il 2020 ha visto la ripresa delle attività creditizie di Cresud a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Etica.

L'esperienza maturata in oltre venti anni di attività di questo soggetto finanziario dedicato alla microfinanza e alle cooperative di produttori legati alle realtà del Commercio Equo e Solidale, ha potuto svilupparsi pienamente grazie al fondo di dotazione messo a disposizione da parte della Banca. Nel corso dell'anno sono stati erogati crediti a realtà ben conosciute e sperimentate nel corso di questi due decenni. Il focus geografico è stata l'America Latina ma è stato erogato un finanziamento importante nelle isole del Pacifico del sud e si è avviato il percorso di sostegno alle realtà creditizie collegate a Caritas Africa, erogando il primo finanziamento a Caurie, in Senegal. I dettagli dei crediti erogati sono esposti, unitamente a

diversi "post" nell' apposita sezione del sito dedicata a Cresud e nel blog di Banca Etica.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio erogato ammonta a 8 mln di euro mentre il totale dei crediti erogati dal Gruppo in questo ambito è di oltre 25 mln, all' interno del comparto "cooperazione internazionale" che rappresenta , circa il 15% dei crediti attualmente erogati da Banca Etica.

Ambiente



Banca Etica adotta diverse tipologie di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie strutture.

I principali interventi per ridurre l'impatto ambientale diretto riguardano:

1. gli edifici della sede centrale di Padova, che adottano i più rigorosi criteri dell'architettura bioecologica;
2. le specifiche soluzioni adottate per le filiali;
3. la mobilità sostenibile;
4. il *green procurement* (acquisti verdi);
5. Il progetto "Ecologia della Comunicazione" ed altri strumenti.

Le scelte per la riduzione dell'impatto diretto

Gli edifici che compongono la **sede centrale** di Padova sono caratterizzati dai criteri dell'architettura bioecologica, che ne fanno un edificio "intelligente" sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni nocive; nel 2007 i primi tre stabili della sede centrale sono certificati "Casa Clima Plus", classe B (al di sotto di 50 kWh/mq anno).

I principali strumenti adottati per la sede centrale sono:

- contenimento del consumo energetico;
- utilizzo quasi-esclusivo di materiali edili con certificati ecologici;
- riciclo acque piovane, usate per l'irrigazione e per l'alimentazione dei servizi igienici;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici con copertura del 5% del fabbisogno elettrico (il restante viene fornito da energia certificata come rinnovabile);
- uso di isolante termico tipo "fibrolegno", da silvicoltura sostenibile, destinabile a riciclaggio e compostaggio;
- uso di vetrage ad alte prestazioni termiche ed acustiche;

- edifici in legno, di provenienza certificata FSC, con pareti isolate internamente ed esternamente e/o ventilate per il risparmio energetico;
- pavimentazione in legno certificato FSC;
- installazione di Centrali di Trattamento Aria con recupero entalpico e con sistemi di filtraggio dell'aria esterna;
- utilizzo diffuso di sistemi di pompaggio controllati con inverter;
- realizzazione di spazi verdi ed aperti per dipendenti e pubblico;
- installazione di tetti verdi o ventilati per il comfort interno e per il risparmio energetico;
- produzione di energia termica con caldaia a pellet (standard Casa Clima Plus) e con pompa di calore.

Anche nelle **filiali** vengono effettuati numerosi interventi per diminuire l'impatto ambientale: alcune azioni, come l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, sono adottate in maniera sistematica ed altre, come l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione, sono utilizzate in caso di ristrutturazione o apertura di nuove filiali.

Fra le principali soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale nelle filiali ci sono:

- riduzione dei consumi di energia tramite l'utilizzo di vetrate ad alte prestazioni termiche, di caldaie ad alto rendimento a condensazione e sistemi di climatizzazione in pompa di calore, di lampade a basso consumo o led per gli interni, di cartellonistica esterna non illuminata;
- utilizzo di materiali ecocompatibili per i prodotti di pulizie, privi di sostanze nocive;
- utilizzo di toner certificati;
- utilizzo di materiali che non presuppongano lavorazioni inquinanti, come i profili in ferro non cromati;
- utilizzo di materiali riciclabili o provenienti da riciclo, come, ad esempio, le sedie certificate in plastica riciclata e completamente smontabili in caso di macero;
- pavimentazione realizzata con legno certificato FSC (presente in alcune filiali);
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- fornitura di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per la quasi interezza delle filiali;
- implementazione progressiva di un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici tramite multimetri tele-leggibili.

Banca Etica cerca di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite scelte di **mobilità sostenibile**, come

- parco macchine aziendale costituito da 6 auto, di cui 3 ibride, una a GPL e 2 a gasolio;

- biciclette per l'uso cittadino;
- incentivo all'uso dei treni e dei mezzi pubblici in caso di trasferte;
- scelta della collocazione delle filiali presso la stazione dei treni, per quanto possibile;
- incentivo ai dipendenti per l'uso dei mezzi pubblici per recarsi al posto di lavoro, tramite la copertura del costo di una mensilità per l'abbonamento.

La Banca cerca poi di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite gli **"acquisti verdi"**, ad esempio:

- utilizzo di carta ecologica Steinbeis (carta riciclata e certificata con i marchi Greenpeace, Der BlaueEngel, Nordic Environmental Label e Tuv Sud);
- per gli ordini di cancelleria vengono messi a magazzino, laddove la Società fornitrice offre l'alternativa, i soli prodotti a basso impatto ambientale, purché garantiscano anche un criterio di economicità.

GRI 301-1		Consumi annui	2019	2020
Carta uso interno (Kg)		11.711	7.329	
Riciclata		100%	100%	
Toner		282	186	

È ormai consolidato nel tempo il progetto **"Ecologia della comunicazione"**, per ridurre l'impatto ambientale degli strumenti utilizzati e rafforzare i principi di trasparenza e sobrietà che da sempre contraddistinguono lo stile di comunicazione della Banca. Esso prevede:

1. utilizzo di carta riciclata Oikos, certificata FSC;
2. utilizzo di inchiostri con solventi a base vegetale;

3. limitato utilizzo di foto e fondi pieni colorati.
4. scelta dei formati degli stampati più compatibili con gli standard delle risme tagliate.

Altre soluzioni adottate sono:

- sperimentazione di pannelli fotovoltaici amorfi per l'alimentazione dell'insegna luminosa e dell'area bancomat della filiale di Trieste;
- installazione presso le nuove filiali di impianti di luci fotosensibili;
- sostituzione dei vecchi server con server più piccoli ed efficienti a minor consumo;
- fornitura di I-Pad a tutti i Consiglieri di Amministrazione per la consultazione elettronica dei documenti e adozione del fax elettronico in tutti gli uffici per ridurre la stampa della carta;
- potenziamento e ampliamento dei mezzi di conferenza a distanza (videoconferenza e call conference) per ridurre gli spostamenti, con conseguente risparmio anche dei costi di trasferta;
- diminuzione, nel corso degli ultimi anni, del parco macchine di proprietà per favorire l'utilizzo del treno; dove è indispensabile l'utilizzo della macchina si ricorre a soluzioni di noleggio o car sharing;
- gestione temporizzata dei dispositivi che consumano energia (es. luci esterne, impianti di riscaldamento, ecc.), al fine di limitare i consumi energetici;
- scelta di fornitori di energia elettrica prodotta totalmente da fonte rinnovabile

L'approvvigionamento di energia e la mobilità sostenibile

L'analisi complessiva di tutti i consumi e di tutte le emissioni di CO₂, nel 2020 segna un consumo complessivo di **5.398 GJ¹⁶** e una

¹¹⁶ L'energia consumata all'interno dell'organizzazione è somma degli usi diretti ed indiretti.

Per gli usi diretti sono stati considerati i consumi delle utenze termiche intestate alla Banca ovvero gas metano e pellet, i consumi di combustibile delle auto della flotta aziendale, l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Il calcolo delle percorrenze e dei consumi della auto aziendali è stato ricavato dai fogli carburante e da una stima dei consumi medi.

Il pellet è stato considerato un combustibile rinnovabile ma con impatto non nullo sulle emissioni di CO₂.

I fattori di conversione sono stati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020..

Per gli usi indiretti sono stati considerati i consumi delle utenze elettriche.

In generale sono stati inclusi i consumi:

- della Sede Centrale di Padova
- di tutte le filiali
- dei locali in cui sono dislocati gli uffici d'area (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud).

Non sono stati considerati i consumi condominiali né per i servizi condominiali comuni né per le eventuali forniture di energia termica o frigorifera. Le sedi pertanto escluse sono: 1) Filiale di Brescia (riscaldamento condominiale); 2) Filiale di Torino (riscaldamento e condizionamento condominiale); 3) Filiale di Roma (riscaldamento e condizionamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 4) Area Roma (riscaldamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 5) Filiale leggera di Varese (riscaldamento condominiale).

Non sono stati considerati i consumi dei locali minori, ovvero gli uffici dei promotori finanziari che in alcuni casi possono accogliere anche una postazione di cui possono usufruire quei dipendenti che hanno il contratto di lavoro flessibile.

emissione assoluta di **68,84 tCO₂**¹¹⁷ con un abbattimento del 78% dell'impatto ambientale che altrimenti sarebbe stato generato con l'impiego di tecnologie e vettori energetici tradizionali.

Il fabbisogno energetico complessivo è composto da 2.768,70 GJ di energia elettrica, 2.414,13 GJ di consumi termici e 215,52 GJ di energia per i trasporti delle auto di proprietà della Banca¹¹⁸.

GRI
302-1

Totale GJ	2019	2020
Energia elettrica	2.760,30	2.768,70
Termici	1.332	2.414,13
Auto aziendali	277,50	215,52

Le emissioni complessive di CO₂ (pari a 68,84 CO₂) sono riportate nella tabella successiva secondo la ripartizione tra energia elettrica, termica e trasporti¹¹⁹.

Il confronto con l'anno 2019 evidenzia l'aumento percentuale delle emissioni legate al consumo di energia elettrica e a quello per usi termici a causa dell'importante riduzione dei trasporti e delle relative emissioni.

GRI
305-1 GRI
305-2 GRI
305-3

Ripartizione emissioni CO ₂ , Energia Elettrica, Termica e Trasporti in Tonnellate di CO ₂	2019	2020
Energia elettrica - Emissioni indirette	0,43	0,17%
Usi termici - Emissioni dirette	12,63	4,96%
Auto, Treni Aerei	241,63	94,87%
Totali	254,70	100%
Totali	68,84	100%

GRI
305-4

La stessa analisi in termini parametrici rispetto ai dipendenti rivela un'intensità energetica di 17,88 GJ ed una intensità carbonica di 0,23 tCO₂/dip. Rispetto alla superficie, l'intensità energetica risulta pari a 0,73 GJ/m² e quella carbonica risulta pari a 0,01 tCO₂/m².

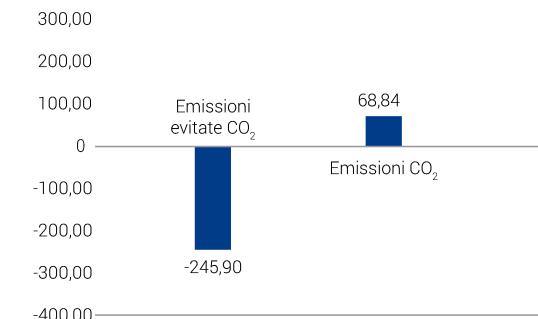
GRI
302-3

Totale GJ	2019	2020
Consumo di energia diretta e indiretta (GJ)	4.369,65	5.398,35
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità energetica per superficie GJ/(m²)	0,62	0,73
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità energetica per numero di dipendenti GJ/dip	15,66	17,88

	2019	2020
Emissioni di CO ₂	254,27	68,84
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità carbonica per superficie tCO₂/(m²)	0,03	0,01
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità carbonica per numero di dipendenti: tCO₂/dip	0,91	0,23

Grazie alla forte copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile le **emissioni evitate di CO₂**, ovvero le emissioni che altrimenti sarebbero state rilasciate con le tradizionali tecnologie per la produzione dell'energia elettrica e termica¹²⁰, sono pari a **245,90 Tonnellate/anno**.

**Emissioni CO₂ energia elettrica,
termica e trasporti, 2020**



¹¹⁷ Le emissioni sono calcolate esclusivamente per gli usi interni alla Banca escludendo le partecipate. Il valore di emissione di CO₂ equivalente per l'uso di energia elettrica è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2. I restanti valori di emissione sono stati calcolati in base ai dati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020. In particolare le emissioni dei veicoli sono state calcolate in base ai valori della Tabella Business travel-land, le emissioni del wood pellets sono state calcolate sulla base dei valori della Tabella DEFRA 2020 / Bioenergy.

¹¹⁸ Nel calcolo del fabbisogno energetico si è deciso di escludere i consumi legati agli usi indiretti dei trasporti, ovvero l'utilizzo di mezzi diversi da quelli di proprietà della Banca (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti).

¹¹⁹ Nel calcolo delle emissioni sono invece inclusi anche gli usi indiretti dei trasporti (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti) oltre ai mezzi di proprietà della Banca.

¹²⁰ Il calcolo delle emissioni evitate di CO₂ per l'utilizzo del pellet è stato calcolato sulla base dei dati del DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020, come differenziale di emissione del "wood pellet" e "Thermal energy from non renewable sources". Il calcolo delle emissioni di CO₂ legate al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2.

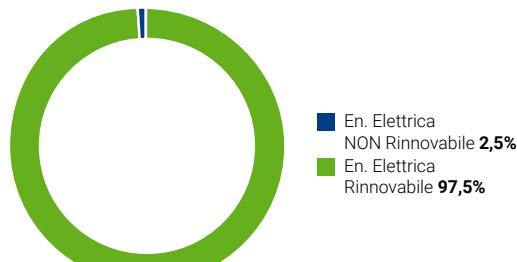
Energia elettrica

Il totale fabbisogno di energia elettrica per il complesso degli immobili gestiti da Banca Etica (ad esclusione degli immobili "minori") è di **769.082 kWh/anno** (2.768 GJ) ed è rimasto sostanzialmente stabile nonostante il rinnovo o l'apertura di nuove filiali (Firenze e Reggio Emilia); ad esso è imputabile l'8% delle emissioni di CO₂, la quota parte del fabbisogno di energia legato agli immobili diversi dalla Sede Centrale rimane stabilmente sopra il 60% del totale. Ciò è alla base dell'importante impegno della Banca nella gestione di tutto il patrimonio edilizio ed impiantistico delle Filiali, Aree e sedi dei promotori finanziari.

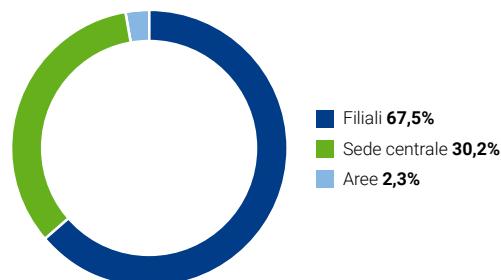
La copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile è pari al 97,5%. Tale valore è leggermente al di sotto del valore raggiunto nel 2019 a causa dell'apertura delle nuove filiali che si sono inizialmente approvvigionate di energia elettrica dai locali fornitori. Questo fattore determina anche l'aumento in percentuale delle emissioni di CO₂ (8% come da tabella ripartizione emissioni CO₂).

Nell'anno 2020 Banca Etica ha continuato il controllo degli immobili "minori", ovvero delle sedi dei promotori finanziari, analizzando le bollette di fornitura di energia per individuare eventuali consumi anomali; per questi immobili la fornitura di energia elettrica deriva quasi completamente da fonti rinnovabili.

Energia elettrica per tipologia



Ripartizione consumi elettrici



L'energia termica

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento degli edifici è coperto per la gran parte attraverso l'uso dei pellets (2.202 GJ) e solo i restanti 212 GJ sono prodotti con gas naturale. Il riscaldamento a pellet rappresenta il 91% dell'energia termica e il 16% delle emissioni di CO₂.

Fabbisogni termici (GJ)	2019	2020
gas	228	212
pellet	1.104	2.202
Totale	1.332	2.414

I trasporti

Il 76% delle emissioni di CO₂ sono dovute ai trasporti, in particolare all'uso delle auto e degli aerei.

Dettaglio emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti (t CO ₂ e) - scope 3	2019	2020
Totale	222,95	51,80
a) Aerei/auto/treni	204,27	37,30
a1) Emissioni totali da spostamenti aerei	108,25	10,22
Aerei (distanza < 500km)	18,48	5,97
Aerei (distanza media 500 km <x<1600 km)	59,95	4,25
Aerei (distanza>1600 km)	29,82	0,00
a2) Emissioni totali da spostamenti con auto a noleggio e di proprietà dei dipendenti	29,95	15,60
Average Diesel media	29,95	15,60
a3) Emissioni totali da spostamenti con il treno	66,07	11,48
Treni internazionali	0,00	0,00
Treni nazionali	66,07	13,74
b) Emissioni veicoli di proprietà della Banca	18,68	14,47
Average Diesel media	18,68	14,47

La percorrenza complessiva per trasporti¹²¹ è fortemente ridotta rispetto all'anno precedente a causa della situazione pandemica; la maggiore flessione si è riscontrata per i viaggi in aereo.

Percorrenze in km	2019	2020
Aerei	697.039	28% 51.754 9%
Auto	310.205	12% 192.445 35%
Treni	1.493.514	60% 310.654 56%
Totale	2.500.757,31	100% 554.852,72 100%

La policy di Banca Etica conferma l'utilizzo in via prioritaria del treno ed i dati dell'anno 2020 confermano il risultato dell'anno precedente: i km percorsi con il treno sono pari al 56% del totale.

GRI
303-5

GRI
303-1

Gli usi idrici della Sede Centrale

La Banca è collegata alla rete idrica locale ad uso domestico della città di Padova. In continuità con il proprio progetto di sostenibilità e consapevole che si tratta di una risorsa condivisa e da tutelare, si è dotata di due vasche di raccolta per l'acqua piovana, per le condense degli impianti e per l'acqua scartata dai sistemi di umidificazione delle CTA.

Tali vasche sono ubicate in due distinte zone in funzione nelle aree a tetto dalle quali l'acqua piovana (principale fonte di recupero) viene raccolta.

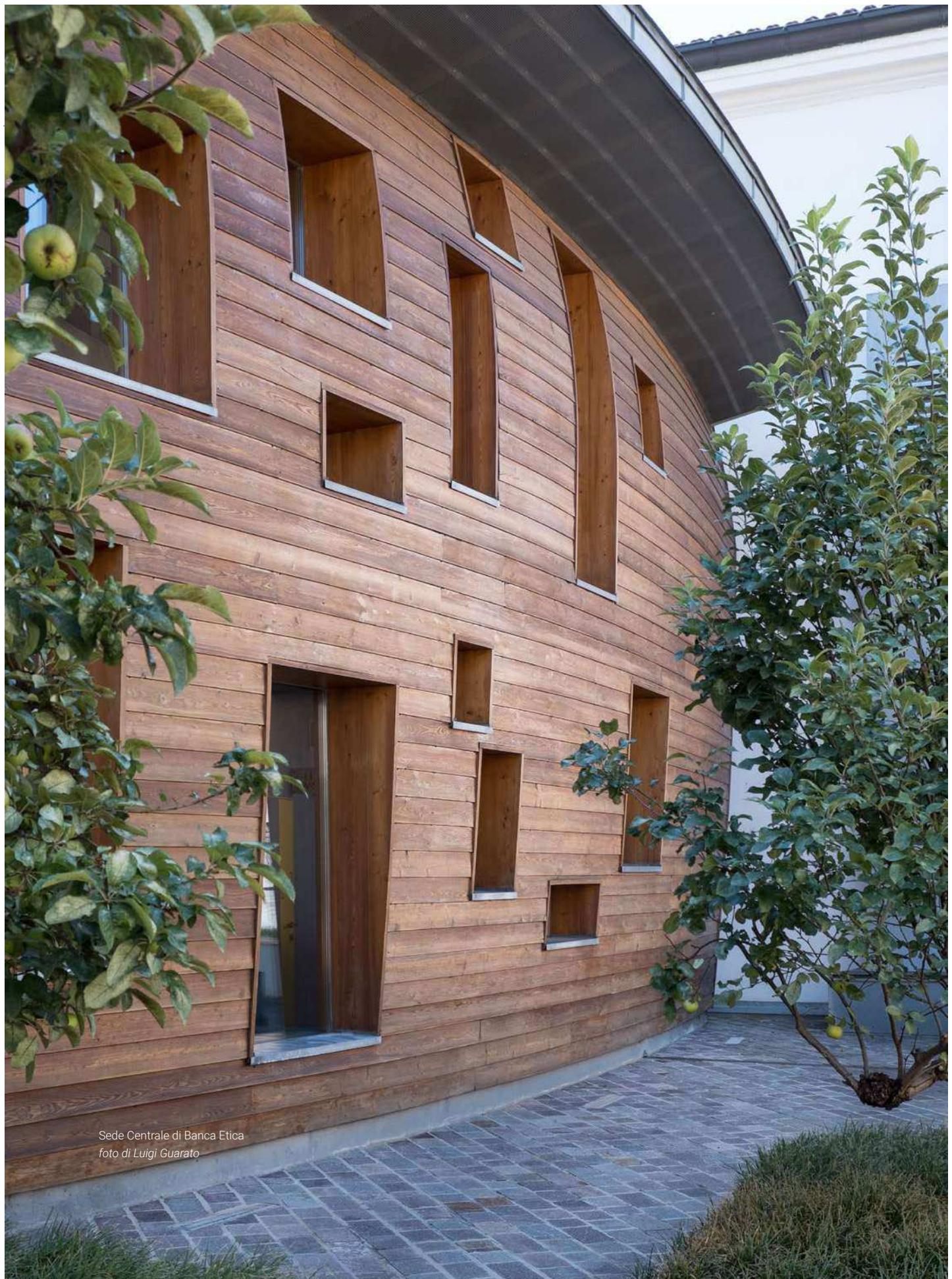
L'analisi dei consumi totali evidenzia una stabilizzazione complessiva.

La combinazione dei fattori climatici ha comportato un aumento del recupero di acqua piovana che quest'anno si attesta su un valore pari al 3,6%.

Anno	Consumo Totale [Ml]	Consumo acquadotto [Ml]	Recupero [Ml]	Recupero [%]
2019	1,44	1,40	0,03	2,5%
2020	1,63	1,57	0,05	3,6%

¹²¹ Le percorrenze sono state calcolate sui dati provenienti da:

- a) Report Agenzie di Viaggio: per i viaggi aerei, la stima è avvenuta dall'individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta derivato dal sito: www.icao.int/environmental-protection/CarbonOffset/Pages/default.aspx;
- b) Report Acquisti Ferrovie dello Stato: per i treni il calcolo è diretto in base ai km rendicontati ed alle relative spese. Il calcolo del costo medio kilometrico è stato poi utilizzato per le spese avvenute per i treni estratte dai report delle carte di credito;
- c) Report spese carte di Credito aziendali: per il calcolo dei viaggi aerei stima diretta di una parte dei viaggi derivante dalla individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta x e individuazione del costo medio kilometrico utilizzato per la stima indiretta della percorrenza dei restanti viaggi; per il calcolo dei viaggi in treno stima indiretta derivante dalla somma delle spese rendicontate nelle carte di credito e individuazione della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal parametro del punto b; viaggi in auto non considerati per scarso peso percentuale in questo caso;
- d) Report rimborsi personali: per i viaggi aerei stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal parametro utilizzato per il dato estratto dai report delle spese con carta di credito; per i treni stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal punto b; per le auto: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio;
- e) Fatture noleggio auto breve termine: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio.



Sede Centrale di Banca Etica
foto di Luigi Guarato

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Addio Pizzo Community	Palermo	Addiopizzo è un'associazione di volontariato apartitica, il cui campo d'azione specifico è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia.	--
AICCON	Forlì	Associazione per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit: si è costituita in Forlì presso la sede del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Nonprofit dell'Università degli Studi di Bologna, con lo scopo di organizzare iniziative volte alla promozione della cultura della solidarietà, con particolare attenzione alle idealità, prospettive, attività e problemi delle Organizzazioni Nonprofit e delle Imprese Cooperative. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è rappresentante di Banca Etica nel direttivo dell'Associazione.	6.000 €
E.M.N.	Parigi (Francia)	L'European Microfinance Network promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego. Il network supporta lo sviluppo delle organizzazioni di micro finanza sia con la diffusione di buone prassi, sia promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.	1.830 €
F.E.B.E.A. Fédération Européenne des Banques Ethiques et Alternatives	Bruxelles (Belgio)	FEBEA è un'associazione fra le banche etiche e alternative europee, che si propone di: <ul style="list-style-type: none">● essere un luogo di scambio e condivisione di esperienze;● creare strumenti per supportare iniziative di finanza etica e di economia sociale;● incoraggiare la crescita di nuove iniziative nel campo della finanza alternativa. Il Consigliere Pedro Manuel Sasia Santos è rappresentante Banca Etica nel Consiglio della Associazione.	7.000 €
Kyoto Club	Roma	Organizzazione non profit di imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra del Protocollo di Kyoto e nella diffusione delle tematiche relative alla Green Economy.	1.000 €
Institute for Social Banking	Witten (Germania)	ISB promuove un concetto di finanza che si orienta verso uno sviluppo responsabile e sostenibile sia per l'uomo sia per l'ambiente.	5.000 €
Stichting Global Alliance for Banking on Values	Olanda	GABV è un network indipendente di banche che utilizzano la finanza per lo sviluppo sostenibile di persone, organizzazioni e comunità con difficoltà di accesso al settore del credito.	33.000 €
Veneto Responsabile	Padova	L'associazione opera nel Veneto con le imprese (sociali, manifatturiere, servizi, finanziarie, municipalizzate) con l'intento di sostenerle nell'adozione di strumenti di responsabilità sociale. L'associazione sta sviluppando un approccio legato soprattutto alla responsabilità di territorio. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è presidente dell'associazione anche in nome di Banca Etica.	1.000 €
Villa Buri	San Michele (VR)	L'Associazione realizza attività culturali sulle tematiche della pace, articolate nei tre aspetti: intercultura, ambiente, economia di giustizia. L'attività è costituita dall'intreccio di un progetto formativo, che si articola per tutto l'anno. L'iniziativa dell'Associazione cerca di creare lo spazio per dare concretezza ed efficacia all'impegno di tante realtà che si spendono sul fronte della solidarietà della pace e della giustizia.	250 €

>>

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Fondazione di Comunità di Messina	Messina	<p>La Fondazione finanzia progetti e iniziative nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel processo di crescita in un'ottica di sostenibilità; ● welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini; ● formazione delle comunità locali; ● sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile; ● qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione e sviluppo dei talenti; ● qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo. 	//
Fondazione di Comunità Val di Noto	Siracusa	<p>La Fondazione è una iniziativa dell'arcidiocesi di Siracusa e della diocesi di Noto. Banca Etica aderisce al comitato promotore. La Fondazione si prefigge di promuovere processi a favore delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di emarginazione, attraverso il finanziamento di progetti e programmi sociali, culturali, ambientali e di rigenerazione urbana.</p>	//
Fondazione di Comunità di Agrigento e Trapani	Agrigento	<p>La Fondazione è una iniziativa promossa dalle Diocesi di Agrigento e Trapani, assieme a Fondazione Peppino Vismara, ConfCooperative Sicilia, Legambiente Agrigento, Caritas Italiana e mira a promuovere il welfare territoriale, il lavoro e l'integrazione dei migranti, l'intrapresa, la rigenerazione urbana e la gestione dei beni comuni.</p>	//
Fondazione Interesse Uomo	Potenza	<p>La Fondazione Antiusura Interesse Uomo Onlus è iscritta nell'elenco delle organizzazioni, tenuto presso il Ministero dell'Economia, ammesse ai benefici previsti dalla legge n.108/96. Attiva dal 2002 sul territorio della provincia di Potenza, dal 31 luglio 2012 la Fondazione ha modificato la propria natura divenendo "Fondazione di partecipazione", estendendo l'operatività all'intero territorio nazionale e aprendo a nuovi soci nazionali e territoriali.</p>	//
Fondazione La Casa Onlus	Padova	<p>La Fondazione La Casa Onlus promuove iniziative e progetti allo scopo di contribuire a risolvere il disagio abitativo delle famiglie italiane e straniere residenti nel territorio, favorendone l'accesso ad un alloggio dignitoso. L'obiettivo è di favorirne l'inserimento nel tessuto economico-produttivo della Regione Veneto, promuovendone la crescita umana e l'integrazione sociale. Anna Fasano, consigliera di amministrazione, è rappresentante di Banca Etica nel consiglio di indirizzo della Fondazione.</p>	//
RITMI	Milano	<p>La Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) è stata creata nel 2008 su iniziativa di istituzioni operanti nella microfinanza ed è impegnata nel definire risposte operative alle esigenze delle organizzazioni di microfinanza così come nel dare maggiore visibilità politica, economica e sociale al microcredito e alla microfinanza nel nostro Paese.</p>	1.000 €

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL SETTORE BANCARIO

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Roma	Associazione senza finalità di lucro che ha lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi degli associati. Opera promuovendo iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e dell'Unione Europea.	47.562 €
Consorzio ABILAB	Roma	Inizialmente sviluppatosi come un progetto nell'ambito del Settore Tecnologie e Sicurezza dell'ABI, ABI Lab si è costituito nel 2002 sotto forma di Consorzio e si è affermato oggi come il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana.	1.220 €
AEB - Asociación Española de Banca	Madrid	Associazione professionale aperta a tutte le banche spagnole e straniere che operano in Spagna. Tutte le banche con attività significativa in Spagna sono membri dell'Associazione.	15.695 €
BCE - Banca Centrale Europea	Francoforte	La Banca Centrale Europea è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i Paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro.	16.632 €
Associazione Nazionale fra le Banche Popolari	Roma	L'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nasce nel 1876 per assistere le Banche Popolari. Sin dalla sua fondazione l'Associazione ha fatto propri i principi cardine del Credito Popolare, contribuendo allo sviluppo di un'identità forte e organica della categoria. Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale.	//
Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	Roma	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente con il compito di controllare il mercato mobiliare italiano. La sua attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza e alla trasparenza del mercato.	182.855 €
Consorzio CBI - Customer to Business Interaction	Roma	Il consorzio CBI si occupa del Corporate Banking Interbancario, un servizio bancario telematico che consente a due soggetti economici di lavorare tra di loro, avvalendosi dei servizi di tutte le banche con le quali intrattengono rapporti. Realizzato con il coordinamento dell'ABI, si propone di garantire alla clientela imprenditoriale adeguati livelli di servizio, anche attraverso il controllo del rispetto delle regole.	21.306,33 €
Consorzio Bancomat	Roma	Il Consorzio Bancomat è l'ente italiano proprietario dei marchi registrati Bancomat e PagoBancomat, nonché gestore dei circuiti contrassegnati dai medesimi marchi. Al Consorzio partecipano le banche, gli intermediari finanziari e tutti gli altri soggetti autorizzati dalle leggi italiane ed europee ad operare nell'area dei servizi di pagamento.	8.540 €
Conciliatore Bancario-Finanziario	Roma	Il Conciliatore Bancario-Finanziario è nato da un'iniziativa promossa dalle banche per dare alla clientela un servizio rapido ed efficiente alternativo alla procedura giudiziaria. Alla costituzione hanno partecipato i primi dieci gruppi bancari. È un'associazione che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni che possono sorgere tra il cliente e la banca. Mette a disposizione, infatti, diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. L'Associazione diffonde la conoscenza e l'utilizzo di strumenti semplici, veloci ed economici per trovare una soluzione ai dissensi che nascono nei rapporti bancari.	3.064 €

>>

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
FITD - Fondo Interbancario Tutela Depositi	Roma	Costituito nel 1987, è un consorzio obbligatorio di diritto privato riconosciuto dalla Banca d'Italia. Scopo del Fondo è quello di garantire i depositanti delle banche consorziate. Aderiscono al Fondo tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo aderenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.	11.657,45 €
Fondo di Risoluzione Nazionale	Roma	Istituito con provvedimento della Banca d'Italia, il Fondo ha l'obiettivo di contribuire a finanziare la risoluzione delle banche in difficoltà.	583.754,55 €
FNG - Fondo Nazionale di Garanzia	Roma	Il fondo è stato istituito dal legislatore nel 1991 al fine di salvaguardare i crediti dei clienti nei confronti delle Società di intermediazione mobiliare insolventi. Il contributo al fondo è richiesto a tutti gli intermediari finanziari ed è obbligatorio. L'intervento del Fondo è condizionato alla dichiarazione di insolvenza degli intermediari conseguente alla dichiarazione di fallimento o se soggetti a dichiarazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, all'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza ovvero alla omologazione del concordato preventivo a cui siano stati ammessi. Vengono in ogni caso esclusi dal pagamento dei propri crediti coloro che, negli ultimi cinque anni, abbiano fatto parte degli organi di amministrazione o controllo dell'intermediario ovvero ne abbiano diretto l'attività. Parimenti sono esclusi coloro che abbiano controllato l'intermediario, ovvero abbiano favorito l'insolvenza o ne abbiano tratto vantaggio.	2.300 €
Fondo di garanzia depositanti europeo		Dal 2015 il Fondo contribuisce a rafforzare i meccanismi di condivisione del rischio a livello europeo e a sganciare i rischi del sistema finanziario dal rischio dei governi nazionali. Il fondo di garanzia europeo raccoglie i contributi tramite i rispettivi fondi di garanzia nazionali a cui Banca Etica ha versato la quota dell'anno.	1.852.774,89 €
IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	Roma	L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni private e di interesse collettivo, istituito nel 1982, è una autorità indipendente dotata di autonomia patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale. L'Istituto opera per garantire la stabilità del mercato e delle imprese di assicurazione, nonché la trasparenza dei prodotti, nell'interesse degli assicurati e degli utenti in generale.	8.170 €
SRB - Single Resolution Board		È un organo-chiave della nuova Unione bancaria e del suo Meccanismo unico di risoluzione, che entra in azione nel caso di fallimento o di rischio di fallimento di una banca dell'Eurozona o degli stati che aderiscono all'Unione bancaria.	1.584,79
AGCM - Autorità Garante della concorrenza e del mercato	Roma	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è una autorità amministrativa indipendente che svolge la sua attività e prende decisioni in piena autonomia rispetto al potere esecutivo. È stata istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato". Tra i compiti troviamo ad esempio la vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, o di intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza.	10.468,52 €
FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act	Stati Uniti d'America	L'accordo intergovernativo FATCA, operativo a partire dal 1° luglio 2014, è volto a contrastare l'evasione fiscale realizzata, tramite lo scambio automatico di informazioni finanziarie, da cittadini e residenti statunitensi mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie italiane e da residenti italiani mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie statunitensi.	

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI
102-55

GRI Standard Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)		
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1 Nome dell'organizzazione	12	
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	12-13	
102-3 Luogo delle sede principale	12	
102-4 Luogo delle attività	12	
102-5 Proprietà e forma giuridica	2-3	
102-6 Mercati serviti	12-13	
102-7 Dimensione dell'organizzazione	8; 12-13; 22-23; 91-92	
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	102; 112	
102-9 Catena di fornitura	116-117	
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non sono avvenuti cambiamenti significativi.	
102-11 Princípio prudenziale	58-59	
102-12 Iniziative esterne	La Banca non aderisce a codici o convenzioni esterne all'organizzazione.	
102-13 Adesione ad associazioni	126-129	
Strategia		
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
Etica ed integrità		
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	60-61	
Governance		
102-18 Struttura della governance	68-70	
102-35 Politiche retributive	68	
102-38 Tasso della retribuzione totale annua	109	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	18-20	
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	114	
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	18-20	
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	18-20	
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	18-20	

>>

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	9; 84	
102-47	Elenco dei temi materiali	19	
102-48	Revisione delle informazioni	84	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	84	
102-50	Periodo di rendicontazione	84	
102-51	Data del report più recente	Il Bilancio Integrato 2019 è stato pubblicato dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 16.5.2020.	
102-52	Periodicità della rendicontazione	La rendicontazione ha periodicità annuale.	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	84	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	84	
102-55	Indice dei contenuti GRI	130-135	
102-56	Assurance esterna	293	
GRI 200: SERIE ECONOMICA			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-25	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-25	
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	23	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni		
Topic: Comportamento anticoncorrenziale					
GRI-103: Gestione della tematica (2016)					
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20			
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61			
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61			
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Non si sono verificati episodi di comportamento anticoncorrenziale, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.			
Topic: Imposte					
GRI-103: Gestione della tematica (2016)					
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20			
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-62			
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-62			
GRI-207: Imposte (2019)					
207-1	Approccio alla fiscalità	61-62			
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	61-62			
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	61-62			
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	62			
GRI 300: SERIE AMBIENTALE					
Topic: Materiali					
GRI-103: Gestione della tematica (2016)					
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20			
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121			
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121			
GRI-301: Materiali (2016)					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	121			
Topic: Energia					
GRI-103: Gestione della tematica (2016)					
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20			
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122			
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122			
GRI-302: Energia (2016)					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122			
302-3	Intensità energetica	122			
Topic: Acqua					
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)					
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	124			
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	La Banca non ha scarichi idrici rilevanti.			

>>

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-5	Prelievo idrico	124	
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	122	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	122	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	122	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	122	
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Non si sono verificati casi di sanzioni in materia ambientale.	
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	117	
GRI 400: SERIE SOCIALE			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101-102	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101-102	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	104	
401-3	Congedo parentale	106	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Salute e sicurezza			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	114-116	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	114-116	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114-115	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	114-115	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	114-115	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	114-115	
403-9	Infortuni sul lavoro	115	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	109-110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	109-110	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	109	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101; 110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101; 110	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	68; 102	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	107	
Topic: Non discriminazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60; 110-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60; 110-111	

>>

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione /

Bilancio di Sostenibilità

/ Bilancio di Esercizio

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale.	
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	117	
Topic: Compliance socioeconomica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Non si sono verificati episodi di non conformità a leggi in materia sociale ed economica.	
GRI-G4: Financial Services Sector Disclosures			
FS16	Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	118-119	